9 771592 169000 30723

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 172
MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2003
€ 0,90

Entusiasmo e apprensioni a Est

LA MAREA PRO-EUROPEA

di **Predrag Matvejevic**

Predrag Matvejevic parteciperà con il governatore del Friuli Venezia Giulia e il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione all'incontro sul Semestre italiano di Presidenza europea, all'Hotel Savoia a Trieste, domani alle 18. Qui di seguito pubblichiamo stralci del suo intervento.

Nell'ex Europa dell'Est, la marea pro-europea non è priva di alcune apprensioni. La volontà di "uscirne a qualunque costo" — di liberarsi del passato e del suo fardello — si accompagna a quella di "entrarvi a qualunque prezzo", di diventare infine membri di un'Europa unita. Evidentemente, vi è in tale atteggiamento precipitazione, improvvisazione, mancanza di riflessione e molto altro.

Il primo gruppo di dieci candidati senza dubbio porrà meno problemi del secondo, ma abbastanza perché questi ultimi prolunghino la loro attesa molto più del previsto. Le questioni reali dell'altro gruppo saranno definitivamente poste soltanto in base alle esperienze, buone o soprattutto cattive, che avremo maturato con i primi ammessi, cosa che non sarà sicuramente semplice né tantomeno indolore.

La nuova Unione europea, quella che avrà dieci membri di più, avrà l'obbligo di essere una guardiana severa delle nuove frontiere. Ebbene, mi risulta difficile immaginarlo. Coloro che già in passato hanno vissuto questo problema, che erano abituati alle frontiere stagne o poco permeabili, frontiere che talvolta occorreva attraversare con astuzia o con la forza, difficilmente possono esser visti come nuovi guardiani all'entrata. Rispetto al passato, le frontiere dovranno risultare più accoglienti e facilmente attraversabili. Non so se i responsabili delle decisioni daranno prova di un'attenzione tale da porre tali problemi e risolverli in maniera soddisfacente. In tutti i casi, sarà costoso e probabilmente sgradevole.

Nel Friuli Venezia Giulia, nella zona di confine, la questione delle frontiere ha un peso particolare, storico, civile e antropologico. La minoranza italiana in ex Jugoslavia — con tutti i problemi che hanno di solito le minoranze — è stata recentemente divisa da due nuovi stati: lo sloveno e il croato. L'entrata della Slovenia nell'Unione europea sposta la frontiera di Schengen sulla Croazia.

● *Segue a pagina 4*

Mentre la Camera vara il conflitto d'interessi, passa al Senato la Gasparri che salva Rete 4 e permette a Berlusconi di espandersi

Sì alla legge Mediaset sulle Tv

E Lucia Annunziata annuncia le dimissioni da presidente della Rai

Il Fondo Monetario boccia i conti dell'Italia: «Ci vogliono sforzi addizionali»

ROMA Via libera di palazzo Madama alla legge Gasparri e Rai di nuovo nella bufera. Lucia Annunziata, presidente di garanzia nominata appena cinque mesi fa, annuncia: dimissioni appena il disegno Gasparri diventerà legge. Il Senato ha approvato la legge che salva Retequattro dal satellite, consente l'incrocio proprietario tra editori di carta stampata e tv, sgancia il conteggio delle telepromozioni dal tetto orario per ancorarle a quello quotidiano, modificando profondamente i tetti antitrust e della raccolta pubblicitaria. «Una legge che è l'esatto contrario di quanto aveva chiesto nel suo messaggio alle Camere Ciampi, invocando maggior pluralismo», denuncia il segretario dei Ds Piero Fassino. La legge Gasparri deve ancora tornare alla Camera, dove ieri è passata la legge sul conflitto d'interessi, anch'essa ormai a un passo dall'approvazione definitiva. E Tremonti ha illustrato il suo Dpef al Senato, dicendo che l'Italia è in difficoltà ma non in declino. Ma il rapporto del Fondo monetario internazionale rileva che i conti dell'Italia non vanno bene, e che è necessario uno «sforzo aggiuntivo» per farli quadrare, puntando anche il dito sulla legge delega per le pensioni, ritenuta insufficiente.

● *Alle pagine 2-3*

Tremonti e la sindrome cinese

di **Alfredo Recanatesi**

Il governo finalmente prende atto della emergenza competitività. Il ministro Tremonti ha posto il problema diventato cruciale per l'economia italiana: la concorrenza dei Paesi emergenti in genere e della Cina in particolare. Dice il ministro che la produzione italiana ne viene spiazzata; nega che vi sia un declino del sistema produttivo nazionale, attribuendo la nostra crisi piuttosto alla competitività rapidamente raggiunta dagli altri sia in virtù di costi e vincoli estremamente più bassi, sia perché copiano i nostri prodotti e falsificano i nostri marchi. Occorre reagire a queste disparità - dice - e, cogliendo il semestre della presidenza di turno del consiglio europeo, porrà la questione in quella sede.

Le tesi di Tremonti suonano nuove nel clima di pensiero unico che da anni impone il dogma di una globalizzazione che è solo bene, virtù, benefici. Ma in realtà sono vecchie, vecchie addirittura di secoli perch è da quando i commerci hanno assunto una dimensione mondiale per quantità significative, dunque dal '600 quando i galeoni cominciarono a solcare i mari con accettabile regolarità, i Paesi europei non hanno fatto che allarmarsi, in principio per il prezzo del cotone proveniente dall'India, e da ultimo per i manufatti provenienti dal Sud dell'Asia. La storia della globalizzazione dei commerci è, dunque, la storia della concorrenza che i Paesi a basso costo hanno mosso a quelli più avanti sulla strada del progresso e dello sviluppo. Il fatto che nel nostro tempo il processo abbia assunto ritmi incalzanti non ne cambia il significato: i Paesi emergenti hanno costi strutturalmente bassi per fatti naturali (il clima, il rendimento del riso rispetto al grano, il costo della sussistenza), e per una cultura che genera scale di valori in cima alle quali non c'è, come da noi, il benessere degli individui.

● *Segue a pagina 3*

L'accusa, riguardante il fascicolo dei processi Imi-Sir e Sme, è di abuso d'ufficio

Indagati Colombo e Boccassini

ROMA I sostituti procuratori di Milano Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, titolari del fascicolo 9520 — quello da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Sme — sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla procura di Brescia per abuso d'ufficio. Lo si è appreso da fonti del Csm. L'inchiesta di Brescia sarebbe stata avviata da un esposto presentato dal «Comitato per la giustizia» sul fascicolo 9520, oggetto anche di una recente ispezione disposta dal ministro della Giustizia Roberto Castelli. La relazione finale sull'ispezione è stata inviata anche al Csm, al quale ora — da quanto si è appreso — il procuratore di Brescia Giancarlo Tarquini ha chiesto copia.

● *A pagina 3*

Continua la siccità, crescono i consumi ed è di nuovo allarme, mentre salgono alle stelle i prezzi di frutta e verdura

Torna il rischio black-out a partire dalle 9

Il blocco dell'elettricità riguarderà anche Trieste, Monfalcone e l'Isontino

TRIESTE Calano i consumi di frutta e verdura, per colpa dei prezzi schizzati alle stelle, crescono invece i consumi di elettricità, in conseguenza del caldo che non dà tregua, e l'Enel avverte che per oggi c'è di nuovo un rischio black-out, a partire dalle 9 del mattino, per diverse fasce orarie a seconda delle località: comunque, il rischio di un'interruzione dell'energia coinvolge anche la regione, e in particolare Trieste, Gorizia e Monfalcone, alcune zone dell'Isontino (Gorizia esclusa) e altri paesi della Bassa friulana. Nel frattempo per la perdurante siccità anche le forniture idriche sono avviate al lumicino, come avverte la Protezione civile. E per il momento le previsioni non parlano delle tanto attese piogge.

● *Alle pagine 5-13*

IRAQ

Uccisi a Mosul i figli di Saddam

● *A pagina 6* Nella foto Uday e Qusay, morti in un attacco.

Viero da ottobre sarà direttore della Regione

Trovato l'accordo con Brancati per gli impegni a Gorizia

● *A pagina 9*

Della Valentina: «Con Illy confronto e non scontro»

Scontata elezione alla presidenza degli industriali regionali

● *A pagina 10*

Lui è veneto, lei lavora a Treviso. Il colpo di fulmine sei mesi fa

Sposa una triestina il dj con l'Aids accusato di infettare le sue amanti

PADOVA Dalla cronaca giudiziaria a quella rosa. Il disc-jockey padovano Michele Galeazzo, 43 anni, sieropositivo, arrestato con l'accusa di «infettare» le sue amanti alle quali non diceva di avere contratto il virus dell'Hiv, anticamera dell'Aids, sposerà una triestina che lavora a Treviso. Si sono conosciuti sei mesi fa, il classico colpo di fulmine. Condannato per aver contagiato due donne con rapporti intimi non protetti, Michele sabato prossimo sposerà a Padova una triestina di 32 anni, in perfetta salute. E alla vigilia delle nozze lancia il suo messaggio: «Anche i sieropositivi possono condurre una vita normale e il contagio si diffonde soprattutto a causa della vergogna che porta a nascondere il proprio stato».

● *A pagina 4*

Adriana Reginato

Regione: arrivano gli assegni anche per le famiglie di fatto

TRIESTE I consiglieri regionali di Intesa Democratica «adottano» tutti i bebé del Friuli Venezia Giulia che, negli ultimi tre anni, sono nati al di fuori del matrimonio. E promettono alle mamme e ai papà che riceveranno, seppur a posteriori, i premi e gli assegni cui non hanno avuto diritto: «Riapriremo i termini e consentiremo a chi è stato ingiustamente escluso di accedere ai contributi regionali». Il diessino Renzo Petris ha annunciato che la norma «riparatrice» troverà posto, sotto forma d'emendamento, nell'ormai imminente manovrina estiva: «Tutti i figli sono e devono essere uguali. Non ci possono essere discriminazioni tra chi nasce in una famiglia e chi in un'altra. Pertanto, dopo aver condotto una dura battaglia quando eravamo all'opposizione, adesso vogliamo dare un segnale forte. Cancellando un'incivile discriminazione».

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Il tratto tra la Stazione Marittima e piazza Unità trasformato in un megacantiere. Scoppia il caso politico

La Barcolana perde la vetrina delle Rive

TRIESTE Le Rive che negli anni sono diventate una suggestiva vetrina della Barcolana paiono in queste settimane un percorso di guerra e la prossima edizione della più grande «maratona del mare» rischia così di perdere uno dei suoi tasselli più importanti. A causa dei lavori di rifacimento della pavimentazione nel tratto dalla Stazione Marittima alla Scala Reale iniziati alcune settimane fa, il servizio Demanio dell'Autorità portuale ha negato la concessione dell'area durante la kermesse velica del prossimo ottobre. Per gli organizzatori della Barcolana le Rive rappresentano uno spazio vitale. E lì che in questi anni è stato allestito l'*info point*, è lungo le Rive che centinaia di imbarcazioni attraccano la sera prima dell'evento, compresi i 10-12 scafi più titolati che si contendono la vittoria. Il problema sta diventando politico. A livello regionale il consigliere dei Ds Bruno Zvech ha caldeggiato l'intervento di Comune e Provincia per garantire la piena riuscita della Barcolana, una delle manifestazioni più importanti per l'immagine di Trieste.

I lavori di ripavimentazione alla Marittima (foto Sterle).

● *A pagina 15*

Alessio Radossi

Gli ispettori chiedono più tagli alla spesa anche nella sanità mentre il ministro del Tesoro illustra al Senato i contenuti del Dpef. Visco accusa: «I numeri non tornano»

Fmi: «A rischio i conti dell'Italia, nubi sull'economia»

Per Washington «la delega sulle pensioni è insufficiente». Tremonti: «Siamo in difficoltà, non in declino»

ROMA L'economia italiana «è in difficoltà, ma non in declino». Qualche riforma si farà, ma solo con «il massimo grado di coesione sociale e condivisione». Giulio Tremonti annuncia così, davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, che nella Finanziaria ci saranno solo tagli soft alle pensioni o alla spesa sociale, e che in ogni caso si cercherà l'accordo con i sindacati e le altre parti sociali. Un messaggio distensivo anche a Roberto Maroni: la riforma delle pensioni si farà solo attraverso la delega in discussione al Senato. La misura più probabile sarà «la riduzione dei regimi privilegiati». Cioè una sforbiciatina alle pensioni d'oro.

Per questo il ministro dell'Economia ha difeso in Parlamento anche le tante misure «una tantum» che anche quest'anno rappresenteranno i due terzi dell'intera manovra finanziaria. Condoni e cartolarizzazioni, ha sostenuto, servono proprio a scongiurare «quella macelleria sociale suggerita da molte parti».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Non è però d'accordo il Fondo monetario internazionale che ieri ha sostanzialmente bocciato la delega sulle pensioni.

Gli ispettori del Fmi, al termine della loro missione in Italia, sostengono infatti che il provvedimento in discussione non è sufficiente a ridurre «la tendenza della spesa pensionistica». E invitano quindi a fare di più per «innalzare l'età effettiva di pensionamento e accelerare il passaggio al sistema contributivo». E sempre per il Fmi tagli alla spesa andrebbero operati anche nella sanità, ad esempio estendendo le forme di compartecipazione alla spesa. Ticket insomma.

D'altra parte le prospettive disegnate dal Fmi per l'economia italiana sono tutt'altro che rosee. E le previsioni sulla crescita peggiori di quelle già modeste del governo. Per il Fmi l'Italia crescerà quest'anno solo di un misero 0,6 per cento (contro lo 0,8 previsto dal governo), e dell'1,8 nel 2004 (contro il 2 per cento). E previsioni ancora più fosche arrivano dalla Confcommercio secondo lui l'Italia si fermerà quest'anno allo 0,5 e l'anno prossimo all'1,4.

Non c'è insomma da stare allegri. Si tratta di cifre che dipingono un Paese fermo sull'orlo della stagnazione. Con i conti che peggiorano, secondo il Fmi, anche per quel che riguarda il rapporto deficit-Pil, la famosa spia sotto esame dell'Unione europea. Quest'anno arriverà al 2,75 per cento, cioè sfiorerà la soglia limite del 3 per cento, nonostante «il consistente ricorso a misure una tantum». A misure cioè che non potranno essere ripetute in futuro. L'inflazione secondo il Fondo monetario calerà invece nel 2004 all'1,8 per cento, un po' meno cioè di quanto ha previsto il governo con una inflazione programmata dell'1,7 per cento. Per tutto questo, avvertono dunque gli ispettori del Fmi, sono necessarie «azioni urgenti per invertire il trend della finanza pubblica» che «preoccupa» nel lungo periodo.

La presentazione da parte di Tremonti del Documento di programmazione economica e finanziaria davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato è stata però anche l'occasione di un nuovo scontro con Vincenzo Visco. L'ex ministro dell'Ulivo ha infatti chiesto al suo successore di spiegare le cifre contenute nel Dpef, numeri che non tornano secondo i conti elaborati dai Ds. Tremonti ha ribattuto che le cifre sono corrette. «Basta con questi cupi scenari gotici», ha poi ribattuto a Visco.

Andrea Palombi

I punti principali del documento

LA MANOVRA 2004

Il Dpef 2004-2007 indica una manovra di **circa 16 miliardi di euro:**

5,5-6 miliardi Misure strutturali per il contenimento della spesa corrente

10 miliardi Misure una tantum

I numeri nel 2004

Pil	+2,0%
Deficit	1,8%
Inflazione	+1,7%

WELFARE

Pensioni Accenno alla necessità di perseguire "con vigore" la riforma previdenziale per assicurare l'equilibrio delle finanze pubbliche

Famiglia Premio in denaro alle famiglie per ogni nuovo figlio. Più asili nido per favorire l'occupazione femminile

Sanità Lotta agli sprechi. Previsto un fondo per la non autosufficienza di 4 miliardi di euro

SVILUPPO

Mezzogiorno Ipotizza una crescita del Sud superiore alla media europea. Più infrastrutture, più efficienza della pubblica amministrazione, più certezza e complementarietà degli aiuti di Stato

Infrastrutture Si punta al piano europeo di sviluppo che porterà nuovi investimenti fuori bilancio. Lunardi prevede 7,5 miliardi

FINANZA E FISCO

Cartolarizzazioni Nella vendita di immobili dello Stato è concentrato il grosso dei 10 miliardi di una tantum della manovra. L'obiettivo è di annullare le cartolarizzazioni nella manovra del 2006

Privatizzazioni Previsti incassi per 1,8-2 miliardi di euro. Per Enel e Alitalia è però prioritario il riassetto aziendale

Fisco Contrasto all'evasione e al sommerso. L'Irpeg dovrebbe passare dal 34% al 33%. Riduzione Irap

ANSA-CENTIMETRI

I sindacati pronti allo scontro mentre il ministro del Welfare Maroni afferma che «vanno eliminati privilegi e sperequazioni»

E sulla previdenza continua il braccio di ferro

Roberto Maroni

ROMA Il braccio di ferro sulle pensioni continua ad agitare i rapporti tra governo e sindacati. Ieri sull'argomento è tornato direttamente il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con un articolo pubblicato sulla rivista *Ideazione*. Un'occasione per ribadire la necessità a medio termine di intervenire sulla previdenza i cui conti in prospettiva restano fortemente squilibrati. Ma per il ministro del Welfare Roberto Maroni è ancora prematuro porre la questione di un intervento sulle pensioni di anzianità. Prima bisogna lavorare per ridurre sperequazioni e privilegi. «Non c'è taglio dei tassi da parte della Banca centrale europea che possa salvare i governi dall'unica strada percorribile: affrontare riforme strutturali a cominciare da quella delle pensioni» ha scritto il premier.

Sugli strumenti da adottare Berlusconi resta sulle generali anche se si dice convinto che «misure per incrementare il tasso di occupazione tra i lavoratori più anziani o per ridurre gli incentivi al pensionamento anticipato appaiono in linea con le nuove dinamiche della società europea e potrebbero rendere più graduale una riforma europea necessaria per garantire la sostenibilità dei regimi previdenziali all'interno di un patto di solidarietà con le future generazioni». Strada che il ministro del Welfare mostra di condividere anche se è necessario evitare scontri con le parti sociali. «Abbiamo imparato la lezione e sulle pensioni non ci sarà una riedizione dell'articolo 18», ha sostenuto in un' intervista.

Motivo per cui tra le misure da mettere in cantiere ci potrebbero essere le questioni di calcolo delle pensioni di pubblici e privati «che vanno riviste in base al principio di equità», considerato che i dipendenti pubblici sono favoriti. Poi ci deve essere «la riduzione di regimi speciali di favore. I privilegi, insomma. O certe pensioni di invalidità che meritano attenzione e verifica. Ci sono pensionati che prendono 10mila euro al mese e potrebbero viverci tre volte». Da qui la riedizione di un contributo di solidarietà che «sarà più sostanzioso del 2%» già introdotto dai governi di sinistra». I sindacati hanno ribadito che anche la delega in discussione in Parlamento va rivista specie per quanto riguarda la previdenza integrativa e il Tfr.

p. tav.

Boom di scambi in una giornata tesa a Piazza Affari. Il titolo del Lingotto scende ancora: -1,43 per cento. Forti vendite sui diritti

Aumento Fiat: Deutsche si defila, Ok di Generali

Inchiesta del procuratore Guariniello sui ritmi di produzione a Mirafiori

MILANO Un'altra giornata di ribassi per il titolo Fiat in Piazza Affari. Ieri era l'ultimo giorno utile per trattare i diritti, speciali strumenti finanziari il cui possesso permette la sottoscrizione delle nuove azioni (Fiat sta emettendo nuovi azioni per aumentare il capitale di 1,8 miliardi di euro). Ebbene, in apertura di contrattazioni i diritti sono stati sospesi per eccesso di ribasso e, quando sono stati riammessi, hanno fatto segnare una perdita del 41%. In chiusura, poi, il prezzo si è leggermente ripreso, tanto da segnare 0,092 euro, in flessione comunque del 32%. La mattinata era cominciata male per la società del Lingotto perchè, da Francoforte, un giornale riportava la notizia che la Deutsche Bank non avrebbe partecipato all'aumento di capitale in corso. La banca tedesca è presente fra gli azionisti Fiat dal 1986 e per mantenere inalterata la propria partecipazione avrebbe dovuto sborsare quasi 50 milioni di euro. Invece, non sottoscrivendo, Deutsche Bank scenderà all'1% del capitale del Lingotto. La notizia è stata confermata più tardi da un portavoce del gruppo bancario che ha spiegato come l'istituto stia riducendo le proprie partecipazioni industriali.

Deutsche Bank è l'unico socio del patto di consultazione del Lingotto a essersi sfilato dalla sottoscrizione, anche se partecipa al consorzio di garanzia con una quota massima, sulla base del piano di ripartizione dell' eventuale inoptato, di 170 milioni di euro. Piena disponibilità è invece giunta dagli altri componenti del patto all'aumento di capitale da complessivi 1,842 miliardi di euro: oltre all'azionista di riferimento Ifil (con un impegno di 565 milioni), si sono aggiunte ieri le Generali (che hanno circa il 2,5% del Lingotto) e Sanpaolo Imi (circa il 2,5%), vincolato anche al consorzio di garanzia con una quota di 150 milioni. Via libera anche da Mediobanca, che è azionista di Fiat con il 2,2%, quota inserita nel portafoglio strategico come deciso dal cda del 15 luglio.

Tuttavia le notizie arrivate dalla Germania dal fronte Deutsche Bank hanno creato un certo «effetto psicologico» in Piazza Affari. Il mercato, infatti, si interroga su quale sarà l'atteggiamento di General Motors davanti a questi scenari. Ieri le azioni Fiat hanno perso altro terreno (-1,43% a 5,25 euro).

Intanto da Torino si è saputo che il procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello, ha mandato gli ispettori dell'Asl a controllare alcune unità produttive di Mirafiori. L'inchiesta è partita da un esposto della Fiom-Cigl che segnala un aumento dei ritmi di produzione nonostante il ricorso alla cassa integrazione. L'obiettivo è di accertare se ci siano state violazioni alla legge sulla salute nei posti di lavoro. E, sempre a Torino, si alza il grido d'allarme delle piccole e medie imprese del settore metalmeccanico, che continuano a risentire gli effetti della crisi Fiat.

g.f.

L'Antitrust tedesco accusa di cartello i big delle polizze

FRANCOFORTE L'Antitrust tedesco ha accusato formalmente di cartello sette compagnie assicurative operanti nel Paese con riferimento ai premi pagati dalle aziende industriali. Le compagnie coinvolte sono Allianz, la controllata tedesca della francese Axa, Gerling, Victoria (Munich Re), Gothaer, Hdi e Aachener Und Muenchener (gruppo Amb Generali). La sanzione cui vanno incontro le sette compagnie di assicurazione, ove fossero ritenute colpevoli al termine del procedimento avviato dall'Antitrust tedesco, dovrebbe oscillare fra i 300 ed i 600 milioni di euro complessivamente. In ogni caso, le compagnie hanno adesso tempo sei settimane per presentare le loro controdeduzioni alle accuse. Gli assicuratori tedeschi hanno fatto presente che il rialzo dei premi assicurativi a carico del comparto industriale è dovuto al fatto che i rischi si sono accresciuti a seguito dell' attacco terroristico dell'11 settembre del 2001.

RAPPORTO

Nel secondo trimestre il Veneto batte tutti con oltre 400 mila ditte

Unioncamere: +38 mila imprese Nordest in ripresa, frena il Fvg

Più imprese a Nordest.

ROMA La congiuntura sfavorevole non sembra arrestare la voglia di impresa degli italiani. Nel secondo trimestre del 2003, risultano infatti all'appello 38.127 aziende in più rispetto al 31 marzo 2003, grazie al saldo positivo determinato dalla differenza tra le 87.937 nuove iscrizioni al Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio e le 49.810 cessazioni. Lo stock delle imprese risulta pertanto, a fine di giugno, di 4.868.082 unità. I dati, diffusi da Unioncamere sulla base di Movimprese, rilevano anche un tasso di crescita trimestrale pari a 0,79%, di poco inferiore allo 0,9% registrato nello stesso periodo dello scorso anno ma superire allo 0,72% registrato nel secondo trimestre 2003 dalle imprese del Mezzogiorno.

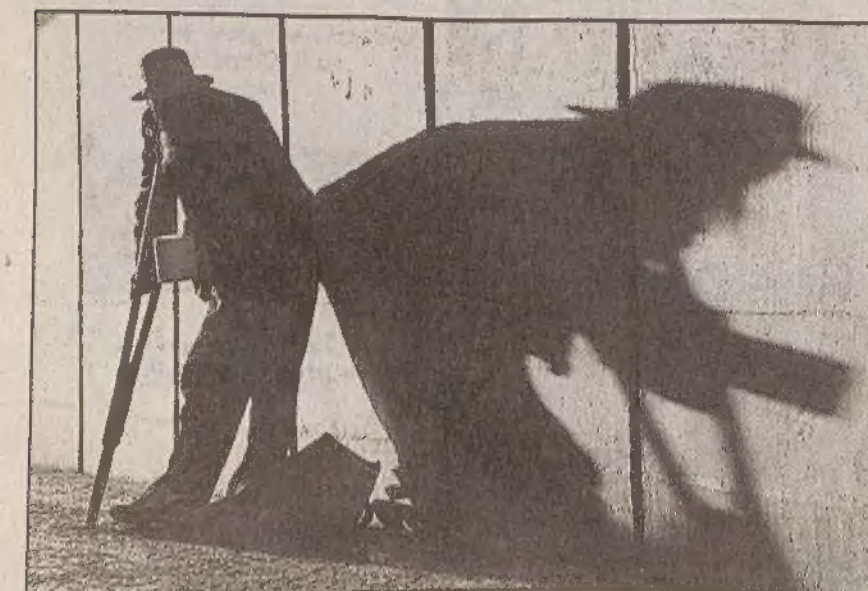
A fine giugno il Veneto si confermava realtà trainante, perchè le sue oltre 400 mila ditte costituiscono l'8,23% dello stock di imprese a livello nazionale, pari a 4.868.082 unità. Lo stesso tasso di incremento, 0,89%, è superiore a quello medio nazionale, +0,79%, e a quello dello stesso Nordest (0,87%). Delle regioni del Triveneto, tuttavia, solo il Trentino Alto Adige (che però ha dati assoluti molto inferiori) tiene il passo di crescita delle imprese venete, con un +0,88%, mentre è meno vivace il Friuli Venezia Giulia, che nel secondo trimestre ha registrato uno 0,53% di nuove aziende.

Dopo 16 trimestri consecutivi di leadership del tasso di crescita di nuove imprese, quindi, il Sud Italia deve restituire lo scettro al Nordest, che a fine giugno registrava un ritmo di crescita dello 0,87% (pari a 8.184 imprese in più nei tre mesi). Superiore alla media nazionale anche il dato del Centro (0,82%, ovvero 8.414 imprese), mentre è in media quasi perfetta il Nord-Ovest (0,78%, con il saldo più elevato in valore assoluto: 10.791 unità). Sulle differenti performances territoriali, rileva Unioncamere, hanno pesato le maggiori cessazioni del Sud (dove si è registrato il 33,1% di tutte le cessazioni del trimestre, a fronte di un peso delle imprese meridionali sullo stock complessivo pari al 30,75%). Il flusso delle nuove imprese nel Nord-Ovest (24.560 imprese) è stato pari al 27,9% di quello italiano (a fronte di un peso dell'area pari al 28,6% del totale nazionale); le 17.772 nuove iscrizioni nel Nordest hanno rappresentato il 20,2% delle iscrizioni totali del trimestre (rispetto ad uno stock dell' area pari al 19,5% del totale).

EUROTUNNEL IN CRISI

A quasi dieci anni dall'inaugurazione, arrivano nuovi guai finanziari per l'Eurotunnel, il collegamento sottomarino, che unisce Francia e Gran Bretagna sotto lo stretto della Manica. Il traffico passeggeri e merci è di gran lunga inferiore alle previsioni e il flusso di cassa non basta a coprire gli interessi sul debito: neanche quest'anno sarà raggiunto il pareggio operativo, che era atteso per il 2002. Lo ha ammesso Richard Shirrefs, ad della società Eurotunnel, le cui perdite, nel primo semestre dell'anno, sono salite da 77 a 79 milioni di sterline, circa 120 milioni di euro, di fronte a un calo dei profitti operativi del 18%.

Denuncia dell'Istat nell'annuale indagine campionaria nel nostro Paese. A rischio le famiglie numerose dove ci sono figli minori e dove il capofamiglia cerca lavoro

Poveri 7 milioni di italiani, quasi la metà vive in miseria

Sono oltre 7 milioni i poveri nel nostro Paese.

ROMA Oltre 7 milioni di italiani sono poveri. Fra questi, quasi 3 milioni sono «i più poveri fra i poveri». Se i primi, in lieve calo, consumano in coppia non più di 823,45 al mese (soglia di povertà relativa), i secondi, numericamente stabili, sempre in coppia, non superano la soglia di povertà assoluta che è di 573,63 euro. Lo ha rilevato l' Istat nell' annuale indagine campionaria sulla povertà nel nostro paese, riferita al 2002. Nel complesso il 12,4% degli italiani ha a che vedere con condizioni di povertà. Una percentuale che era del 13,6% l'anno precedente. L'Istat, quindi, stima che nel 2002, 198 mila famiglie sono uscite dalla condizione di povertà.

Le famiglie povere sono l'11% del totale (nel 2001 erano il 12%), ossia 2.456.000 nuclei per una popolazione pari a 7.140.000 individui. Il dato, in calo soprattutto nelle regioni centrali e meridionali, si riferisce alla povertà relativa quella che viene stabilita in base ai livelli di spesa media mensile per i consumi dell'insieme delle famiglie italiane.

L'Istat ricorda che questa soglia di povertà relativa si sposta di anno in anno in base all'andamento dei prezzi e all'andamento in termini reali del consumo delle famiglie. Nel 2002 si è avuta una flessione in termini reali della spesa deí consumi che ha portato ad una diminuzione del valore della linea di povertà. Ma per le famiglie del centro e del mezzogiorno la diminuzione dell'incidenza fra il 2001 e il 2002 è da attribuire anche ad un effettivo miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie povere.

La povertà assoluta (il valore monetario di un paniere di beni e servizi essenziali), rimasta stabile, riguarda invece 926 mila famiglie, il 4,2% delle famiglie, 2.916.000 persone (il 5,1% della popolazione italiana). Questa povertà però aumenta al Nord e diminuisce al Sud.

Chi sono i poveri? Le famiglie numerose, dove vivono figli minori, quelle in cui il capofamiglia è in cerca di lavoro o ha un titolo di studio basso. E poi, le famiglie di anziani. Il 66% delle famiglie povere vive nel Meridione dove però risiede il 33% delle famiglie. Quasi la metà delle famiglie povere, circa 1.137.000 (il 5,1% di quelle residenti) risultano povere in maniera assoluta.

Con 160 sì, 122 no e 5 astenuti, a Palazzo Madama è stato approvato un ddl destinato a modificare radicalmente gli assetti radiotelevisivi del nostro Paese

Tivù, la Gasparri passa al Senato. Rai nella bufera

L'Annunziata: «Me ne vado, non si lavora a termine». Varato anche l'emendamento che «salva» Retequattro

ROMA Via libera di palazzo Madama alla legge Gasparri e Rai di nuovo nella bufera. Lucia Annunziata, presidente di garanzia nominata appena cinque mesi fa da Pera e Casini, annuncia il suo addio a Viale Mazzini. «Mi dimetterò nel momento stesso in cui il ddl Gasparri diventerà legge, spero che fino ad allora ci siano le condizioni per poter continuare a lavorare serenamente nell'interesse dell'azienda» fa sapere la presidente, rinviando il gesto all'approvazione definitiva della riforma radiotelevisiva, una riforma costruita su misura per salvare le aziende televisive del premier e uccidere la Rai, secondo quanto denuncia l'opposizione. Il preavviso di dimissioni arriva nel tardo pomeriggio con una lettera di Annunziata agli altri consiglieri. L'articolo 20 del ddl li «licenzia» con data 28 febbraio 2004, un anno prima della fine del mandato.

È stata l'Udc a chiedere e ottenere di cambiare il vertice Rai anzitempo. Formalmente la richiesta è stata motivita con l'esigenza di dare alla tv pubblica amministratori in grado di gestire con continuità il passaggio dal sistema analogico al digitale. In realtà a spingere i centristi sul sentiero di guerra è stata la scadenza delle prossime elezioni europee del 2004. Si voterà con il sistema proporzionale e il partito di Follini e Casini non si sente abbastanza tutelato dalla presenza nel cda di Giorgio Rumi, prorettore della Cattolica, molto amato in Vaticano. Il cda si è riunito intorno alle 15. Il direttore generale, Carlo Cattaneo, ha invitato a colazione i quattro consiglieri per discutere la situazione. Terminato il consiglio Annunziata decide di rendere nota la sua posizione. «Un gesto di lealtà e di coerenza» commenta il leader dei Verdi, Pecoraro Scanio. Un gesto che Francesco Alberoni non condivide: resterò nel cda fino all'insediamento del nuovo, fa sapere il sociologo.

Il Senato ha approvato con 160 voti a favore, 122 contrari e cinque astenuti la legge che salva Retequattro dal satellite, consente l'incrocio proprietario tra editori di carta stampata e di tv, sgancia il conteggio delle telepromozioni dal tetto orario per ancorarle a quello quotidiano, modificando profondamente i tetti antitrust e della raccolta pubblicitaria. «Una legge che è l'esatto contrario di quanto aveva chiesto nel suo messaggio alle Camere Ciampi, invocando maggior pluralismo e libertà di informzione», denuncia il segretario dei Ds Piero Fassino.

Fassino e tutti leader dell'opposizione, Rifondazione inclusa, pochi minuti dopo la diretta tv da palazzo Madama si danno appuntamento a piazza Navona. La legge dovrà ora tornare a Montecitorio per il definitivo via libera. Il calendario dei lavori prevede l'inizio dell'esame per la prossima settimana. Ma è assai improbabile che i deputati riescano a licenziare i 28 articoli del testo prima della pausa estiva. Ulivo e Rifondazione non sono riusciti a scardinare al Senato la compattezza della maggioranza malgrado le migliaia di emendamenti presentati e le continue richieste di verifica del numero legale per ritardare il voto. Vogliono coinvolgere l'opinione pubblica su quella che Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, ha bollato come «legge madre di tutti i conflitti di interesse: un inno ad Arcore».

Maria Berlinguer

La manifestazione di protesta della gente contro la legge Gasparri ieri pomeriggio davanti al Senato.

La votazione al Senato della legge Gasparri.

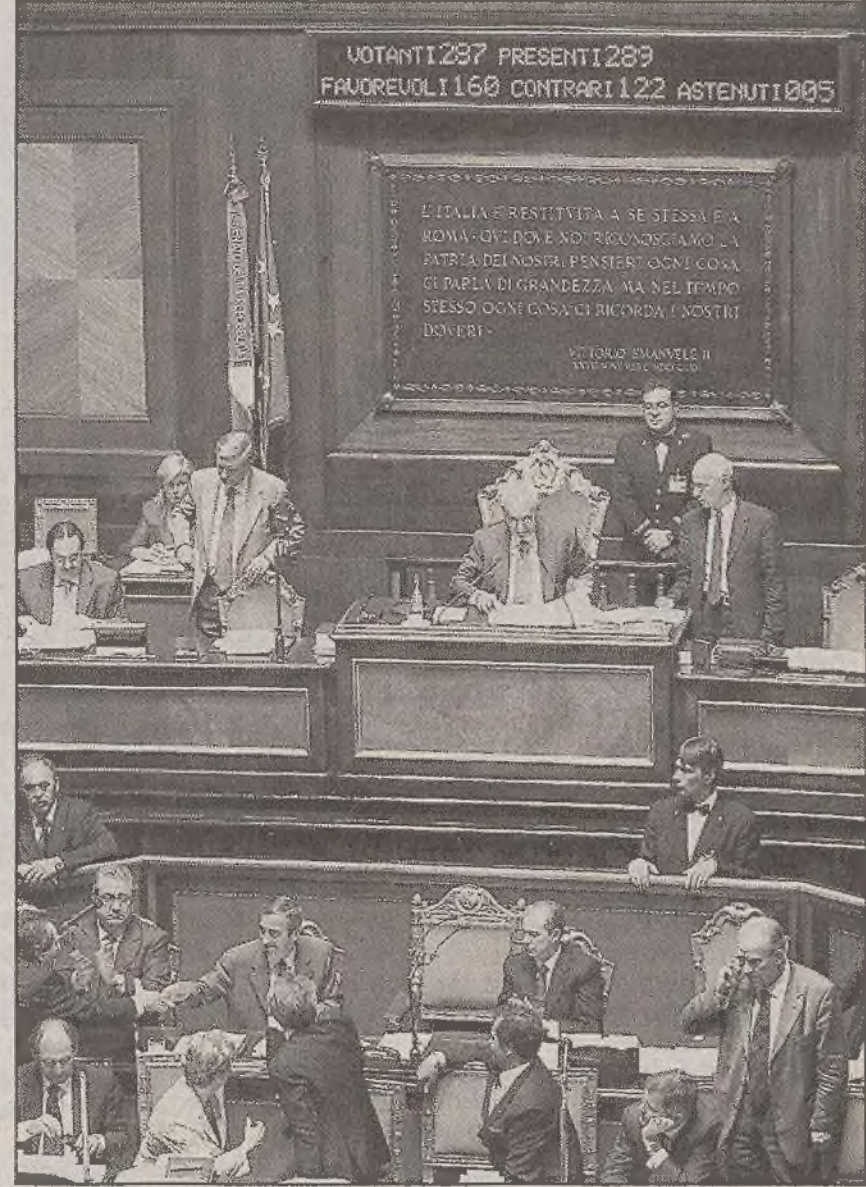
Via libera della Camera al provvedimento fatto «su misura» per il premier. Ulivo e Prc abbandonano l'aula

Sì alla legge sul conflitto d'interessi

«COMPLIMENTI A FEDE»

«Complimenti a Emilio Fede che con l'aiuto di bagnini provetti e opportune ciambelle di salvataggio resta sulla terra e non vola sul satellite. Complimenti a Silvio Berlusconi che aumenta tariffe e cespiti pubblictari arricchiti da televendite e telepromozioni a danno della Rai e della carta stampata e complimenti al Presidente del consiglio il cui conflitto di interessi viene risolto tutelando il suo "diritto" a mantenere la proprietà di Mediaset», dichiara il segertario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi. «Non sono un bagnino che fornisce ciambelle: questa legge è una scelta epocale per l'Italia», replica Maurizio Gasparri. Franceschini della Margherita parla di «inutilità assoluta della legge, che cancella il problema dalla lavagna e legalizza l'esistente. È ridicolo - ha aggiunto - che in conflitto sia l'amministratore di Mediaset e non il proprietario». «Il conflitto di interessi - ha detto Carlo Rognoni - è la più grave malattia che contagia questo governo, e rischia di estendersi dal presidente del Consiglio all'intera democrazia italiana».

ROMA La Camera ha approvato la legge sul conflitto di interessi con 288 sì, mentre i gruppi dell'Ulivo e di Rifondazione hanno lasciato l'aula per protesta prima del voto. Solo per poco, nella prima votazione della mattina, l'opposizione ha mancato l'occasione di mettere in minoranza la CdL sulla pregiudiziale di costituzionalità. In tal caso, la "legge-fotografia", misurata cioè, secondo il Centrosinistra, sulla figura di Berlusconi, sarebbe stata affossata. La pregiudiziale non è passata per soli 26 voti, 241 contro 215, mentre le assenze dell'opposizione hanno fatto mancare alcune decine di consensi. Margherita e Ds sono stati i gruppi più presenti, mentre le mancanze più alte si sono avute nei piccoli gruppi, con l'eccezione dei cossuttiani. Massiccia la presenza di Forza Italia, mentre molte assenze sono state contate tra i deputati di An, della Lega e dell'Udc.

Ora la legge torna al Senato, per una modifica sulla copertura. Ma la sua approvazione definitiva è prevista prima delle ferie, con tutto il carico di polemiche che si porta appresso. La "mera proprietà" delle imprese non comporta nessun conflitto di interessi, se chi le possiede non ha compiti di gestione. Può essere sanzionato Confalonieri, non Berlusconi, che una volta dichiarò: "Io, da quando sono a palazzo Chigi, non ho più fatto nemmeno una telefonata al mio gruppo". Tempo dopo, ha ironizzato Leoni, ds, si incontrò con Murdoch e Confalonieri per affari privati. "Vuol dire che le telefonate le ha solo ricevute". Se un uomo di governo compie atti che favoriscono le proprie aziende o quelle di familiari, il caso viene segnalato al parlamento dall'autorità di controllo. La sanzione consiste solo in questa "segnalazione". Un governante non può "partecipare" a una decisione che può giovare ai propri interessi. Quando il governo varò la legge Gasparri, Berlusconi e Letta lasciarono la sala di riunione, anche se la norma non era ancora in vigore. Sarcasmo di Giulietti: un presidente del consiglio si astiene su una legge di sistema tv, poi fa una riunione al partito e decide, per esempio, di sostituire il presidente della Rai.

"Cos'è questo? Direi: una buffonata". Monaco, Margherita, ha dichiarato che questa è "la madre di tutte le leggi-fotografia, una metafora della condizione malata della nostra democrazia". Il leghista Dussin si è detto a favore del "principio", mentre la sinistra vorrebbe "espropriare" i governanti.

Renato Venditti

I magistrati iscritti nel registro di Brescia per «abuso d'ufficio». L'inchiesta è nata da un esposto sul fascicolo 9520

Imi-Sir e Sme: Boccassini e Colombo indagati

Previti: una speranza di verità. Di Pietro: ecco la delegittimazione

MILANO Ilda Boccassini e Gherardo Colombo sono indagati dalla procura di Brescia. L'ipotesi di reato è l'abuso d'ufficio. I due magistrati della procura di Milano, pm ai processi Imi-Sir e Sme, che hanno visto fra gli imputati Previti e Berlusconi, sono stati denunciati dal Comitato per la giustizia. La procura di Brescia, arrivata la denuncia, non poteva che iscrivere i due magistrati milanesi nel registro degli indagati. Insomma, si tratta di un «atto dovuto».

Poi saranno le indagini a stabilire se Boccassini e Colombo hanno violato il codice penale nella gestione del fascicolo 9520. Il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, ieri sera è stato lapidario: «Non posso rispondere a nessuna domanda. Non ho dichiarazioni da fare». La denuncia presentata in questi giorni ha origini più lontane. Nasce dalle richieste degli avvocati di Berlusconi e Previti, nelle aule del processo, di avere visione dell'ormai famoso fascicolo, il 9520. La procura ha sempre opposto un netto rifiuto. «Gli atti di quel fascicolo - hanno ripetuto Colombo e Boccassini in aula - sono coperti dal segreto istruttorio». Così, terminato un processo (Imi-Sir) e sospeso l'altro (Sme), Castelli ha mandato a Milano due ispettori. Il loro compito era preciso: tornare a Roma con il fascicolo.

Ma l'ispezione non ha sortito effetti. I due pm hanno risposto, ancora una volta, che su quelle carte c'è il segreto istruttorio. Per questo i due ispettori hanno scritto nella loro relazione che i due pm «hanno violato i loro doveri, opponendo il segreto investigativo in modo illegittimo». Per gli ispettori, il procedimento sarebbe «irrituale» perchè riguarderebbe «reati prescritti» e, in parte, indagini portate avanti oltre i limiti consentiti dalla legge e senza l'autorizzazione del Gip.

Di parere opposto i due magistrati di Milano che hanno aperto quel fascicolo nel 1995 e che continuano fare indagini su eventuali episodi di corruzione che coinvolgono giudici di Roma (da quel fascicolo è nata l'inchiesta su Previti e Squillante). Va anche spiegato che la «mossa» di denunciare Boccassini e Colombo a Brescia era quasi scontata e «annunciata» nel corso delle ultime udienze del processo Sme.

Ottenuto il rinvio dell'udienza al 30 settembre (grazie a ferie e patteggiamento allargato), Previti per cercare di evitare la sentenza può solo sperare in qualcosa di clamoroso. Per questo, nell'ultima udienza, l'avvocato di Previti aveva detto: «Chissà nel frattempo che cosa succederà al pm». E Ilda Boccassini aveva ribattuto: «Spero niente, avvocato».

Ecco, invece, che cosa è successo. Che i due magistrati inquirenti finiscono sotto inchiesta a Brescia. Va spiegato che questo non ferma, comunque, il processo di Milano anche se ci saranno reazioni e polemiche politiche. Previti è già intervenuto: «In una vicenda sconvolgente, come quella che mi riguarda, che qualcuno faccia luce mi dà speranza di verità».

Antonio Di Pietro parla di una orchestrata delegittimazione. «Mi sembra di rivivere quel che accadde nel 1994», dice, «quando contro di me si cominciò prima con una strisciante opera di delegittimazione sui giornali, poi arrivò la denuncia per abuso d'ufficio e per aver falsificato le carte del processo Enimont...».

Gigi Furini

I pm Gherardo Colombo e Ilda Boccassini indagati a Brescia per abuso d'ufficio.

L'Ulivo «grazia» Castelli sul caso Sofri

ROMA L'Ulivo ha deciso: per ora nessuna mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Il rischio di ricompattare la CdL attorno a lui e alla Lega, spiegano, è troppo alto. Quindi inutile correrlo, almeno per ora. E così la proposta, avanzata domenica scorsa dal capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti, di presentare una mozione di sfiducia nei confronti del Guardasigilli per come ha gestito la vicenda della grazia ad Adriano Sofri, per ora viene archiviata.

La decisione viene presa da tutti i capigruppo del Centrosinistra (assente solo Ugo Intini dello Sdi) al termine di una riunione a Montecitorio durata più di due ore. La motivazione ufficiale della rinuncia è chiara: «C'è un'agenda parlamentare fitta di impegni - spiegano - dal DdL Gasparri, al conflitto di interessi, al Dpef, quindi non si farebbe in tempo ad affrontare ora la questione». «Abbiamo ritenuto di riservarci di presentare la mozione - sottolinea Castagnetti - appena matureranno le condizioni parlamentari. Resta comunque da parte di tutto il Centrosinistra il giudizio fortemente negativo sull' attività del ministro della Giustizia Castelli».

Archiviata la «pratica Castelli», il capitolo della grazia all' ex esponente di Lc potrebbe comunque non essersi chiuso completamente. Secondo alcuni esponenti della Cdl infatti potrebbe riaprirsi ad autunno inoltrato quando la commissione ministeriale guidata da Carlo Nordio potrebbe presentare la riforma del codice di procedura penale che prevede, tra l'altro, la depenalizzazione di molti reati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 luglio 2003 è stata di 55.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Tremonti e la sindrome cinese

Di conseguenza, spiazzano i Paesi sviluppati dove i costi, per gli stessi motivi naturali o culturali, sono sempre stati più elevati. Ovviamente possono spiazzarli sulle produzioni che sanno e possono fare, e qui sta il motivo per cui, malgrado il divario spesso abissale dei costi, i Paesi occidentali sono rimasti all'avanguardia del progresso e del benessere.

Hanno potuto mantenere questo primato perchè, man mano che i Paesi emergenti riescono ad affermare le loro produzioni spiazzando quelle dei Paesi più progrediti, questi si rifanno inventando prodotti e modi di produzione che i Paesi emergenti non sono capaci di fare. Abbandonando le produzioni che i Paesi emergenti hanno imparato a fare e dedicandosi a produzioni innovative, sofisticate, con elevati contenuti di tecnologia, ristabiliscono le distanze riportandosi al difuori della portata dei Paesi emergenti.

Allora il problema non è dato dalla globalizzazione, dai i bassi costi, dai falsi e dalle contraffazioni, ma dalla riduzione del divario tra il livello delle capacità innovative e tecnologiche dei Paesi progrediti e quello dei Paesi emergenti. Questo divario si è ridottò, sia perchè le capacità dei Paesi emergenti hanno preso a crescere con maggiore rapidità in virtù della diffusione dell'istruzione e della circolazione delle conoscenze, sia perchè lo sviluppo innovativo e tecnologico delle produzioni in alcuni Paesi sviluppati non procede con lo stesso passo o è addirittura in affanno. È il caso quest'ultimo dell'Italia. La quale, infatti, perde posizioni non solo rispetto alla Cina, ma rispetto alla Germania, alla Francia, così dimostrando che il problema non sta in Asia, come Tremonti sostiene, ma qui da noi, in Italia. E non è un problema nuovo, ma vecchio quanto il carattere del sistema produttivo italiano, fatto com'è di piccole imprese, di prodotti replicabili, di poca ricerca. Solo che prima questo problema veniva compensato ed occultato dalle ricorrenti svalutazioni della lira, mentre ora, senza più le svalutazioni, viene fuori senza veli in tutta la sua drammaticità. Ci siamo preparati alla moneta unica pensando soprattutto alla finanza pubblica, mentre la debolezza del Paese era, ed è, soprattutto nella struttura del suo sistema produttivo: è stato un abbaglio politico che potrebbe essere esiziale per il nostro futuro. È facile comprendere, infatti, che se produce le stesse cose che può produrre la Cina, il nostro sistema produttivo non può essere fonte di un benessere superiore a quello che l'attività produttiva cinese genera per la Cina.

Francia, Germania, per non dire degli Stati Uniti, offrono prodotti sofisticati che altri non sono in grado di offrire; li vendono a prezzo elevato e con guadagni enormi perchè su quelli non hanno concorrenza. Può piacere o non piacere che il motore di questa sofisticazione sia solitamente la spesa militare (sulla questione si segnala il libro di Giuseppe Guarino «I soldi della guerra» che Tremonti probabilmente non ha letto) ma questa è la realtà con la quale occorre misurarsi realisticamente, ossia senza cercare alibi e senza contare su improbabili alleanze.

Alfredo Recanatesi

Pusher al ministero Due condanne, otto rinvii a giudizio

ROMA Due condanne e otto rinvii a giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono queste le decisioni prese dal giudidice per le udienze preliminari al termine del processo sul giro di droga in cui erano rimasti coinvolti l'ex calciatore Andrea Carnevale e Alessandro Martello, ripreso mentre usciva dalla sede del ministero dell'Economia. Le condanne riguardano Stefano Alviani, 6 anni, e Luca Antinori, 8 anni: entrambi avevano fatto richiesta di rito abbreviato.

Alcuni anni fa era stato condannato a Padova per aver trasmesso l'infezione a due delle numerose ragazze con cui aveva avuto rapporti non protetti

Il dj play-boy con l'Aids sposa una triestina

«Lei è la donna della mia vita e mi è molto vicina. L'ho conosciuta a Treviso. La sua famiglia mi ha accolto bene»

PADOVA Di un battaglione di ragazze in marcia per concupire il dj Michele Galeazzo, sarà una triestina a renderlo protagonista della marcia nuziale che avrà luogo sabato prossimo nella padovana Loggia Amulea, sede comunale dei matrimoni civili. E di protagonista è proprio il caso di parlare, visto che Galeazzo, in meno di un anno, è balzato dalla cronaca giudiziaria a quella rosa. Lei, 32 anni, in perfetta salute, ha accettato di sposare lui, 43 anni, positivo all' Hiv e con burrascosi trascorsi.

Michele, a cui perfino in sede processuale è stata riconosciuta la gloria di «tombeur des femmes», era finito sotto inchiesta (e condannato) per aver contagiato due donne tramite rapporti intimi non protetti. Ora, alla vigilia delle nozze, il «messaggio» che il dj vuole lanciare è questo: grazie ai progressi della medicina, anche ai sieropositivi è possibile una vita nell'ambito della normalità, seppure con qualche cautela. Il contagio, secondo Michele, si diffonde soprattutto a causa della vergogna che porta a nascondere il proprio stato.

Il desiderio-diritto a una vita il più normale possibile è comprensibile. Un matrimonio che gode il placet dei medici curanti è più che legittimo. Ma come si concilia tutto ciò con un ricco passato di sessualità promiscua, il cui esito è stato due donne contagiate?

«A parte che il contagio ne ha colpite due sulla cinquantina che ho frequentato, e quindi dubito essere io la fonte, bisogna fare un passo indietro. Risultai positivo al test Hiv nel 1987. Nel '90 mi sottoposi al test antigene P24 che dette però esito negativo. Il terzo test lo effettuai solo nel '98, quando mi si manifestarono i primi sintomi della malattia, dal quale risultò che il virus appariva in evoluzione. Quindi dal '90 al '98 mi sono sentito legittimato a condurre una vita normale anche dal punto di vista sessuale».

E dal '98 ad ora?

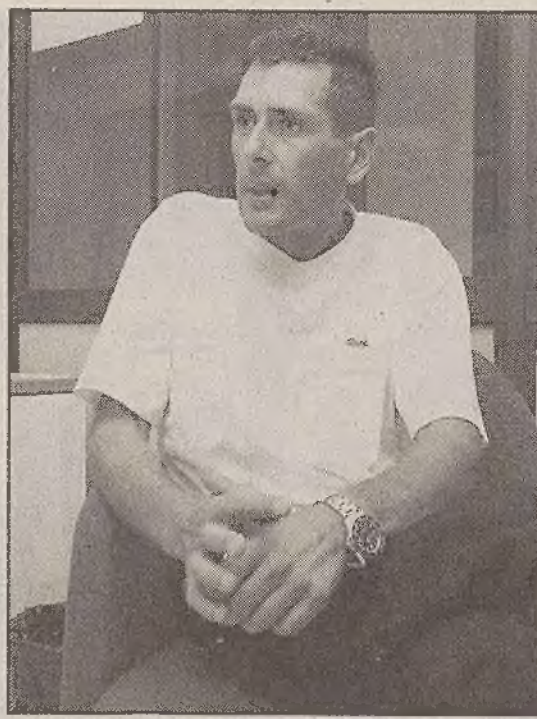
«Primo, da allora sono in terapia farmacologica (13 pastiglie al giorno) che ha azzerato la carica virale nel sangue e quindi è anche ridottissmo il rischio di contagio; secondo, il contagio semmai avviene tramite lo sperma o il sangue. E io evito sia l'uno che l'altro...»

Michele Galeazzo

Usando il profilattico? Le precedenti donne hanno parlato di rapporti non protetti...

«Che c'entra? Anche senza profilattico si può evitare che lo sperma arrivi a destinazione e questa è sempre stata una mia precauzione, al di là del fatto che sapessi o meno di essere sieropositivo».

Quindi questo matrimonio sarà sessualmente vissuto sulla stessa linea?

«Certo, anzi è la mia futura moglie ad essere la più "audace". Del resto lei mi ha sempre accompagnato nelle periodiche visite di controllo e ha imparato che un sieropositivo non è un appestato... Anzi, è più facile essere contagiati da altre infezioni sessualmente trasmissibili che non da un individuo sieropositivo all'Hiv, ma regolarmente curato. Sappiamo pure che, con opportune metodologie, quali l'inseminazione artificiale, potremo anche avere figli. E sani».

Non c'è il rischio che questo suo messaggio venga recepito come un invito - per i sieropositivi - a venir meno alle cautele, o perlomeno a desensibilizzare la campagna che è stata indirizzata anche agli adolescenti, affinchè facciano uso del profilattico?

«No, spero che nessuno abbandoni le norme prudenziali suggerite. Io parlavo del mio modo di intendere il rapporto di coppia e di quello matrimoniale in particolare».

Ma la donna che sta per sposare è la fidanzata che aveva all'epoca del "fattaccio"? La stessa che le rimase leale e vicina pur in quello spinoso frangente?

«No, con lei ci siamo lasciati».

A causa della vicenda nel suo complesso?

«No, il rapporto si era logorato da sè.

Quindi, quando ha conosciuto la promessa sposa?

«All'inizio di quest'anno. Lei lavora a Treviso in un negozio di abbigliamento e di notte era al bar di una discoteca della zona, la stessa dove esercitavo io. E' stato così che ci siamo conosciuti».

Era al corrente della sua storia e delle sue condizioni?

«No, le ho raccontato tutto poco a poco. Anzi alla fine l'ha capito da sola che ero io "quel" dj. Ma non riusciva a crederci, perchè aveva conosciuto in me una persona diversa da quella descritta dai giornali. Tant'è vero che la nostra relazione è continuata e si è consolidata. Da allora è sempre stata al mio fianco e, come dicevo, mi ha sempre accompagnato alle visite di controllo, anche per saperne di più sulla malattia».

Ma sei mesi non sono pochi per arrivare ad un matrimonio che ha comunque un contesto difficile?

«Assolutamente no. Io sono ben certo di aver incontrato la donna della mia vita.

E le famiglie?

«Nessun problema. Mia madre è ovviamente felice e dalla famiglia di lei sono stato molto ben accettato».

Lei si sente più persona o personaggio?

«Direi che le due cose coincidono in trasparenza. Io sono così come appaio».

Adriana Reginato

DALLA PRIMA

LA MAREA PRO-EUROPEA

Questo pone un nuovo problema per gli italiani di Pola, di Fiume, dell' Istria croata, include una nuova separazione del corpo stesso della minoranza: la loro comunicazione con l'Italia dovrebbe essere assicurata dal punto di vista amministrativo, nazionale, statale. Europeo. Sarebbe auspicabile che l'Europa odierna fosse meno eurocentrica di quella del passato, più aperta al cosiddetto Terzo Mondo dell'Europa colonialista, meno egoista dell'"Europa delle nazioni", più Europa dei cittadini e meno Europa degli stati che si sono fatti tante guerre fra loro. Una Europa più consapevole di se stessa e meno soggetta all'americanizzazione. Sarebbe utopistico aspettarsi che diventasse, in un futuro prevedibile, più culturale che commerciale, più cosmopolita che comunitaria, più comprensiva che arrogante, più accogliente che orgogliosa. e, in fin dei conti, perché no, più socialista dal volto umano (nel senso che alcuni dissidenti dell'ex Europa dell'Est davano a questo termine) e meno capitalista senza volto.

Occupata dai propri problemi organizzativi e dal suo allargamento verso l'Altra Europa, l'Unione europea non dovrebbe dimenticare che il Mediterraneo è la culla della nostra civiltà. Purtroppo, questo mare assomiglia sempre di più a una frontiera che si estende da Levante a Ponente per separare l'Europa non solo dall' Africa e dall'Asia Minore, ma anche dalle sue proprie sponde del Sud. C'è forse un interesse economico prevalente nei rapporti con i paesi europei più sviluppati, ma esistono ragioni profonde, storiche, culturali e tante altre per non lasciare il Mediterraneo a un destino che non merita.

La sorte dell'Est europeo non dipende più, come prima, dall'ex Unione sovietica. Tuttavia, sono molti coloro che non smettono di interrogarsi sull'avvenire del nuovo stato russo e sull'influenza che potrà esercitare.

Come sarà, in realtà, la Russia di domani? Tradizionale e conservatrice come un tempo, oppure moderna e liberale? "Santa" o profana, ortodossa o scismatica? Più "bianca" che "rossa" o viceversa? Meno slavofila che occidentalista? Sia europea sia asiatica? Più collettivista che "populista"? Mistica e messianica a modo suo, oppure laica e secolarizzata? Una Russia che "non si può comprendere con l'intelletto" e nella quale "si può soltanto credere" (come diceva il poeta Tjutcev nel XIX secolo) o la Russia "dura" e "dal grande culo" (tolstozadaja) cantata da Aleksandr Blok? Con Cristo o "senza croce"? Una vera democrazia o una semplice "democratura"? Solo russa (russkaia) oppure "di tutte le Russie" (rossiskaia)? Quale che debba essere, dovrà comunque tener conto sia di quel che rimane dopo l'Unione sovietica sia di ciò che in essa ha forse irrimediabilmente perduto.

Predrag Matvejevic

Il giovane ucciso da un colpo di pistola a Brescia durante un controllo. Anche la procura non ha dubbi: «È stato un doloroso incidente»

Il carabiniere si difende: «Sono scivolato»

BRESCIA "Sono scivolato mentre scendevo dall'argine del fiume Mella, avevo la pistola carica in pugno ed è per questo che è partito il colpo". Questa la versione fornita dal carabiniere che domenica sera durante un controllo in un boschetto di Roncadelle, piccolo centro alla prima periferia di Brescia, ha sparato uccidendo Stefano Cabiddu, muratore sardo di 23 anni residente a Crema (Cremona). L'appuntanto trentaduenne in servizio alla Radiomobile di Brescia è indagato per omicidio colposo. Nei suoi confronti non è stato preso alcun provvedimento formale, anche se in questo momento è a riposo "in quanto - è stato spiegato _ non è nelle condizini psicologiche di prestare normale servizio".

La sua ricostruzione dei fatti è stata riportata ieri ai giornalisti dal procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini. Per completare il quadro di quanto accaduto alle spalle del centro commerciale "Brescia 2000", in una zona considerata luogo di spaccio, sarà ascoltata anche la guardia giurata che aveva segnalato al 112 dei "movimenti sospetti" e che stava seguendo il militare durante l'intervento. Sono inoltre in corso gli accertamenti del Ris di Parma sul luogo dell'uccisione per ricostruire l'esatta posizione del corpo al momento dello sparo e sono state disposte perizie medico-legali e balistiche. "I risultati delle perizie dovranno dare contributi di oggettività a quanto riferito dal militare", ha spiegato Tarquini. Secondo quanto raccontato dal carabiniere, come riferito dal procuratore, il militare "dopo aver sentito delle voci, che pare anche fossero minacciose, ha armato la pistola con il colpo in canna per eseguire l'intervento di controllo. Poi è scivolato ed è partito il colpo che ha raggiunto al torace Cabiddu che si trovava lë insieme ai fratelli Efisio, di 27 anni, e Raffaele di 26". Cosa stessero facendo i tre fratelli a Roncadelle "sarà oggetto - ha aggiunto il procuratore - di indagine". Tarquini ha poi confermato il ritrovamento di un coltello a serramanico aperto, non arruginito, nel fiume Mella, a poca distanza dal punto in cui si è accasciato in fin di vita il giovane sardo. Deve essere però ancora accertato se il ritrovamento è collegabile alla tragedia. Tarquini ha poi concluso: "Si è trattato di un doloroso incidente nel corso di controlli in una zona che è normalmente frequentata da spacciatori. Il carabiniere in passato ha sempre fatto il proprio dovere".

Intanto ieri mattina è stata eseguita l'autopsia sulla salma del muratore che oggi verrà riportato dalla madre Marisa e dai fratelli a Samassi nel cagliaritano.

Monica Viviani

Roma, tenta di bruciare sede di Fi

ROMA Prima si è presentato appena dopo l'ora di pranzo chiedendo di un "tal onorevole Rossi", poi è tornato dopo un po' e ha cercato di mettere a fuoco la sede nazionale di Forza Italia, in via dell'Umiltà, nel pieno centro di Roma. A. R., 24 anni è stato bloccato quasi subito e il suo tentativo di attentato incendiario è finito solo con il danneggiamento della moquette di una stanza di ricevimento, a sinistra dell'ingresso principale. L'allarme comunque c'è stato, anche per la densa coltre di fumo che ha invaso la strada alle spalle del teatro Quirino e poco lontano da Fontana di Trevi. Dopo un po' di parapiglia il giovane è stato bloccato e portato in commissariato. Non si conoscono le ragioni del gesto anche se A. R. era stato visto spesso nella zona negli ultimi giorni.

IN BREVE

Cortina: quindicenne e lo zio uccisi da una valanga d'acqua

BELLUNO Un uomo di 63 anni e il nipote di 15 sono morti dopo essere stati travolti lunedì sera da acqua e pietre smosse da un nubifragio in un canalone di montagna sul gruppo del Cristallo nei pressi di Cortina d'Ampezzo. Nel terribile incidente lo zio del ragazzo, Luciano Callegaro, padovano, è morto praticamente sul colpo, il ragazzo, A.M., è deceduto ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno. Il padre del ragazzo, Alfredo, 40 anni, che partecipava alla camminata con gli altri due, si è salvato e ha dato l'allarme col telefono cellulare. L'incidente è avvenuto in serata: i tre stavano concludendo una gita sul Cristallo, a quota 2400 metri circa, quando si è scatenato il violentissimo nubifragio.

Fano: resta impigliato con un piede nei binari mentre sopraggiunge un Eurostar che lo stritola

FANO Stava attraversando i binari della linea adriatica assieme alla moglie per raggiungere la vicina spiaggia di Metaurilia di Fano quando, per un piede che gli si è incastrato fra le rotaie, un uomo di 63 anni, Dino Brunetti, ha dovuto interrompere la marcia per qualche secondo che si è rivelato fatale. Di lì a poco, infatti, è sopraggiunto l'Eurostar Pescara-Milano che lo ha travolto e ucciso nei pressi della stazione fanese. La moglie, che nel frattempo aveva raggiunto la parte opposta, è stata la testimone del terribile impatto con il locomotore del treno. È stata ricoverata in ospedale in stato di choc.

ALLARME SICCITA' Dopo i tagli del 26 giugno e nonostante le assicurazioni il Gestore della rete nazionale invita l'Enel a prepararsi al piano di chiusura

Torna il rischio black-out, oggi altre interruzioni

Energia razionata a partire dalle 9 fino alle 18. L'avviso verrà dato solo 30 minuti prima dello stop

MILANO Da questa mattina alle 9 e fino alle 18 potremmo trovarci ancora a fare i conti con il razionamento di energia elettrica. Dopo quello del 26 giugno, il primo dal dopoguerra, torna il rischio black out nonostante il Gestore avesse assicurato che non erano previste interruzioni per questa settimana. A renderlo noto è stata ieri l'Enel invitata dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale a prepararsi al piano di interruzione.

L'attuazione del piano sarà comunicata ai distributori 30 minuti prima dell'inizio di ciascun turno di sospensione del servizio. Per ora l'allarme è generalizzato: se scatterà, come primo gradino, il distacco riguarderà il 5% delle utenze civili.

Non si parla ancora di riduzioni localizzate in aree o regioni, che potranno essere verificate solo durante la giornata.

Ma una strada per evitare il black-out il Gestore l'ha comunque indicata: limitare i consumi. Consumi che anche ieri hanno raggiunto livelli molto alti, toccando per ben due volte (alle 11 e alle 16.15) la soglia dei 52.000 megawattori, valore superiore ai record di giugno. Giovedì scorso era stata raggiunta quota 53.100 megawatt superando il precedente primato assoluto registrato però nel periodo invernale: 52.590 megawatt del 12 dicembre 2002. Il primato estivo era invece già stato superato lo scorso 11 giugno, con 51.000 megawatt, seguito il 12 giugno da un picco di 51.200 e poi il 24 giugno da una domanda che aveva toccato, come ieri, i 52.000. Secondo le previsioni oggi la domanda di energia potrebbe arrivare a 53.000 megawattora a causa dell'andamento climatico: i termometri si alzeranno ancora sicuramente al Centro-Sud e con molta probabilità anche al Nord. L'ulteriore ondata di caldo con il conseguente incremento dei consumi potrebbe causare guasti in alcune centrali e la ridotta disponibilità di altre.

Intanto a Roma, Milano, Torino e in Emilia i distacchi vengono dati quasi per certi. A Milano l'Aem ha comunicato che il rischio black out riguarderà dalle 9 alle 10.30 oltre al capoluogo anche Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo.

Nella Capitale l'Acea ha predisposto dalle 9 alle 18 un «piano di distacco dei carichi a rotazione oraria». A Torino l'Aem assicura che i clienti interessati dal provvedimento saranno avvisati preventivamente per via telefonica. E in Emilia Romagna il rischio riguarderà otto su nove province con la sola esclusione di Ferrara. Ad annunciare i nuovi possibili distacchi di energia per questa settimana era stato ieri il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, durante un'audizione al Senato.

Marzano ha spiegato che «il gestore ha previsto che la situazione del sistema elettrico nazionale possa aggravarsi con il rischio di dover ricorrere a distacchi programmati per l'utenza civile per 1000-2000 mw». E mentre l'Enel invita a un uso più razionale dei consumi con docce e lavatrici notturne, frigoriferi sbrinati e ferri da stiro a bassa temperatura, l'opposizione attacca le misure-tampone del governo.

PROTEZIONE CIVILE

Per l'autunno già scattato l'allarme alluvioni al Nord

ROMA Serve la pioggia per scongiurare il rischio di esaurire tutte le risorse idriche, ma anche sulle precipitazioni è più che mai necessario un monitoraggio continuo: il timore è che l'acqua si scateni all'improvviso dando vita ad una stagione di alluvioni. Il duplice allarme arriva dal capo della protezione civile Guido Bertolaso che ieri, davanti ai senatori della commissione ambiente, ha ripercorso l'emergenza siccità, indicato le iniziative in corso e puntato l'accento anche sui rischi per l'autunno. «La situazione meteo dovrebbe modificarsi», ha assicurato Bertolaso, spiegando però che anche dalla tanto agognata pioggia potrebbero arrivare dei rischi. «L'energia intrappolata in vaste aree del Mediterraneo - ha detto - è temibile se non troverà modo progressivamente di liberarsi con perturbazioni anche intense, ma continue a partire dal mese di agosto». Il rischio è quello di precipitazioni improvvise, che potrebbero dare il via a fenomeni alluvionali. Per questo il dipartimento sta preparando una direttiva per allertare le regioni: «Visto che i fiumi sono in secca - ha detto - le invitiamo ad approfittare per pulirli e proponiamo di rivederci tutti per fare un piano specifico».

Il caldo non dà tregua e i turisti cercano refrigerio nei posti più freschi delle città, soprattutto attorno alle fontane.

PATATINE

A causa della siccità e delle temperature eccezionalmente calde, le pommes frites, le patatine fritte, che rappresentano in Germania uno dei piatti nazionali, diventeranno più care. Secondo quanto reso noto ieri a Bonn dalla centrale del mercato e prezzi (Zmp), le alte temperature non consentono lo sviluppo della patata neanche nelle superfici innaffiate artificialmente. A risentirne sono soprattutto le patate giganti, necessarie per l'industria specializzata nella frittura dell'ortaggio. A causa della siccità, in Germania come in molti altri Paesi dell'Unione europea, la raccolta delle patate sarà scarsa. Come effetto si avrà quindi un aumento dei prezzi.

ALLARME SICCITA' La Confederazione italiana agricoltori lancia l'allarme sulla diminuzione degli acquisti (del 12,5% e del 13,5%)

Frutta e verdura «salate» e le vendite calano

La siccità frena i consumi di ortofrutta.

ROMA I nutrizionisti continuano a ripetere di mangiare frutta e verdura, specialmente in periodi caldi come questo. Ma quest'anno la siccità ha fatto aumentare i prezzi anche del 50% e il consumo dei prodotti ortofrutticoli è sempre più in calo. Lo dice la Cia, Confederazione italiana agricoltori, che lancia l'allarme: tra il 15 giugno e il 15 luglio, gli acquisti di frutta e verdura sono diminuiti rispettivamente del 12, 5% e del 13,5%.

Già nel 2002 gli italiani, che facevano i conti con i rincari da euro, avevano cominciato a rinunciare ai prodotti agricoli: un calo nei consumi del 10%. La diminuzione più consistente si era rilevata nel settore degli ortaggi surgelati e in scatola (-13, 6%), subito seguiti dalla frutta fresca, con un -11,7 %, e dagli ortaggi freschi (-11,3%); ma anche gli acquisti di frutta secca erano calati dell'8,7%.

Secondo la Cia non c'è solo la siccità o il caro-vita all'origine di questo abbandono dei prodotti ortofrutticoli: le cattive abitudini alimentari contribuiscono a scegliere altri alimenti, meno salutari. Gli esperti consigliano di mangiare almeno cinque porzioni al giorno di frutta e ortaggi. Ma ogni famiglia italiana, che nel 2001 ne consumava 460 kg, nel 2002 ha acquistato solo 448 kg di prodotti ortofrutticoli.

Il dato diventa più evidente se si calcola l'ultimo mese: ogni italiano ha consumato al giorno poco più di 3 etti di prodotti ortofrutticoli, contro i 4 registrati nel 2002 e i 4,3 del 2001. E per il 2003 le previsioni sono al ribasso. Il rapporto della Cia punta il dito anche sui prodotti tipici. La siccità di questi mesi ha già causato un danno all'agricoltura stimabile intorno ai 5,5 miliardi di euro. La produzione di formaggi, oli, vini, ortaggi, legumi, frutti e alcuni tipi di cereali, è in ginocchio. Nei prossimi mesi sarà difficile trovarli a buon mercato.

Da una serie di controlli a tappeto condotti dai Nas è emerso che su 837 siti sono state accertate 443 infrazioni e denunciate 258 persone

Uno stabilimento balneare su due è fuorilegge

Verificati anche tre «bagni» a Trieste e uno a Marina d'Aurisina: nessun illecito

ROMA Uno stabilimento su due è fuorilegge. È quanto emerso da una serie di controlli a tappeto condotti dai Nas sulle strutture balneari. Così, in vista delle affollate ferie d'agosto, i carabinieri hanno rivelato un risultato certo non incoraggiante: su 837 ispezioni sono state accertate 443 infrazioni e denunciate 258 persone.

I militari hanno sequestrato 892 chili e 3.730 confezioni di alimenti di varia natura, 3 stabilimenti balneari e 8 locali utilizzati illecitamente per la preparazione e somministrazione di cibi. Tra i «guasti» purtroppo più frequenti: le carenze igienico-strutturali, con alimenti in cattivo stato di conservazione, la mancanza di autorizzazioni e la frode in commercio.

La parte più consistente di irregolarità sono state scoperte nel Lazio, con 36 infrazioni su 64 controlli svolti. Segue la Campania (14 irregolarità su 26 verifiche), la Basilicata (11 su 21) e la Liguria (41 irregolarità su 105 ispezioni). I gestori più diligenti abitano invece in Emilia Romagna (appena 3 irregolarità contestate ai gestori su 46 strutture esaminate) e in Sardegna (6 violazioni su 49 verifiche).

Vicino a Genova sono stati chiusi due stabilimenti balneari, altri tre in provincia di Cosenza dove sono stati sigillati otto ambienti destinati alla cottura e al deposito di cibi. Sempre nella stessa provincia non sono più stati fatti aprire 300 ombrelloni installati su una zona demaniale senza licenza. E il sindaco di una località in provincia di Cuneo è stato denunciato dai Nas per uno stabilimento aperto senza autorizzazioni. Ispezioni sono state compiute anche nella Provincia di Trieste, a Marina d'Aurisina e in altri tre stabilimenti balneari cittadini, ma tutto è risultato regolare.

Appena un paio di settimane fa, i militari dell'Arma d'accordo con il ministero della Sanità si erano concentrati sugli alimenti tipici dell'estate: pesce e molluschi. Con un risultato a dir poco inquietante: metà di questi cibi in commercio sono fuorilegge. Su 643 controlli, ben 326 le infrazioni, con denuncia di 182 persone e sequestro di quasi 350mila chili di prodotti ittici e di tre stabilimenti di acquacoltura.

Brunella Collini

È l'ultima novità dei parchi acquatici. Si tratta di una catapulta che proietta la persona a 8 metri di distanza e che poi «atterra» in una piscina adeguatamente lunga e profonda. Nella foto lo stabilimento di Linz.

Estate trasgressiva È la nuova moda dei viaggi sul Web

MILANO È «trasgressione» la parola d'ordine dell'estate 2003. Basta dare un'occhiata alle «proposte» che i tour operator offrono su internet: dal grayhound per gli amanti della lap dance agli aerei per nudisti, dagli agriturismi per scambisti ai viaggi «al buio» per single convinti eternamente in caccia. In una parola, la tendenza di quest'anno è il «travel sex»: niente avventure fugaci, ma quindici giorni davvero «all inclusive».

IN BREVE

I ministri contro il commissario Fischler

Scontro a Bruxelles sugli Ogm e le coltivazioni tradizionali Etichette ai prodotti alimentari

BRUXELLES E' scontro frontale, a Bruxelles, sul nodo della coesistenza fra coltivazioni Ogm e agricoltura convenzionale e biologica. I ministri dell'agricoltura dei Quindici sono pronti a dar battaglia al Commissario Ue Franz Fischler e alle linee guida predisposte che costituirebbero un'apertura eccessiva al transgenico e contro le quali c'è già stata una prima levata di scudi degli ambientalisti. I Quindici, intanto, hanno dato il via libera definitivo ad un altro importante provvedimento che rende obbligatoria l'etichettatura e la rintracciabilità dei cibi e dei mangimi geneticamente modificati oltre la soglia dello 0,9 per cento. In Europa saranno almeno 30.000 i prodotti alimentari, come merendine e biscotti, che riporteranno sull'etichetta la presenza o meno di organismi geneticamente modificati (Ogm). Ma anche su 32 milioni di tonnellate di mangimi commercializzati nell'Ue.

Operai trovano in un campo stele di 5 mila anni fa mentre scavano una fognatura: saranno ricompensati

MASSA CARRARA Una stele di 5.000 anni fa, raffigurante un guerriero, è stata ritrovata in Lunigiana da una squadra di operai che stavano lavorando con un escavatore per tracciare la trincea di una fognatura. La scoperta è stata fatta in località Sorano, nel mezzo di un campo coltivato a granturco. Gli operai verranno premiati dallo Stato con un quarto del valore della statua-stele, che sarà stabilito dalla Soprintendenza archeologica di Pisa. La statua-stele, alta 70 centimetri, in perfette condizioni di conservazione tranne una modesta scheggiatura, raffigura testa ed arti di un guerriero, che ha in una mano un pugnale. Il reperto risale al 3.000 a.C., in piena Età del Rame.

Camion perde lastra di 9 tonnellate sull'autostrada e distrugge l'asfalto. Nessun ferito, traffico deviato

BOLOGNA Una lastra di ferro da nove tonellate persa dal camion che la stava trasportando sul tratto dell' autostrada Bologna-Firenze è caduta sull'asfalto e ha distrutto il manto stradale costringendo il traffico a transitare solo sulla corsia di sorpasso. L'incidente è avvenuto intorno alle 19.30 poco prima dell'area di servizio «Cantagallo» e non ha fortunatamente provocato feriti, ma ha creato però una coda di tre chilometri in direzione sud tra Casalecchio di Reno e Sasso Marconi.

Scoperte quattromila piante di canapa indiana pronte per essere raccolte in una zona demaniale

VIBO VALENTIA Oltre 4.000 piante di canapa indiana sono state scoperte dai carabinieri nelle campagne di Nardodipace. La piantagione è stata realizzata da sconosciuti in una zona demaniale ed era nascosta da alberi. Le piante, alte alcuni metri, erano pronte per essere strappate ed essiccate. Le piantine di canapa indiana, che erano irrigate con un sistema artigianale, sono state sequestrate e distrutte.

Secondo giorno di interrogatori all'Università romana dove si «vendevano» esami. Le prime rivelazioni arrivano da una funzionaria della segreteria

Scandalo alla Sapienza, un'impiegata ammette: aiutai un'amica

ROMA Nessuna «associazione per far passare le prove», nessun collegamento docenti-assistenti-impiegati, ma solo «l'interessamento per un'amica, ininfluente sull' esito dell'esame». Inizia pian piano a cadere il castello di reticenze che finora ha provato a ridurre e rintuzzare le accuse riguardo lo «scandalo della Sapienza». Con 18 arresti e 44 persone coinvolte, ha sconvolto l'ateneo romano portando alla luce come fosse operativo un vasto giro di corrotti e corruttori per far sì che uno studente impreparato, e disposto a pagare sino a 3mila euro, potesse strappare un trenta invece di essere bocciato.

La prima tessera del mosaico a dire quel che accadeva, ieri, è stata la funzionaria di segreteria Ada Ungheri. Assistita dal suo avvocato, ha risposto alle domande del Gip Mariagiulia De Marco, e del pm Vincenzo Barba. Il legale, Mario Luciano Crea, dopo oltre un'ora di colloquio, spiega poi come gli episodi contestati alla sua cliente siano due: uno relativo ad un'amica, appunto, e un altro ad uno studente. «Ed entrambe le volte non c'è stata nessuna dazione di denaro». Per l'amica, la Ungheri, si è interessata perché la giovane potesse anticipare l'orario dell'esame orale di Economia Politica, di cui aveva già sostenuto con successo la prova scritta. Nella seconda occasione la Ungheri ha detto che uno studente era in possesso di testi di quiz standard a risposta multipla per la prova di Procedura Civile.

«Presenterò un'istanza al Tribunale del riesame perché vengano revocati gli arresti domiciliari», dice l'avvocato Crea e sottolinea subito dopo di aver chiesto al pm che la Ungheri venga interrogata nuovamente «per chiarire del tutto la sua posizione». È comunque «non è emerso alcun collegamento con altre posizioni».

Ma lo schema minime ammissioni o «scena muta» si continua a ripetere anche nella seconda giornata di interrogatori. Con pochi tasselli caduti o pentiti di quel che era un «comportamento diffuso» nella facoltà di giurisprudenza, secondo i carabinieri dei Nas che hanno indagato, per oltre un anno, all'interno della città universitaria. A conferma dell'andamento ci sono anche le parole di uno degli studenti inquisiti, Antonio Demetrio Pagliaro, 30 anni, che ai magistrati ha spiegato, in oltre un'ora di colloquio di essere all'oscuro dell'eventuale attività compiuta dalla madre. Accusata di comprare esami e domande.

SIAMO PIU' PELLIROSSE, MENO LATINI

Il rapporto presentato ieri in Campidoglio, basato su un sondaggio dell'Abacus e realizzato da Legambiente con il contributo di Comieco (Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi), dimostra che negli ultimi tre anni gli italiani hanno cambiato senso civico. L'indagine, che suddivide gli italiani in cinque «classi» di senso civico - latini, yankees, samurai, pellirosse ed eskimesi - rivela che quest'anno siamo meno latini, cioè individualisti, e più pellirosse, ossia con un più spiccato senso di appartenenza al territorio che pone in secondo piano i valori individuali.

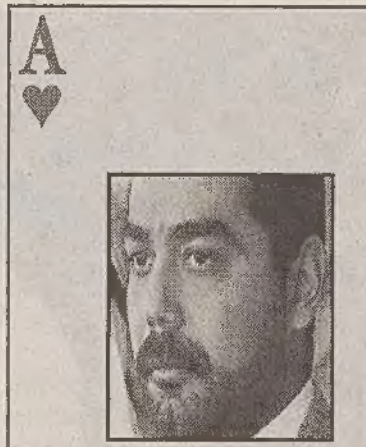
L'asso di cuori e quello di fiori scoperti grazie a una «soffiata». Si nascondevano nella casa di un parente di un capotribù a Mosul. Non si sa che fine abbia fatto il Rais

I figli di Saddam assediati e uccisi in una villa

Uday e Qusay hanno resistito per sei ore all'assalto di 200 americani. Accanto a loro trovati due cadaveri

NEW YORK I due figli di Saddam Hussein Uday e Qusay sono stati uccisi dai soldati americani nel raid contro una villa nei pressi di Mossul, nel Nord dell'Iraq. A quattro mesi dall'attacco all'Iraq, a cento giorni dalla caduta di Baghdad, dei vertici del regime deposto solo il dittatore presidente resta libero, finora irreperibile. Le fonti americane sono unanimi nel considerare l'annuncio dell'uccisione di Uday e Qusay «una buona notizia». Lo dice Paul Bremer, il capo dell'Amministrazione provvisoria civile americana dell'Iraq, che è a Washington per fare rapporto al Congresso.

E Ahmed Chalabi, uno dei leader del Consiglio provvisorio iracheno, da poco insediato, prevede che l'uccisione dei figli di Saddam «ridurrà la pressione» sulle forze d'occupazione americane in Iraq. Chalabi è a New York, dove il Consiglio si presenta al Consiglio di Sicurezza e riapre la rappresentanza di Baghdad presso le Nazioni Unite.

Per eliminare Uday e Qusay, due assi del mazzo di carte degli iracheni più ricercati, c'è stata aspra battaglia per circa sei ore. Condotti sull'obiettivo da una soffiata, duecento uomini della 101.a Divisione aero-trasportata hanno dato l'assalto alla ricca abitazione di un capotribù di Mosul dove pensavano che i due si nascondesso. «Avevamo informazioni d'intelligence», ammettono al Pentagono. Uno o più informatori riscuoteranno la taglia di 15 milioni di dollari. Su Saddam ce n'è una di 25 milioni. Dopo lo scontro, che ha ucciso un ragazzo di passaggio e ha ferito quattro civili e un militare americano, la villa è andata a fuoco. Dentro, i soldati americani hanno trovato quattro cadaveri, che testimoni descrivono come parzialmente carbonizzati e «in cattivo stato».

Uday e il fratello Qusay nel mazzo dei ricercati.

Sembrava impossibile accertarne con sicurezza l'identità, anche se fonti militari ravvisano la somiglianza di due dei corpi con Usay e Qusay. Gli altri due cadaveri sarebbero quello di un adolescente, forse - è solo un'ipotesi - il figlio di Qusay, che avrebbe 14 anni, e quello di una guardia del corpo.

I cadaveri sono stati portati in una località sconosciuta, per gli accertamenti autoptici e gli esami del Dna, necessari a confermarne il riconoscimento al 100 per cento. Ci vorranno, forse, giorni, per le certezze scientifiche.

Ma, in serata, il generale Ricardo Sanchez, comandante delle forze della coalizione schierate in Iraq, tagliava corto ai dubbi: «Le condizioni dei corpi ne permettono l'identificazione - diceva -. Sono loro: abbiamo conferme da fonti multiple».

L'Amministrazione americana ha sempre sostenuto che l'incertezza sulla sorte del deposto presidente iracheno e dei suoi figli condizionava l'atteggiamento della gente, specie a Baghdad e a Nord-Ovest della capitale, dove ci si preoccupa dell' ipotesi di un ritorno del regime. Ora il problema è sapere che fine abbia fatto Saddam.

Crisi di credibilità

Suicidio Kelly: Blair e il Labour crollano nei sondaggi

LONDRA Primi contraccolpi negativi della tragica vicenda Kelly per il governo Blair: per sondaggi dell'agenzia Mori il primo ministro ha perso il sostegno di un quarto dei cittadini che lo votarono alle ultime politiche.

Solo 39 interrogati su 100 ritengono oggi che Blair sia meritevole di fiducia. Anche il Partito laburista ne esce male: appena il 28% degli elettori continuano ad attribuire al Labour Party la capacità di risolvere i problemi economici e dei vari settori della vita pubblica, dai trasporti alla sanitão. Il margine di vantaggio dei laburisti suai conservatori, che sembrava incolmabile fino a qualche mese fa, si è ridotto all'8% e rischia di erodersi ancora dopo il suicidio dello scienziato che sospettava il governo di avere manipolato il dossier sulle armi irachene per indurre l'opinione pubblica ad approvare la guerra. Anche ieri, in visita a Pechino, Blair ha dovuto difendersi da accuse sul caso Kelly. Ha negato deciso di avere ordinato la divulgazione del nome dello scienziato come «talpa» della Bbc e ha ripetuto di essere pronto a testimoniare dinanzi alla commissione giudiziaria. Il premier ha negato che il suo governo abbia contraffatto le prove della pericolosità del regime di Saddam e respinto ogni ipotesi di responsabilità per il suicidio dello scienziato David Kelly.

Luigi Forni

La Casa Bianca ora ammette: sull'uranio le notizie erano false

NEW YORK La Casa Bianca ha corretto il tiro sulla vicenda delle false informazioni sull' uranio africano per Saddam Hussein e ha fatto sapere di assumersi ora parte delle responsabilità, insieme alla Cia. Lo hanno detto due funzionari di alto livello della Casa Bianca, il capo della comunicazione Dan Bartlett e il vice di Condoleeza Rice nel Consiglio per la sicurezza nazionale, Steve Hadley. E' stato annunciato che ora anche la Rice - che aveva attribuito alla Cia tutta la responsabilità per aver fatto inserire il riferimento all'uranio nel discorso presidenziale dello scorso gennaio - si ritiene «in parte responsabile» per l'accaduto. Hadley ha detto di ritenere «di essere venuto meno» alle sue responsabilità.

A far modificare la posizione della Casa Bianca e a spingere lo staff del Presidente George W.Bush ad assumersi una parte delle responsabilità, secondo Hadley e Bartlett sarebbe stata una rilettura della vicenda e la scoperta di due memo inviati mesi fa dalla Cia e a quanto pare non presi in sufficiente considerazione. Nei giorni scorsi, il direttore della Cia George Tenet si era assunto la piena responsabilità dell'errore, ma da più parti - soprattutto dall'opposizione democratica - era arrivato un invito alla Casa Bianca a riconoscere a sua volta di aver sbagliato, nell'inserire il riferimento all'uranio nel discorso di Bush sullo Stato dell'Unione del 28 gennaio scorso.

AFRICA

Liberia, dilaga la guerra civile I ribelli massacrano 600 civili

ROMA Nella Liberia sconvolta dalla guerra civile la situazione si fa sempre più drammatica. La capitale Monrovia è assediata dai guerriglieri e gli scontri con le truppe fedeli al Presidente Taylor, accusato di crimini contro l'umanità per fatti nella vicina Sierra Leone, hanno prodotto solo in città più di 600 vittime, la gran parte civili. Le bombe non risparmiano neppure l'ambasciata Usa. Onu e missionari descrivono una situazione «terrificante»: chiedono aiuto alla comunità internazionale e specie agli Usa. Ma a parte parole di circostanza, la Casa Bianca temporeggia, forse memore del fiasco in Somalia 10 anni fa e attendendo l'intervento delle truppe Ecowas (Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale).

Il ministro della Difesa liberiano Chea addossa agli incessanti raid ribelli del Lurd (Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia) anche sul quartiere delle ambasciate, dove sono fuggite per proteggersi decine di migliaia di persone, l'alto numero di morti. Ieri George Dweh, vicepresidente Lurd, ai negoziati di pace che si svolgono da oltre un mese in Ghana, si è dichiarato «non soddisfatto della bozza di pace presentata» e quindi non disponibile a firmarla. Ha annunciato una tregua chiarendo che però non ci sarà un ritiro dalle posizioni conquistate.

Andrea Provvisionato

I terroristi separatisti tornano a colpire, nell'Est del Paese, a Benidorm e Alicante. Tra la decina di feriti, un olandese è in coma

Bombe dell'Eta sui turisti davanti a due hotel

MADRID L'Eta è tornata ieri a colpire l'industria turistica spagnola con due attentati, a Benidorm e Alicante, note località turistiche della costa valenciana, all'Est del Paese: hanno ferito una decina di persone una delle quali, studente di lingua spagnola olandese, è in coma.

Il gruppo terrorista del separatismo basco ha seguito il suo copione abituale: la mattina, intorno alle 11 (ora locale e italiana), un interlocutore anonimo identificatosi come militante Eta ha telefonato al giornale basco «Gara» per annunciare la presenza dei due ordigni, che dovevano esplodere alle 12.30. La polizia ha proceduto subito a evacuare i due alberghi indicati dall'Eta: l'Hotel Bahia ad Alicante e l'Hotel Nadal a Benidorm, tutt'e due in località turistiche stracolme di vacanzieri. Le esplosioni però sono avvenute prima dell'annunciato: la prima bomba è esplosa alle 12.05, la seconda alle 12.10. Come ha sottolineato il ministro degli Interni Acebes, «erano bombe-trappola, il cui obiettivo era moltiplicare i danni e i rischi tanto per la polizia come per i clienti degli alberghi». Gli agenti sono riusciti a evacuare a tempo l'Hotel Bahia, modesto albergo a due stelle: la boma era stata lasciata in una valigia in una stanza, ma non ha fatto in tempo a vuotare anche l'edificio accanto, che ospita una scuola di lingua spagnola. Così che l'onda d'urto dello scoppio ha causato ferite a un'insegnante spagnola e vari suoi allievi, fra cui un olandese di 37 anni, ricoverato per trauma craneoencefalico: è in coma. Anche uno studente tedesco di 20 anni è rimasto ferito a testa e collo, ma non è grave. A Benidorm gli unici quattro feriti (tutti curati e dimessi) sono agenti della polizia, sorpresi dalla deflagrazione mentre controllavano l'albergo davanti al quale l'Eta aveva lasciato il secondo ordigno, in un'auto.

Una telefonata anonima dei separatisti dell'Eta aveva avvertito degli scoppi in due hotel nell'Est del Paese, ma le bombe sono esplose anzitempo sull'orario fornito.

DAL MONDO

Infranto il primato mondiale in apnea

Streeter, donna sottomarino con un «tuffo» a -122 metri è la prima a battere i maschi

LONDRA Tanja Streeter è la prima donna al mondo a battere i maschi. È scesa a 122 metri ed ha così battuto il primato mondiale assoluto. L'hanno definita «il sottomarino umano», ma come ha fatto? Ha riempito i polmoni con oltre sei litri di aria, poi ha cominciato a scendere verso il fondo del mare battendo limiti che sembravano appartenere solo al genere maschile. La rivista Sports illustrated l'ha definita l'atleta perfetta, la prima e la sola donna in tutti gli sport ad avere battuto i record maschili e femminili.

La ricerca di un team di astronomi australiani rivela: più stelle in cielo che granelli di sabbia sulla Terra

ROMA Ci sono più stelle in cielo che granelli di sabbia sulla Terra. Non è la metafora di un saggio vecchia maniera ma, per alcuni astronomi australiani, un dato di fatto supportato da rilevamenti e calcoli. Un computo di massima sull'universo osservabile, per uno studio presentato all'Assemblea dell'Unione astronomica internazionale a Sydney, Australia, pone il totale dei corpi stellari a una cifra letteralmente astronomica: 70 trilioni di miliardi (sette seguito da 22 zero). Più cioè di tutti i granelli di sabbia delle spiagge e dei deserti del nostro pianeta.

Il nuovo corso della politica argentina di Kirchner potrebbe riaprire il dossier del repubblichino Caneva

BUENOS AIRES Il «nuovo corso» della politica argentina di cui è protagonista il presidente Nestor Kirchner potrebbe permettere la riapertura di dossier chiusi da tempo, fra cui quello riguardante l'estradizione in Italia dell'ex repubblichino veneto Bruno Caneva, coinvolto nel 1945 nell'eccidio nazi-fascista di 82 persone a Pedescala (Vicenza). Il nome di Caneva, che oggi a 91 anni vive a Mendoza, capitale del vino argentino, tornò alla ribalta nel 1996 quando un inviato del quotidiano Il Gazzettino lo intervistò in Argentina, dove si era rifugiato nel 1947.

Dopo settant'anni di servizio il Maggiolino cessa di essere prodotto anche in Messico

PUEBLA Da mezzo di trasporto «di guerra» a veicolo di massa, da simbolo della potenza industriale tedesca a icona del movimento giovanile e pacifista, fino a diventare anche star al cinema, con una serie di film della Disney. Dopo quasi 70 anni di «onorato servizio» e oltre 21 milioni di veicoli venduti, il Maggiolino Volkswagen, quello originale, storico, va in pensione ed esce di produzione, anche nello stabilimento messicano di Puebla, l'ultimo rimasto ad assemblare l'automobile voluta da Adolf Hitler.

I 500 visitatori sono stati subito evacuati per precauzione, poi i pompieri hanno spento le fiamme. Dalla «Tour» un cappello di denso fumo nero

Incendio sulla Torre Eiffel. Tanta paura, nessun ferito

L'incidente è stato causato da un corto circuito all'ultimo piano, chiuso ai turisti

PARIGI Tanta paura ma alla fine quello della Torre Eiffel si è rivelato solo un «piccolo incendio»: il denso fumo nero che si è levato dalla cima del monumento simbolo di Parigi e i 500 turisti che alle 19.20 erano ai vari livelli della Torre avevano riportato qualcuno a scenari recenti, più catastrofici. Tutto, invece, si è risolto in pochi minuti e i turisti hanno potuto immortalare una foto unica, la «Tour» col «cappello di fumo».

Si è trattato di un corto circuito in un armadio pieno di fili nei locali tecnici del piano più alto del monumento, che ospita antenne radio e ripetitori tv, ma inaccessibile ai turisti. Per il Comune di Parigi, proprietario del sito più frequentato dai turisti (sei milioni l'anno), anche un ascensore è stato toccato dalle fiamme. Comunque, per precauzione, 500 persone che in quel momento erano sui vari piani, negli ascensori o sulle scale, sono state immediatamente evacuate con lo speciale piano d'emergenza sempre pronto a scattare. Le prime immagini sono quelle che rimarranno nella memoria dei parigini, perché inedite: un fumo denso, nero, che si leva dalla cima della Torre e va con il vento verso il Sud di Parigi. Decine di auto dei pompieri e della polizia sono subito arrivate, mentre un elicottero cominciava a volteggiare per verificare che nessuno fosse in pericolo. La corrente è stata tolta a tutto l'impianto e il fumo è calato d'intensità fino a scomparire del tutto un'ora più tardi. È stata aperta un'inchiesta, ma tutto lascia pensare che l'incendio abbia un'origine fortuita. Dopo poco più di mezz'ora di fumo, l'incendio era sotto controllo, mentre due squadre dell'Edf (Elettricità di Francia) e di Tdf (Telediffusioni di Francia) cominciavano la verifica dei danni e l'analisi dell'origine delle fiamme.

Un pennacchio di fumo si leva dal simbolo di Parigi.

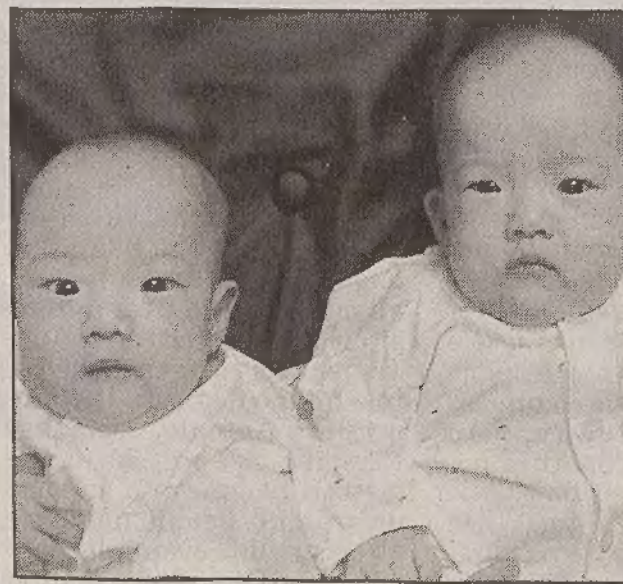
Per Jean-Bernard Bros, presidente della Nuova società della Tour Eiffel e assessore al Turismo in Comune, si è trattato solo di un «piccolo incendio» senza danni alle persone. Un centinaio di pompieri e 20 veicoli con gli idranti sono stati impegnati, mentre è stato attivato l'impianto antincendio fisso. Per i turisti evacuati, qualche istante di tensione ma niente panico.

Ricostruito il volto dell'«Elephant man»

LONDRA Da una parte l'uomo tanto deforme da essere diventato un'attrazione da circo, dall'altra un giovane attraente dai lineamenti regolari: sono i due visi di Joseph Merrick, il cosiddetto «Elephant man», ricostruiti e messi a confronto in un documentario realizzato dal canale tv Discovery Health. Nato nel 1862, Merrick cominciò a mostrare a soli cinque anni i primi segni della deformità che lo uccise nel 1890.

LA STORIA

Parte dello staff medico aveva operato le sorelle iraniane che poi erano morte. Sapienza e Amore unite alla base della colonna vertebrale avevano più dell'85% di possibilità di farcela

In cinque ore separate a Singapore due neonate siamesi

Ji Hye (Sapienza) e Sa Rang (Amore)

SINGAPORE Una squadra di medici del Raffles Hospital di Singapore è riuscita ieri a separare due siamesi sudcoreane di poco più di quattro mesi che erano attaccate alla base della colonna vertebrale.

Nello stesso ospedale erano state operate l'8 di questo mese due siamesi iraniane attaccate alla testa che, dopo un intervento di più di 50 ore, erano morte nel giro di 90 minuti l'una dall'altra a causa di un'emorragia diffusa. «Le gemelle sudcoreane sono state separate con successo alle 14.40 di oggi (8.40 in Italia) e i genitori sono, felici, accanto a loro» ha detto ieri il portavoce dell' ospedale, dottor Prem Kumar Nair. Le bambine, Ji Hye e Sa Rang, sono state sotto i ferri per circa cinque ore, stanno bene e rimarranno nel Reparto di terapia intensiva per un periodo che andrà dalle 48 alle 72 ore. Ji Hye (Sapienza) e Sa Rang (Amore) non sarebbero state in grado di sedere nè di stare in piedi una volta cresciute, ha detto il dottor Yang Ching Yu, vice direttore medico dell'ospedale, che ha partecipato all'intervento con il neurochirurgo Keith Goh, il quale diresse la squadra che operò le siamesi iraniane. «La bambine sudcoreane dovevano essere separate in questo periodo della loro vita perchè, se si fosse atteso più tempo, avrebbero rischiato gravi malformazioni al cranio e alla colonna vertebrale» ha affermato Yang. I genitori delle bambine avevano accettato l'intervento avendo saputo dai medici che c'era più dell'85% di probabilità di sopravvivenza per ambedue le figlie, a quanto ha detto il padre Min Seung-joon. Avevano conosciuto nell'ospedale le due siamesi iraniane poi morte. «Quelle ragazze hanno incoraggiato noi e le nostre figlie..., abbiamo pianto quando abbiamo saputo della loro morte» ha aggiunto Min Seung-joo con i giornalisti. Per il portavoce dell'ospedale, l'intervento sulle piccole sudcoreane è costato circa 28 mila euro ma i medici hanno accettato di non essere pagati e l'ospedale non ha conteggiato tutti i costi.

TRAPIANTO LINGUA

È stata accolta con ottimismo nel mondo scientifico la notizia del primo trapianto di lingua mai tentato al mondo, eseguito nel Policlinico di Vienna. È un passo in avanti «estremamente positivo» ha detto il primario di Chirurgia oncologica testa e collo dell'Istituto tumori Regina Elena di Roma, Spriano. Buono anche il commento del coordinatore dell'Associazione europea di ricerca in microchirurgia Ortensi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

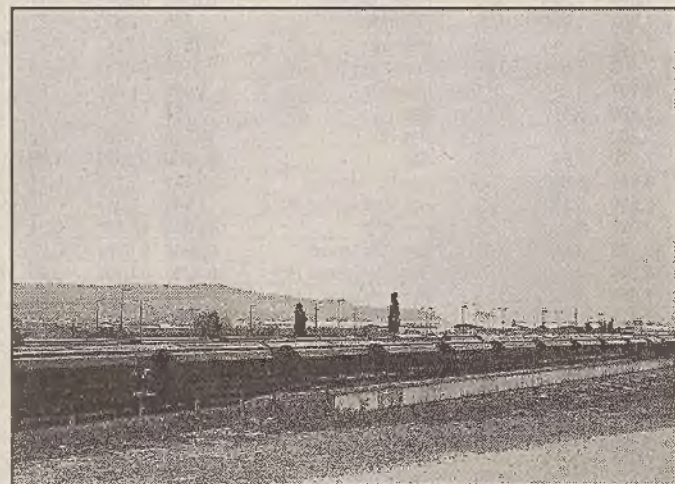
CAPODISTRIA Il direttore generale di «Luka Koper» Bruno Korelic sollecita il governo sloveno a realizzare l'infrastruttura

Il binario per Trieste è «vitale»

Secondo un primo preventivo i costi ammonterebbero a 60 milioni di euro

Fondamentale per lo scalo anche la costruzione del secondo binario per Divaccia, ma intanto la linea può essere ammodernata per aumentarne la capacità

CAPODISTRIA I collegamenti ferroviari con Trieste e il raddoppio del binario in direzione di Divaccia sono di vitale importanza per lo sviluppo del porto di Capodistria e non solo. Lo ha ribadito ieri il direttore generale di «Luka Koper», l'azienda che gestisce i servizi portuali, Bruno Korelic, che ha presentato i risultati delle analisi preliminari condotte in vista della stesura dei progetti di costruzione del collegamento ferroviario tra i porti di Capodistria e Trieste nonché del secondo binario Capodistria-Divaccia.

Nel corso della presentazione, Korelic ha anche fornito i costi preventivi della realizzazione delle due opere. Il tratto ferroviario di sei chilometri e mezzo tra i due porti è stato valutato in 13 miliardi e mezzo di talleri (oltre 60 milioni di euro). Come ha precisato Korelic dei complessivi sei chilometri e mezzo di ferrovia, tre chilometri e 700 metri si snoderebbero attraverso il territorio sloveno. La realizzazione dell'infrastruttura contempla una galleria lunga due chilometri e mezzo e un viadotto. Oltre a rappresentare un'opportunità di sviluppo di grandissima importanza per il porto, la linea potrebbe venir sfruttata anche per facilitare il traffico passeggeri fra Trieste e Capodistria.

Convogli ferroviari in attesa alla stazione di Capodistria: il porto smaltisce il 70 p.c. dei traffici con i treni.

Secondo le stime di «Luka Koper» l'intero progetto potrebbe venir realizzato in due anni. Tuttavia, per il momento manca un'intesa di base tra Slovenia e Italia. Da parte italiana il progetto gode dell'appoggio formale del governo di Roma e della Regione Friuli Venezia Giulia mentre da parte slovena - ha precisato Korelic - al momento esiste solo un sostegno di principio. I costi dell'infrastruttura, ha spiegato ancora Korelic, verrebbero sostenuti dai due porti ma anche dagli istituti di credito interessati alla sua realizzazione. Inoltre, parte dei finanziamenti potrebbe essere attinto dai fondi strutturali messi a disposizione dall'Unione Europea per lo sviluppo regionale.

Per quanto riguarda invece il raddoppio del tratto ferroviario tra Capodistria e Divaccia, Korelic ha affermato che i costi dei lavori preliminari ammonterebbero a 15 miliardi e 400 milioni di talleri (circa 75 milioni di euro). La cifra non contempla la realizzazione materiale del secondo binario bensì l'ammodernamento dell'attuale tratta che verrebbe dotata di attrezzature più sofisticate e di impianti atti ad aumentarne la capacità. Verrebbero inoltre allargati i terminal merci di Capodistria, Divaccia e di Kozina-Hrpelje. Secondo Korelic a questo progetto non si può rinunciare poichè secondo alcune analisi si prevede che entro il 2015 il transito merci lungo questo tratto aumenterà dagli attuali otto milioni di tonnellate annue a 11 milioni e mezzo. Più ambizioso ancora l'obiettivo di «Luka Koper» secondo cui il raddoppio del binario consentirà il transito di ben 14 milioni di tonnellate di merci l'anno. Il 70 per cento dei transiti «Luka Koper» li realizza infatti servendosi della strada ferrata.

c.r.

TRIESTE Incontro presidente-governatore

Problemi degli esuli: Brazzoduro «incassa» la solidarietà di Illy

TRIESTE Un filo diretto tra gli esuli e il neogovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Lo ha chiesto (e ottenuto) il presidente della Federazione delle associazioni dei profughi giuliano-dalmati, Guido Brazzoduro, che ha incontrato Illy nella sede della giunta regionale. Incontro favorito dai buoni uffici del senatore Fulvio Camerini. «Ho invitato il presidente – dichiara Brazzoduro – a sentirci e a consultarci quando siano in discussione argomenti che ci interessano e Illy ha aderito prontamente».

Nel corso dell'incontro Brazzoduro ha esposto a Illy i principali problemi che riguardano gli esuli, partendo da quello su cui può intervenire direttamente la Regione e cioè la questione degli alloggi di edilizia popolare. Gli esuli chiedono che il Friuli Venezia Giulia, il quale ha potestà legislativa in materia, accolga la normativa nazionale che regola i loro diritti.

Guido Brazzoduro

Brazzoduro ha poi esposto le altre questioni sulle quali ha chiesto la «solidarietà» della Regione. Al primo punto la «Giornata della Memoria» da celebrare il 10 febbraio. Il presidente della Federazione ha spiegato la scelta di quella data (la firma del Trattato di Pace del '47) non «contro» l'accordo, ma per le conseguenze che da esso scaturirono e cioè l'esodo. Ricordiamo che ci sono in Parlamento alcuni disegni di legge e che la sinistra ha proposto la data del 20 marzo (l'ultima partenza del Toscana da Pola nel '47).

Un problema centrale, che rimane aperto, è quello dei beni sui quali con la Croazia è aperta una trattativa che dovrebbe coinvolgere, ha ribadito Brazzoduro, anche la Slovenia. In proposito Illy ha affermato che è necessario continuare sulla strada della trattativa e ricercare la disponibilità dei due Paesi con i quali vanno mantenuti e sviluppati rapporti di amicizia e collaborazione. Sempre in quest'ambito, Brazzoduro ha sottolineato la questione delle tombe, che sta riemergendo, visto che le amministrazioni locali stanno imponendo gravosi balzelli.

Infine si è parlato dal ruolo dell'Università popolare, auspicando un maggiore raccordo tra i due principali enti che assicurano i contributi all'UpT, cioè la Regione stessa e il ministero degli Esteri.

pl. s.

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1332 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,81 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,84 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

SPALATO Confermato che il corpo rinvenuto tra le isole di Brazza e Lesina appartiene a una giovane uscita in pedalò assieme a due amici

Trovato cadavere uno dei tre dispersi in mare

SPALATO Il corpo di donna rinvenuto in mare tra le isole di Brazza (Brac) e Lesina (Hvar) è – come si supponeva – proprio quello della trentenne Angelina Zmire: una delle due donne che, assieme a un ragazzo di Bjelovar, alla fine della settimana scorsa si erano spinte in mare, di notte, a bordo di un pedalò, trascinato al largo dalla Bora. Una «gita» notturna con cui i tre, evidentemente non consapevoli degli effetti della Bora, specie su imbarcazioni precarie come quella che avevano prelevato furtivamente da una spiaggia del vicino albergo, intendevano rilassarsi dopo il turno di lavoro in un ristorante di Brela.

L'identificazione del cadavere trovato in mare è avvenuta lunedì pomeriggio nel reparto di patologia del Policlinico di Spalato, dove la salma è stata sottoposta ad autopsia. Sul cadavere non sono stati riscontrati segni di violenza. Il decesso è quindi da attribuirsi ad annegamento. Nessuna traccia, invece, degli altri due compagni d'avventura: Hrvoje Ovcaricek di 23 anni, e Mirjana Soldic di 29. Entrambe le donne erano domiciliate a Sinj, località dell'entroterra dalmata, mentre il giovane era nativo di Bjelovar (parte continentale del Paese).

Ieri pomeriggio a Fiume il Centro nazionale di soccorso in mare ha deciso di sospendere le ricerche del giovane e della donna ancora mancanti all'appello. A tutte le unità in navigazione nell'ampio canale che separa Brazza da Lesina è stato comunque diramato l'avvertimento che potrebbero imbattersi nei corpi dei due dispersi.

f.r.

Impennata di furti sulle spiagge e negli alberghi: la polizia invita i turisti a fare più attenzione

FIUME Continuano furti e rapine ai danni di negozi e di turisti sprovveduti che portano in spiaggia oggetti di valore. A presentare un resoconto dei reati commessi la settimana scorsa nella regione quarnerina sono stati, nel corso di una conferenza stampa, i responsabili della Questura fiumana. Tra i furti, da segnalare quello commesso nel rione di Pecine nel capoluogo quarnetino nel negozio «Antonio» dal quale sono state trafugate stecche di sigarette e tessere telefoniche per un valore di 14 mila kune. All'opera soprattutto i topi di spiaggia e d'albergo che prendono di mira in particolare i turisti stranieri. È successo, così, nei giorni scorsi un po' ovunque lungo la costa e le isole, dove sono stati colpiti ospiti sloveni, italiani e croati, rimasti senza telefonino e contanti, per un valore complessivo stimato sulle 25 mila kune.

FIUME Fallite le trattative con la direzione

Sciopero di avvertimento degli operai del «Lenac» da due mesi senza paga

FIUME Fallite le trattative di conciliazione tra sindacati e direzione del «Viktor Lenac», il comitato di sciopero ha indetto per questa mattina un'agitazione che vedrà le maestranze del cantiere fiumano astenersi dal lavoro per la durata di un'ora. Il sindacato del cantiere ha, dunque, optato per uno sciopero di avvertimento da attuarsi dalle 10 alle 11 e non, almeno per ora, per una astensione a oltranza dal lavoro. E' previsto che tutti i cantierini del «Viktor Lenac» aderiscano all'agitazione, intervenendo al raduno che verrà organizzato nel parco dello stabilimento per protestare contro la direzione e la proprietà del cantiere.

L'agitazione vuole essere, secondo quanto rilevano i dirigenti sindacali, un ultimo avvertimento per convincere la controparte ad accettare le richieste dei lavoratori in materia salariale. Al «Viktor Lenac» si lavora senza paga già da più di due mesi e il malcontento delle maestranze è aumentato dopo la riunione ieri del consiglio d'amministrazione, dalla quale si attendevano risposte più concrete circa la loro posizione materiale e le prospettive dell' azienda. Nel comunicato a firma del presidente del consiglio d'amministrazione, l'imprenditore italiano Giancarlo Zacchello, non si fa alcun cenno alle spettanze dei dipendenti del cantiere. Al contrario, Zacchello, che detiene il pacchetto di maggioranza del «Viktor Lenac», sollecita le banche creditrici e gli altri azionisti ad adempiere entro temi brevi gli impegni derivanti dalle recenti trattative sul riassetto finanziario del cantiere. Non è dato sapere, però, se e quando l'imprenditore italiano intenda far fronte ai suoi impegni di azionista principale dello stabilimento, assicurando, come aveva promesso, un nuovo investimento di circa due milioni e mezzo di dollari.

a.s.

SEBENICO Annuncio del sindaco dalmata dopo una visita a Fano

La Ferretti acquista il cantiere per rilanciarlo e costruire yacht

SEBENICO Il Gruppo Ferretti di Fano intende acquistare il cantiere navale di Sebenico per adibirlo alla costruzione di yacht. Lo ha reso noto il sindaco della città dalmata Milan Arnautovic, al ritorno dal suo viaggio a Fano, dove è stato invitato dal suo collega marchigiano e dove si è incontrato con i rappresentanti dell'azienda Metauri Investimenti che rappresenta il citato gruppo.

Entro la fine della settimana i dirigenti della Feretti visiteranno Sebenico e il cantiere di riparazioni. «Me lo hanno confermato durante l'incontro avuto in Italia - ha sottolineato Arnautovic -. Devo ribadire che sono rimasto particolarmente sorpreso dal fatto che gli italiani erano più che informati sull'attività del cantiere sebenzano. Quindi, questo sta a dimostrare che hanno intenzioni serie e che tra poco il Remont potrà finalmente a lavorare a pieno regime». Secondo il primo cittadino, il Gruppo Ferretti dovrebbe mantenere l'attuale produzione ma sviluppare altresì la costruzione degli yacht. «Perciò non solo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro, ma addirittura potranno essere assunti nuovi dipendenti. Questo è molto importante pr la nostra città nella quale la disoccupazione è a livelli preoccupanti».

Non solo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro, ma potrebbero esserci anche nuove assunzioni: attivato il governo per la concessione

Il sindaco ha reso noto che si è già messo in contatto con Rino Petric, ministro aggiunto della marina mercantile, del traffico e delle comunicazioni, il quale gli ha confermato la decisione presa dal governo la scorsa settimana in base alla quale tra breve sarà bandito il nuovo concorso per la concessione del cantiere di Sebenico, dopo che l'azienda croata Sidriste si è ritirata dalla sottoscrizione del contratto di concessione.

Durante l'incontro con i giornalisti, Milan Arnautovic ha espresso la propria disapprovazione per l'annunciata costruzione di un marina che potrebbe ospitare soltanto imbarcazione fino a 15 metri di lunghezza. «Credo che si tratti di yacht che non hanno più nulla a che vedere con il futuro del turismo nautico. L'intenzione del gruppo marchigiano di costruire yacht di 20 metri nel nostro cantiere, dimostra che ho ragione. Con un marina più grande potremo raccogliere maggiori tasse d'attracco, mentre i mega yacht sono particolarmente accettabili dal punto di vista ecologico». Arnautovic ha concluso affermando che le più piccole imbarcazioni potrebbero essere attraccate nell'area della caserma Kulina che l'amministrazione cittadina pianifica di sfruttare per il turismo nautico. Però il ministero della Difesa non ha firmato con Sebenico il contratto sulla donazione della caserma.

b.r.

UMAGO Non solo tennis nella cittadina istriana che ha predisposto un ricco programma di concerti per agosto e settembre

Musica folk e musica colta in strada e in chiesa

UMAGO La città istriana si riscopre «magica» ogni anno di questi tempi, da quando il torneo internazionale di tennis denominato «Croazia Open» (di cui parliamo nelle pagine dello sport, *ndr.*) giunto alla XIV edizione ha convogliato sulla località l'attenzione delle autorità nazionali e dei manager delle più grandi industrie croate che sponsorizzano l'avvenimento. Gli alberghi registrano il tutto esaurito e si registra un fiorire di iniziative: manifestazioni, concerti, elezioni di miss, spettacoli all'aperto. In onore del vincitore del Croazia Open non mancheranno domenica prossima a conclusione della finalissima che avrà inizio alle ore 20, gli ormai tradizionali fuochi d'artificio. Annunciata sin d'ora la presenza in tribuna d'onore del presidente della repubblica Mesic.

Ma ad Umago non si vive di solo tennis. Si è vissuto di teatro fino all'altro giorno con il festival del teatro da camera «Leone d'oro», con la sigla del protocollo di collaborazione tra il festival umaghese e il Festival del Litorale capodistriano. E la città si è trasformata in un teatro all'aperto: ogni giorno una tavola rotonda a mezzogiorno e alla sera uno spettacolo, con i «Teatri di vita» di Bologna a mettere in scena nel parcheggio sotterraneo del centro commerciale uno degli spettacoli più interessanti e più seguiti. Calato il sipario sul «Leone d'oro» hanno dato spettacolo i ginnasti danesi in piazza Libertà. L'ente per il turismo di Umago ha intanto predisposto per agosto e settembre una serie di appuntamenti di notevole richiamo per i turisti che affolleranno Umago nelle prossime settimane.

A proposito di concerti si comincerà martedì 29 luglio con una serata spagnola nei pressi del palazzo municipale, per proseguire martedì 5 agosto con un concerto nella chiesa parrocchiale. Di musica popolare risuoneranno le contrade della città vecchia umaghese pressoché ogni sera. Venerdì primo agosto, piazza Libertà vivrà nella «giornata dei pomodori» di una spettacolo promozionale a sfondo umanitario. Lunedì 4 agosto al Museo civico, andando indietro nella storia romana dell'Istria, rivivrà in una particolare performance la notte antica di Sepomaia. Dal 23 al 25 agosto piazza Libertà e i villaggi turistici dell'Istraturist risuoneranno delle musiche e delle esibizioni del festival internazionale del folclore che prevede la partecipazione di complessi provenienti da Albania, Danimarca, Grecia, Slovacchia, Israele e India, oltre che naturalmente dalla Croazia. Il 31 agosto la sesta edizione del festival internazionale «Organum Histriae» che prevede concerti d'organo in varie località dell'Istria (San Vincenti, Piemonte, Buie e Pola), si aprirà ad Umago con la «messa di benedizione».

e.l.

Dopo tre anni di battaglie la maggioranza prepara un emendamento alle variazioni di bilancio per «ripristinare l'equità». Ma i soldi arriveranno nel 2004

La Regione «risarcirà» le mamme non sposate

Il Centrosinistra annuncia la norma riparatrice: «Assegni di maternità a chi è stata esclusa dalla Lega»

TRIESTE Cancellano una «macchia vergognosa». E riabilitano quelli che la Lega, con l'avallo più o meno sofferto del Polo, aveva declassato a «figli di un dio minore». I consiglieri regionali di Intesa Democratica «adottano» tutti i bebé del Friuli Venezia Giulia che, negli ultimi tre anni, sono nati al di fuori del matrimonio. E promettono alle mamme e ai papà che riceveranno, seppur a posteriori, i premi e gli assegni cui non hanno avuto diritto: «Riapriremo i termini e consentiremo a chi è stato ingiustamente escluso di accedere ai contributi regionali».

La «grande ammenda» di Palazzo - quella che deve chiudere una pagina aperta, su pressing del leghista Beppino Zoppolato, ancora nel dicembre 2000 - viene anticipata da Renzo Petris. Il diessino, apprestandosi a vestire i panni del relatore di maggioranza, annuncia infatti che la norma riparatrice troverà posto, sotto forma d'emendamento, nell'ormai imminente manovrina estiva: «Tutti i figli sono e devono essere uguali. Non ci possono essere discriminazioni tra chi nasce in una famiglia e chi in un'altra. Pertanto, dopo aver condotto una dura battaglia quando eravamo all'opposizione, adesso vogliamo dare un segnale forte. Cancellando un'incivile discriminazione». Pausa e spiegazione: «Modificheremo sin d'ora gli articoli di legge sugli assegni di maternità e successivamente, riaprendo i termini, consentiremo di presentare domanda a chi è stato escluso dai contributi nel 2001, 2002 e 2003».

I bambini che non hanno ricevuto gli aiuti regionali, perché i genitori non erano sposati, saranno insomma ripescati. E riceveranno il «maltolto»: l'ammontare dei premi, che in passato oscillava dai 3 milioni di lire per il primo figlio ai 10 milioni di lire per ogni gemello, senza contare gli assegni mensili, va fissato con atto successivo dalla giunta. Ma il segnale, insiste Petris, dev'essere chiaro sin d'ora: «Intesa Democratica non crede che il premio alle mamme prolifiche sia una risposta adeguata al calo demografico. Ma, pur ritenendo che la soluzione migliore passi attraverso un riordino delle politiche sociali per la famiglia e un rafforzamento dei servizi, vuole ripristinare l'equità».

La Regione intende «risarcire» i bambini esclusi dagli incentivi alla natalità.

Certo, ammette il diessino, il percorso tecnico non è semplice e va perfezionato: non si sanno ancora, ad esempio, quanti sono i bebé penalizzati negli ultimi tre anni «e fornire adesso cifre approssimative sarebbe poco serio», né si sa qual è il fabbisogno finanziario. «Eppoi - aggiunge Petris - dobbiamo vedere come si evolve la partita a livello nazionale, visto che nel Dpef dovrebbero esserci misure analoghe di sostegno».

Ma, in fondo, c'è tempo: sino al 2004, anche per carenza di fondi, i termini non saranno sicuramente riaperti. «Dobbiamo ultimare le verifiche ma - spiega Petris - la strada più semplice sembra essere quella di partire dopo il 1. gennaio, quando entrerà in vigore il nuovo regime». Dopo un triennio di scontri e modifiche, in aprile, la Casa delle libertà ha infatti modificato la contestatissima norma che complessivamente eroga circa 13 milioni di euro all'anno e ha abolito, ma solo dal 2004, sia la distinzione tra coppie sposate o non sposate che il tetto minimo di reddito «imposto» dal Carroccio e avversato dal Centrosinistra.

La «sanatoria» sui neonati, però, non sarà l'unico emendamento alle variazioni di bilancio che la maggioranza proporrà. «Modificheremo i criteri di erogazione dell'assegno di cura agli anziani non autosufficienti e destineremo i 3,5 milioni di euro disponibili al Fondo sociale per i Comuni. Rinviando ad un regolamento della giunta» spiega, ancora, Petris. Il relatore «in pectore» che, dopo aver incontrato ieri pomeriggio l'assessore al Turismo Enrico Bertossi, dà il via libera anche alla «rivoluzione» della promozione turistica. Quella da 9 milioni di euro che aveva suscitato qualche perplessità nelle file della maggioranza.

Roberta Giani

L'originario esposto tramutato dal giornalista in denuncia per abuso d'ufficio e truffa

Kandinskij, Parovel non molla

TRIESTE Non è chiuso il caso della mostra di Vassilij Kandinskij realizzta a villa Manoin in base all'accordo sottoscritto tra la Regione e la -Fondazione Guggenheim di Venezia. La Procura di Udine ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta su presunti illeciti ma il giornalista Paolo Parovel che ha presentato l'esposto alla magistratuta sollecitandone l'intervento, ha annunciato che si opporrà alla chiusura delle indagini sull'accordo firmato da Alessandra Guerra, accordo che prevede l'esborso di svariate milioni di euro pubblici. Domani alle 11.30 Parovel illustrerà le sue iniziative nel corso di una conferenza convocata al Circolo della Stampa di Trieste in Corso Italia 13. Ieri ha intanto annunciato di aver trasformato l'esposto in denuncia per abuso d'ufficio, truffa e violazione delle norme sulla spesa pubblica.

Il capogruppo Zvech respinge gli attacchi di Rosso e sollecita un confronto «costruttivo»

La Quercia diffida i forzisti

TRIESTE Conciliante: «Vogliamo governare nel segno della correttezza istituzionale e politica». Minaccioso: «Non accettiamo, sebbene sia spesso ridicola, l'aggressione sistematica del Centrodestra». Ironico: «Roberto Rosso? Non vale la pena di rispondergli. Anzi, lo ringrazio per alcune sue performance». Forza Italia ritrova il suo commissario e ne dice di tutti i colori, paragonando Riccardo Illy al Duce, minacciando un referendum sui vitalizi agli assessori, condannando lo spoils system, e subito la Quercia scende in campo: Bruno Zvech, il capogruppo diessino, convoca una conferenza stampa e risponde a tono.

Il leit motiv è uno solo: se si vuole correttezza, nel rapporto tra maggioranza e opposizione, si deve dare correttezza. Né si possono confondere i ruoli: «Quando Isidoro Gottardo dice che il consiglio va rafforzato per contrapporsi alla giunta - afferma Zvech - dice una sciocchezza istituzionale. Come si può pensare che la maggioranza vada tutelata dal governo?». I rapporti tra i due Palazzi, quello del presidente e quello dell'assemblea, «sono ottimi». E il Centrodestra non si illuda di creare una breccia, di scavare un solco tra consiglio e giunta: «Il confronto avviene tra il presidente, a cui ribadiamo pieno appoggio, anche se non sembra turbato dalle critiche, e la sua maggioranza».

Il punto vero, quello su cui la Quercia e la maggioranza sono disponibili ad un tavolo bipartisan, è completamente diverso: «Il consiglio, autonomo come la giunta, va potenziato. Perché - afferma Zvech - deve poter esprimere al meglio la sua potestà legislativa, facendo e approvando leggi di qualità, e di questo siamo pronti a discutere sin da domani, in conferenza dei capigruppo». L'opposizione stia tranquilla: «Non intendiamo lederne i diritti e l'abbiamo dimostrato già oggi, lanciando un segnale sul Fondo Trieste, dove avremmo potuto facilmente eleggere quattro commissari, anziché tre. E andremo avanti su questa strada, istituendo subito la commissione di controllo, lavorando al rafforzamento del consiglio».

Il diessino Bruno Zvech

«Possiamo collaborare solo se si abbandonano le polemiche stucchevoli. Assurdo voler difendere il consiglio dalla giunta»

Il Centrodestra, però, la smetta con le «polemiche stucchevoli» sulle nomine e sugli assessori: «Le critiche ci arrivano da un pulpito impressionante. Il pulpito di chi, sulle nomine, ha ridicolizzato l'Acegas. Noi, invece, inseguiremo come unico criterio la competenza e la professionalità. E quanto agli assessori, è strumentale ed indegno protestare: non dovremmo forse retribuire, come avviene in tutta Europa e come è sempre avvenuto in Friuli Venezia Giulia, chi svolge un ruolo?». E allora - dopo aver bocciato «costituenti più o meno strane» perché il consiglio «è il luogo in cui si fanno le riforme e si trova la sintesi» - Zvech chiude con un auspicio: «Speriamo che il Centrodestra, esaurita questa fase, discuta di problemi veri. E non di problemi inventati».

Passano Dolenc, Rosato, Bassa Poropat, Marini e Dressi: quattro esponenti su sette appartengono al Centrodestra

Fondo Trieste, il Polo mantiene il controllo

L'aula elegge i nuovi componenti: il Centrosinistra non forza e ne prende solo tre

Le cinque Commissioni permanenti del Consiglio regionale

I COMMISSIONE (affari della Presidenza, bilancio, ordinamento degli uffici)
- **presidente:** Franco Brussa (Margh)
- **vicepresidenti:** Maurizio Paselli (Cittadini) e Maurizio Salvador (GM)
- **consigliere segretario:** Renzo Petris (DS)

II COMMISSIONE (attività produttive, lavoro, cooperazione, pesca marittima):
- **presidente:** Mirio Bolzan (DS) ;
- **vicepresidenti:** Pio De Angelis (PRC) e Maurizio Franz (LN);
- **consigliere segretario:** Alessandra Battellino (Di Pietro) .

III COMMISSIONE (istruzione, sanità, assistenza sociale, formazione professionale, cultura, sport)
- **presidente:** Nevio Alzetta (DS) ;
- **vicepresidenti:** Massimo Blasoni (FI) e Ettore Rosato (Margh)
- **consigliere segretario:** Piero Colussi (Cittadini) .

IV COMMISSIONE (casa, ambiente, edilizia, trasporti, protezione civile, caccia, pesca)
- **presidente:** Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) ;
- **vicepresidenti:** Alessandro Metz (Verdi) e Adriano Ritossa (AN)
- **consigliere segretario:** Bernardo Spazzapan (Intesa dem) .

V COMMISSIONE (affari istituzionali, disciplina del referendum, autonomie locali, rapporti esterni)
- **presidente:** Antonio Martini (Margh) ;
- **vicepresidenti:** Mauro Travanut (DS) e Antonio Pedicini (FI) .
- **consigliere segretario:** Igor Canciani (PRC) .

TRIESTE Stavolta la maggioranza non ha voluto calare l'asso pigliatutto per assicurarsi, come avrebbe potuto, quattro membri su cinque della commissione per il Fondo Trieste. A differenza di quanto avvenuto con l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale - quando aveva spalmato i propri voti in modo da concedere all'opposizione solo un rappresentante su cinque - ieri il Centrosinistra ha preferito seguire la vecchia prassi del 3 a 2. Con il risultato di riconsegnare le gestione del Fondo all'opposizione, visto che di diritto fanno parte della commissione, oltre a cinque consiglieri regionali triestini, anche il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Entrambi del Polo.

Così la maggioranza ha eletto Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) con 32 voti, Igor Dolenc (Ds) ed Ettore Rosato (Margherita) con 31, mentre il Centrodestra ha eletto Bruno Marini (Fi) e Sergio Dressi (An) con 19 voti. Commento a caldo di Marini, unico riconfermato dei cinque uscenti: «Stavolta il Centrosinistra ha avuto un comportamento corretto, rispettando la prassi e permettendo che le due rappresentanze corrispondano meglio alle reali proporzioni fra i due schieramenti».

Ed ecco il diessino Bruno Zvech: «Abbiamo voluto dare una prova di serietà e responsabilità». «Anche ad evitare - soggiunge Bruna Zorzini (Pdci) - che il Centrodestra ci accusi poi di incapacità, se da Roma non venissero i soldi promessi». Ed ecco che la commissione continuerà a venir guidata dall'aennino Scoccimarro. Con qualche perplessità di «Intesa per la Regione» in quanto il verde Alessandro Metz o la stessa Zorzini potevano ambire al quarto posto.

NEOCONSIGLIERI. Due nuovi consiglieri hanno preso posto ieri in aula: Paolo Santin, sindaco di Pasiano di Pordenone, sostituisce - come primo non eletto della Margherita nella circoscrizione pordenonese - il superassessore al Territorio Gianfranco Moretton e Virgilio Disetti, sindaco di Gemona, primo dei non eletti della Margherita nel Tolmezzino, prende il posto dell'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio. In precedenza la giunta per le elezioni ha accertato l'eleggibilità di Santin e Disetti, sicché - dopo la presa d'atto delle dimissioni di Moretton e Marsilio da consiglieri - le due nuove «margherite» hanno potuto giurare ed entrare nel pieno delle proprie funzioni.

Virgilio Disetti

Paolo Santin

Disetti e Santin giurano e subentrano agli assessori Marsilio e Moretton. Sgambetto a Gambassini. Insediate nel pomeriggio le cinque commissioni

GAMBASSINI ESCLUSO. Il diessino Claudio Tonel (16 voti), il leghista Matteo Bortuzzo (12) e Bruno Longo, sponsorizzato dalla Margherita, sono i tre ex consiglieri regionali che l'aula ha scelto perché completino l'ufficio di presidenza dell'assemblea quando deve discutere del trattamento indennitario dei consiglieri. Ma era candidato anche Gianfranco Gambassini (Fi-LpT), al quale avevano assicurato appoggio diversi esponenti del Centrodestra come il triestino Roberto De Gioia, risultato assente al momento del voto, e che invece ha mancato l'elezione per un solo voto. Commenta il forzista Piero Camber: «È stata, a parte il curioso abbandono di un autonomista come De Gioia, soprattutto una scelta antitriestina da parte di molti leghisti».

COMMISSIONI. Subito dopo la chiusura dei lavori d'aula, una alla volta, si riuniscono le commissioni consiliari che eleggono l'ufficio di presidenza e diventano pienamente operative.

Giorgio Pison

Illy affida il voto a un diessino, due centristi e due Cittadini

TRIESTE *C'è chi, come Bruno Zvech, sorride. Consapevole e compiaciuto. E chi, come Franco Brussa, cade dalle nuvole: «Davvero?».*

Si insediano le cinque commissioni consiliari e Riccardo Illy, l'indipendente che deve «piegarsi» ai regolamenti del Consiglio, compie la sua scelta: individua i cinque «portatori» del suo illustre voto. Quelli che, nelle rispettive commissioni d'appartenenza, devono alzare la mano (anche) a nome del governatore.

I prescelti sono un diessino, due «margherite» e due «cittadini». Il triestino Zvech, capogruppo della Quercia, rappresenta l'«amico Riccardo» in prima commissione. Il friulano Carlo Monai, eletto nella lista illiana, ne esprime il voto in seconda. In terza commissione, dove si discute di sanità e assistenza, sport e cultura, il governatore si affida invece al triestino Cristiano Degano. Capogruppo della Margherita.

Un altro triestino esibisce la delega «preziosa» in quarta commissione: è Uberto Drossi Fortuna, l'esponente dei Cittadini per il presidente, ex assessore comunale nella giunta Illy. Nella quinta commissione, laddove si deve rafforzare un Consiglio che rischia di farsi surclassare da una Giunta «scatenata», il presidente della Regione sceglie invece Brussa. Il goriziano della Margherita.

Niente vicepresidenza della Prima commissione per l'esponente di Forza Italia

Camber a secco accusa la Lega

TRIESTE «Tutta colpa del campanilismo leghista». Così il forzista triestino Piero Camber ritiene di spiegare la propria mancata elezione a vicepresidente della prima commissione consiliare. È stata l'ultima delle cinque commissioni permanenti - poiché la presidenza del Consiglio regionale aveva stabilito di procedere secondo l'ordine inverso - a darsi ieri i propri organi. Ed ecco, in cauda venenum, proprio il Centrodestra ha fatto mancare a Camber i voti preventivamente concordati.

La presidenza della commissione è andata - secondo gli accordi intervenuti in seno alla maggioranza - a Franco Brussa della Margherita, che ha ottenuto 36 voti; e così una vicepresidenza è andata, con 25 voti, a Maurizio Paselli (Cittadini) e l'incarico di segretario a Renzo Petris (Ds) con 36 voti. L'altra vicepresidenza doveva essere invece appannaggio di Forza Italia, appunto con Camber. Ma essa gli è stata soffiata, a sorpresa, dal pordenonese Maurizio Salvador, che eletto nella lista «azzurra» si è infine collocato, come Roberto De Gioia, nel gruppo misto.

Salvador ha infatti ottenuto 19 voti, 6 più di Camber, fruendo - nel segreto dell'urna - di apporti non solo dalla Margherita, che gli sta facendo un'assidua corte perché, da ex democristiano, aderisca a quest'altro gruppo; ma anche da alcuni «padani» e ciò - azzarda lo stesso Camber - «per motivi di rivalità territoriale». Cioè? «Un po' per amicizia, a Pordenone, per quell'Agrusti che non è certo estraneo alla presa di di distanza di Salvador da Forza Italia; ma soprattutto, diciamolo, per ostilità verso i triestini».

g.p.

Raggiunto un accordo di «collaborazione» col Comune di Gorizia: fino a fine anno, avrà un impiego part-time con l'amministrazione Illy

Regione, Viero da ottobre sarà direttore generale

GORIZIA «Penso che in Regione i prossimi cinque anni saranno di tanto sudore. Spero non di sangue». Sorride Andrea Viero, ma la sfumatura ironica della sua dichiarazione non toglie nulla alla determinazione con cui si appresta a dirigere la Regione Friuli Venezia Giulia. Dopo tante indiscrezioni da ieri è ufficiale: dal primo ottobre Andrea Viero, 39 anni, laureato alla Bocconi in economia e pubblica ammnistrazione, sarà il direttore generale della Regione. Voluto dal governatore Riccardo Illy che l'ha già avuto quale direttore generale al Comune di Trieste, Viero doveva risolvere una questione non di poco conto: coniugare gli impegni di direttore generale del Comune di Gorizia (incarico assunto nell'ottobre dello scorso anno) con quelli - fino a ieri in pectore - di supermanager dell'amministrazione Illy.

L'accordo tra Regione e Comune di Gorizia sta nei termini della delibera approvata ieri dalla giunta goriziana del sindaco Brancati: Viero dal primo ottobre al 31 dicembre per due giorni alla settimana lavorerà in Regione; negli altri a Gorizia. Per consentirgli la maggior flessibilità possibile è stato anche specificato che nel trimestre ottobre-dicembre potrà lavorare al massimo per 25 giorni in Regione. Viero continuerà ad essere pagato dal Comune di Gorizia (percepisce un'indennità di circa 170 mila euro all'anno), ma la Regione verserà alle casse del capoluogo isontino poco più di 23 mila euro a titolo di rimborso.

Dal primo gennaio 2004 Viero sarà con ogni probabilità «liberato» dal sindaco Brancati e potrà assumere la carica di direttore generale della Regione a tempo pieno. Una soluzione questa che ha anche una doppia valenza: da una parte la volontà di Brancati di accontentare Illy che su Viero conta moltissimo; dall'altra di consentire allo stesso Viero di portare a termine i progetti già avviati nel capoluogo Isontino.

«Il primo impegno - ha spiegato Viero parlando delle priorità del suo prossimo incarico - è di riorganizzare la Regione in un modello unitario, a cominciare dalla razionalizzazione delle direzioni. Bisogna riordinare una struttura che ha difficoltà a muoversi. I primi sei mesi saranno molto faticosi».

Andrea Viero

Il neopresidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia lancia subito un messaggio alla giunta

Della Valentina: «Da Illy vogliamo novità»

«Si impegni sulle infrastrutture, come promesso». La vicepresidenza a Valduga

UDINE «Con la giunta regionale ci sarà il confronto e non lo scontro. Di sicuro, al presidente Riccardo Illy, ricorderemo tutte le questioni da lui messe sul tavolo. Ci aspettiamo novità sulle infrastrutture, sull'avvicinamento tra sapere teorico e pratico, su scuola e formazione. Argomenti che Illy conosce molto bene». Piero Della Valentina, leader degli imprenditori pordenonesi e da ieri ufficialmente presidente della Federazione regionale degli industriali, non «si distrae» di fronte alla nutrita presenza di imprenditori nell'esecutivo: «Proprio per questo - dice - è necessario che ci sia una Federazione comunque forte e rappresentativa. Servirà a verificare che la sensibilità "economica" della giunta Illy non venga fuorviata dalle logiche della politica. Le prime mosse dell' esecutivo? Le persone sono di qualità medio-alta, ma per ora siamo ai proponimenti: valuteremo la tempistica con cui agiranno».

Il lavoro di ricucitura dei «saggi», dopo i veleni dello scorso Natale, ha portato a un'elezione condivisa sia di Della Valentina che di Adalberto Valduga, ex presidente dell'Assindustria di Udine, a suo vice. Le parole di Della Valentina per il predecessore Andrea Pittini («Rimane un modello, mi lascia un'eredità pesante»), i sorrisi e le strette di mano di ieri a Udine cancellano lo strappo, non il suo ricordo. «Si sarebbe potuto evitare - ammette Della Valentina -: abbiamo commesso l'errore di puntare i riflettori sulle persone anziché sulla cose da fare». «C'erano state delle incomprensioni sulla forma, tutto superato», sintetizza Valduga che, sul ruolo della Federazione, aggiunge: «Abbiamo raggiunto una soluzione equilibrata sul territorio e sulle competenze. La nuova Federazione dovrà essere più operativa nei servizi per puntare all'eccellenza nell'ambiente, nella finanza e nella ricerca. Nello stesso tempo si dovrà porre in maniera più propositiva a livello legislativo, raccogliendo i suggerimenti sul territorio per poi convogliarli in Regione sotto forma di una proposta unica».

Piero Della Valentina

Della Valentina si dice «soddisfatto per una soluzione non di puro compromesso, ma arrivata attraverso una negoziazione che è servita a mettere in rete le eccellenze già esistenti sul territorio. Inevitabile che, per questo, riusciremo in fretta a far salire il livello medio del nostro sistema». Piena soddisfazione anche per Anna Illy, presidente degli industriali triestini: «Lo spirito e le persone sono quelle giuste, ora dobbiamo lavorare».

m.b.

Quartini alla CdC di Pordenone «Esportazioni verso il boom»

PORDENONE Esportazioni boom nella Destra Tagliamento nonostante la crisi internazionale, occupazione in ripresa in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Sono le due anticipazioni sull'andamento dell'economia nei prossimi mesi, rese note dal neo presidente della Camera di commercio di Pordenone Elio Quartini, illustrando le linee guida del suo mandato. Che sarà breve in quanto, subentrando al promosso assessore regionale Augusto Antonucci, resterà in carica fino al 30 settembre. Imprenditore del legno per trent'anni, da un anno a questa parte Quartini è ora impegnato nel settore delle costruzioni edilizie.

Il primo trimestre 2003 ha registrato delle forti oscillazioni territoriali nelle esportazioni. Se a livello nazionale è stata registrata una sostanziale stagnazione, più negativo è stato il dato del Friuli Venezia Giulia dove l'export ha subito una flessione del 21,3 per cento con minimi sottomedia a Gorizia (-73,4 per cento) e Udine (-12,1 per cento). Pordenone, invece, ha registrato un incremento positivo del 10,7 per cento «ancora più importante se confrontato - ha precisato Quartini - con le flessioni generalizzate del Nordest (-2,2 per cento)».

Secondo l'indagine Excelsior sulle esigenze occupazionali e professionali delle imprese, condotta da Unioncamere nazionale e dalle Camere di commercio, le aziende del Friuli Occidentale prevedono di assumere 4.547 dipendenti, a fronte di 2.651 uscite dal mercato del lavoro, con un saldo positivo di 1.896 dipendenti, pari al 2,6 per cento. Il dato è in linea con quello regionale e superiore alla media nazionale del 2,4 per cento. Sono, nello specifico, le piccole imprese fino a 9 dipendenti ad essere le più dinamiche del territorio anche se, ha spiegato il presidente Cciaa, «sarà difficile reperire manodopera». L'indagine Excelsior è stata condotta anche sul distretto industriale del legno-mobile e i risultati annoverano un saldo positivo dell'1,2 per cento pari a 99 dipendenti. «Sono segnali - ha detto Quartini - che fanno ben sperare in una svolta dell'economia». Quartini ha annunciato di voler proseguire sui progetti già tracciati da Antonucci «confermando l'ente camerale come snodo di promozione del territorio, volano dell'innovazione, luogo di confronto e di dialogo».

Enri Lisetto

L'Air Blu a novembre ripristinerà il collegamento con la Romania e aprirà, per la prima volta, quello per la Francia

Ronchi, si volerà a Bucarest e Parigi

Un'elaborazione grafica dei futuri aerei dell'Air Blu.

RONCHI DEI LEGIONARI Conto alla rovescia, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, per l'inizio delle operazioni di Air Blu, la compagnia con sede a Trieste sorta solo da alcuni mesi, con propri uffici già da tempo dislocati all'interno dello scalo e con Friulia che dal 14 maggio è entrata nel capitale sociale con il 18%. E' fissata per il mese di novembre prossimo la data che il presidente Alberto Amedeo Denzler, uno dei soci maggioritari, capofila dell'Istituto Marketing Strategico, accanto al gruppo «Fogolar Viaggi» della famiglia Bortolotti, ha indicato quale propizia per il decollo delle prime tratte. Il "Charles de Gaulle" di Parigi e Bucarest i primi aeroporti sui quali atterreranno i velivoli di Air Blu, vettore che, tra le particolarità, ha quella di non possedere una flotta propria, nè del personale navigante da gestire. Seppure i velivoli utilizzati, con ogni probabilità dei Canadair Bombardier CRJ 200 da 50 passeggeri, vestiranno la livrea della compagnia ronchese, essi rimarranno di proprietà del vettore (potrebbe essere la francese Air Littoral, ma non è detta l'ultima parola) che, grazie ad un accordo, li metterà a disposizione.

Due voli al giorno per la capitale francese e due per quella rumena: ecco che cosa si prefigge Air Blu che utilizza questi mesi che la separano per il fatidico «decollo» per promuovere la sua immagine, il suo prodotto, la sua «mission». «Stiamo conducendo un lavoro certosino e radicale sul territorio del Friuli Venezia Giulia - sono le parole di Denzler - perché è soprattutto quello che vogliamo promuovere. Vogliamo creare una rete di aziende, di enti, di realtà imprenditoriali e turistiche, ma non solo, che potranno utilizzare il contenitore di Air Blu per uscire allo scoperto, per far sentire la propria voce e lanciare i propri prodotti. Il traffico va creato, va incrementato, va ricercato in tutte le maniere ed è per questo motivo che da aprile ad oggi abbiamo visitato qualcosa come 385 aziende, ma anche le quattro Camere di commercio, 26 consorzi, 10 amministrazioni comunali e le quattro principali aziende turistiche. Tassello importante di questo mosaico - continua Denzler - è il nostro sito internet (*www.airblu.biz*, ndr) che, in soli tre mesi, ha raggiunto oltre 1.500 visite, mentre abbiamo ricevuto 585 richieste di registrazione da parte di altrettanti utenti ai quali, a breve, sarà inviato il primo numero di «Blue News», la 'nostra newsletter che si occupa di trasporto aereo, comunicazione e marketing ma anche di promozione delle aziende. Tutto questo sulla base di un programma che punta a creare interessi reciproci e collaborazioni nuove che diano linfa vitale all'economia del Friuli Venezia Giulia».

Importante - ha concluso - è il recente accordo di partnership siglato in Friuli Venezia Giulia con l'Insiel, che fra poche settimane metterà in linea il nuovo sito della compagnia, un portale che si occuperà di trasporto aereo ma anche di promozione turistica, economica e territoriale». C'è davvero grande interesse attorno allo sviluppo di questa nuova compagnia regionale. Prova ne è la lettera che, nei giorni scorsi, Air Blu ha ricevuto dal console onorario di Francia a Trieste, Christia Chiaruttini Leggeri, la quale ha sottolineato la crescente richiesta da parte dell'utenza dell'avvio di un volo tra Ronchi dei Legionari e Parigi, anche in chiave candidatura di Trieste all'Expo 2008.

Luca Perrino

Denunciato per evasione dell'Iva dalle Fiamme Gialle un imprenditore di San Stino di Livenza

Fatturava partite di vino inesistenti: coinvolte anche alcune aziende regionali

PORTOGRUARO Un presunto falso giro di partite di prodotti vitivinicoli che ha consentito di emettere false fatture per 3.335.000 euro e di evadere l'Iva per 537 mila euro è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Portogruaro (Venezia) che ha anche denunciato a piede libero un imprenditore di San Stino di Livenza. Smascherato un sistema fraudolento che abbracciava mezza Italia, coinvolgendo anche le province di Trieste, Udine e Pordenone.

Al centro delle operazioni contestate, un imprenditore di 32 anni cui facevano capo una società ed una ditta individuale con sede proprio a San Stino di Livenza, nel Veneziano. Attraverso le due società, il giovane, secondo quanto ipotizzato dai militari delle Fiamme Gialle, avrebbe sparso su buona parte del territorio nazionale una miriade di fatture per operazioni inesistenti permettendo a molte aziende operanti nel settore vinicolo di registrarsi costi fittizi per abbassare il proprio reddito di esercizio, ottenendo così un'indebita sottrazione dell'Iva. Le due aziende intestate al trentaduenne hanno anche utilizzato una grande mole di fatture false emesse da altri soggetti economici compiacenti. Peccato che, hanno accertato i finanzieri, le due aziende in questione non avevano la capacità di stoccaggio per contenere il vino che, almeno documentalmente, risultava acquistato e successivamente rivenduto.

Aviano, il consiglio comunale approva lo «sfratto»: l'intelligence Usa dovrà lasciare la casa in centro

AVIANO Signor sindaco, solleciti il comando della base Usaf di Aviano a portarsi dentro la base aerea la Polizia investigativa attualmente ospitata in un locale della piazza principale del paese. Era questo il tenore di un ordine del giorno presentato in consiglio comunale da Rifondazione comunista. Documento che l'altra sera è stato approvato dalla maggioranza di centrosinistra con la sola astensione di un consigliere diessino e l'assenza dall'aula di tutta la Casa delle libertà, uscita per protesta poco prima, proprio sul dibattito della riqualificazione del centro. L'ordine del giorno impegna il sindaco Gianluigi Rellini «a farsi promotore di una pressante richiesta al comando Usa per avviare l'immediato trasferimento della Polizia investigativa all'interno delle aree militari concesse in uso agli Stati Uniti». Il problema è che il palazzo contestato all'ombra del campanile è di proprietà privata e pertanto il primo cittadino potrà solo chiedere agli americani di accelerare il trasferimento che era comunque programmato nel giro di qualche anno. «Così - spiega Rc - risolveremo anche il problema della sicurezza e dello stazionamento delle forze dell'ordine proprio in piazza».

e.l.

---

†

È mancato improvvisamente

Alberto Candotti (Berton)

Ne danno l'annuncio la moglie GIANNA, la figlia FRANCESCA con FABIO.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Zio Berto

Sei stato per me più di un padre.
- ROBY

Trieste, 23 luglio 2003

Vicini nel dolore ANNAMARIA e BRUNO con ROBERTA, MAURO e MARINA.

Trieste, 23 luglio 2003

Si associano al dolore di GIANNA e FRANCESCA per la perdita di

Alberto Candotti

KEVIN, EZIO, CINZIA, LILIANA e LELLO.

Trieste, 23 luglio 2003

La Direzione ed il personale delle Società del Gruppo Crismani partecipano al dolore di FRANCESCA e famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

Trieste, 23 luglio 2003

Sono vicini a FRANCESCA e famiglia PAOLA, BRUNO, ALBERTO, DORETTA e PAOLO.

Trieste, 23 luglio 2003

Vicino a FRANCESCA e GIANNA in questo momento di incolmabile dolore per la scomparsa di

Alberto

PAOLA.

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Bertolacci

- BRUNO, MANU
- ANDREA, ERICA

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Berton

ultimo JOHN WAYNE.
Non sarai mai dimenticato.
- I tuoi amici della Stalletta

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Berto

- Gli amici di S. Giacomo e del porto

Trieste, 23 luglio 2003

Ci hai lasciati, ma non ti dimenticheremo mai, ciao

Berto

gli amici:
MARIO VERGINELLA
PIERO KALIGER e GRAZIA
PIERO ZAMPIERI e RITA
FURIO REPARATI
BENI FUMAI

Trieste, 23 luglio 2003

Il 21 luglio, i figli RICCARDO e FRANCA, la sorella LILIANA, i nipoti CRISTINA e LUCA, TULLIO, ANNA, SERENA ed i parenti tutti, salutano con amore

Maria Dequal ved. Stradi

Mamma lasci un immenso vuoto!
Un grazie a LIVIANA per il suo grande cuore ed al personale della Casa di riposo Barillà per il grande affetto.

Trieste, 23 luglio 2003

Addolorati partecipano al lutto della famiglia i condomini di Via Ascoli.
Si uniscono al dolore NIDIA e MONICA.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Ha lasciato per sempre questa vita terrena

Cosimo Cafagna (Damiano)

Lo annunciano addolorati la moglie CONCETTA, i figli DARIO, RENATO con EDDA, DINO con CINZIA, i nipoti ROBERTO, DIEGO, STEFANO, MAURO.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 luglio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Papà

Riposa in pace.

Trieste, 23 luglio 2003

Caro

Cosimo

ti ricorderemo sempre con affetto: i consuoceri ITALO e LILIANA DELLA VALLE.

Trieste, 23 luglio 2003

I colleghi ed il personale della Terza Medica partecipano al lutto del dottor DINO CAFAGNA per la perdita del padre.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma e nonna

Dina Pelaschiar ved. Chersin

Lo annunciano con profondo dolore le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
Un sentito grazie per le amorevoli cure al dottor MARJAN NABERGOJ e al Progetto Amalia.
I funerali seguiranno venerdì 25 luglio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 luglio 2003

Grazie

Nonna

per tutto quello che ci hai insegnato.
Rimarrai per sempre con noi.
- LUCIANA, DIEGO e ANDREA

Trieste, 23 luglio 2003

Irene Buttinaschi

Ciao

nonna

un grande abbraccio.
- STEFANO e MORENO

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao dolcissima, grazie di tutto.
- LUCIA

Trieste, 23 luglio 2003

Sono vicini a FABIO, gli amici con le loro famiglie:
- MARINO, FRANCO, ALBINO, BOCCHIO, LINO, DARIO

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Di Marzio ved. Del Vecchio

Lo annunciano i figli LINO con RITA, CLARA con MARIO, ANNA con SEVERINO ed i nipoti MANUELA e PATRIZIA, LISA, LORETTA e JOSEPH.
I funerali seguiranno giovedì 24, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2003

Partecipa al lutto famiglia CRISMAN.

Trieste, 23 luglio 2003

Davide Masuottolo

«...che il favore della giungla ti accompagni...»
Buona caccia fratellino.
- Branco Roccia Azzurra
- I ragazzi e i capi del Gruppo Trieste 1°

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Barbieri

Da Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIS, i figli EZIO, MARIELLA, GENI, le nuore ALGA, CRISTINA, il genero ARMANDO, le nipoti MARTINA, SOFIA, PATRIZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Borgo S. Mauro.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Si è spento serenamente

Erminio Sestan

Lo annuncia PIERINA assieme ai parenti e conoscenti.
I funerali seguiranno venerdì 25 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

SACERDOTE

Francesco Husu

Clarettiano

Lo annunciano le sorelle SLAVICA e ANNA, unitamente ai parenti tutti.
La salma arriverà da Roma alla chiesa di Prosecco alle ore 11 del 25 corrente.
Le esequie seguiranno alle ore 13.
Che riposi in pace assieme ai nostri cari.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Si è spento

Francesco Retenari

Lo annunciano il fratello, la sorella e i nipoti.
Un grazie alla I Geriatria del Maggiore.
I funerali si svolgeranno venerdì 25, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciato

Maria Pauzin

di anni 96

Lo annunciano con immenso dolore il fratello VINCENZO, la sorella ANGELA col marito MARIO, l'amica DRAGA, le cugine DANIELA e MARIA con i mariti.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 luglio 2003

Il 19 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Perosa (Nicolina)

Danno la triste notizia i fratelli NINO e ROMANA, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 23 luglio 2003

---

†

È mancato

Giuseppe Babic

Lo annunciano la moglie PAOLINA, i figli VITO e VLASTA.
I funerali partiranno domani, alle ore 13, da via Costalunga per la chiesa di via Carsia, Opicina.

Trieste, 23 luglio 2003

XX ANNIVERSARIO

Gioconda Giovannini

Ricordiamo con immutato amore.

PINO, STEFANO

Trieste, 23 luglio 2003

23.7.1999 23.7.2003

Elide Sincovich in Tarasic

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 23 luglio 2003

Erica Bruni Sasso

I condomini di via Locchi 8 partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari.

Trieste, 23 luglio 2003

Vicini a FRANCO e SVEVA: GUIDO e TATIANA.

Trieste, 23 luglio 2003

Ciao

Erica

Ti ricorderemo sempre e siamo vicini a FRANCO e SVEVA, CHARLIE, LALLY e RICCARDO.
- SABINE e FULVIO

Sesto Pusteria, 23 luglio 2003

I soci del Lions Club Trieste Miramar sono vicini a MARIOLINA per la perdita della mamma

Rosa Zanon ved. Pavoni

Trieste, 23 luglio 2003

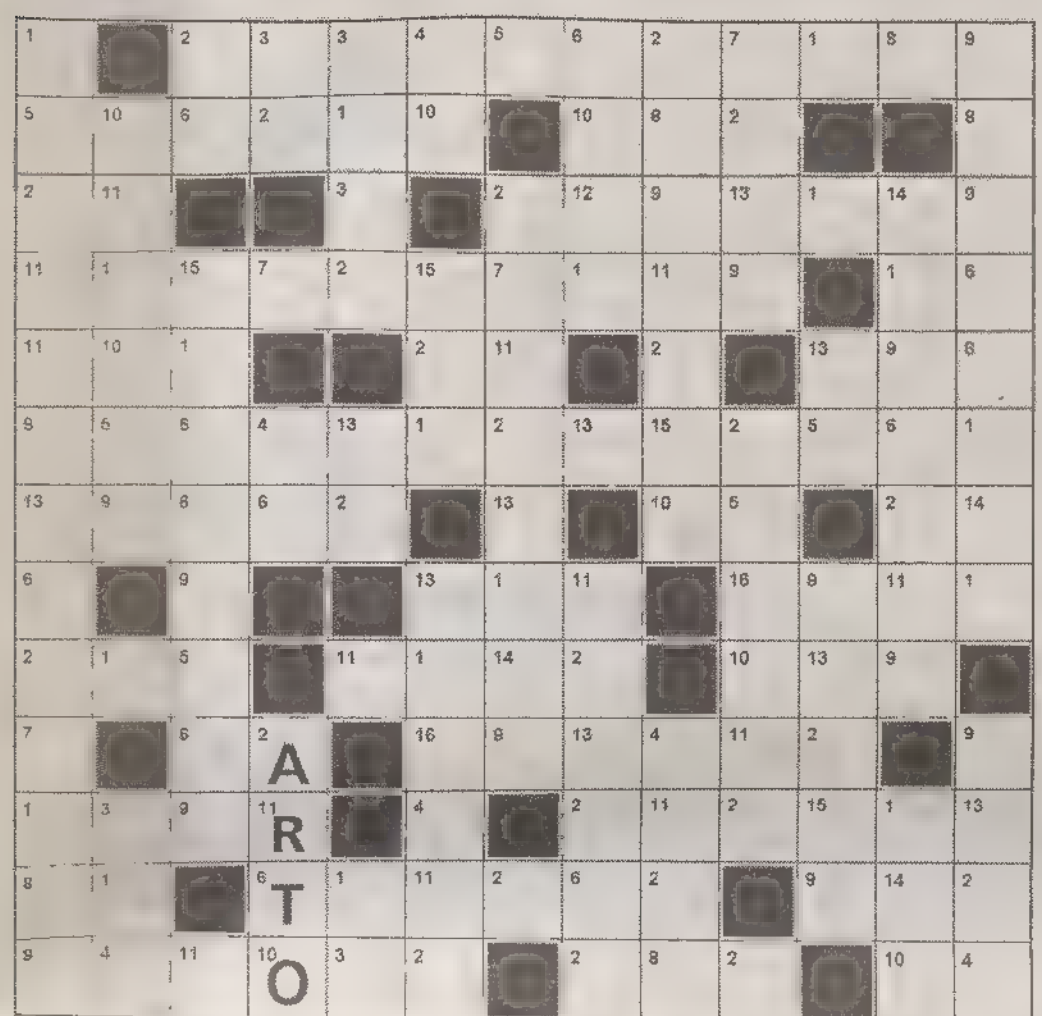
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Un anagramma di vago - 4. Voto del parlamento contro il governo - 12. L'attrice Di Benedetto - 13. Arca sepolcrale usata nell'antichità classica - 14. Ufficiale dell'antica Roma - 16. Un gelato... solido - 17. Mangiatore di fiori nell'Odissea - 19. Un titolo onorifico in Gran Bretagna - 21. Un'unità di misura per le pellicole fotografiche - 22. Altro nome del giaggiolo - 24. Nel tennis si può vincerlo a zero - 27. Dotato di intuito, perspicace - 29. Farmaco per arrestare emorragie - 32. La Tebaldi celebre soprano (iniz.) - 33. Attrezzo ginnico su cui arrampicarsi - 34. Ha le gabbie con gli animali - 35. Nei computer equivale a Invio - 36. L'attrice Andress, protagonista di uno 007 (iniz.) - 38. Il Newman de La stangata - 39. Il leone marino - 41. Pruno spinoso - 43. Una città abruzzese affacciata sull'Adriatico (sigla) - 44. Termine usato nel bowling e nel condizionamento - 46. Sono in riga - 47. Zuffa violenta - 49. Candidi - 51. Venne cacciata dal Paradiso - 52. Dipinto di piccole dimensioni.

VERTICALI

1. Cantavano "Y.M.C.A." - 2. In maniera tutt'altro che simpatica - 3. Il soprannome dato a Marina La Rosa durante la prima edizione del "Grande Fratello" - 4. La Simeoni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca del 1980 nel salto in alto - 5. Elementi decorativi - 6. Una sigla per treni rapidi - 7. Contrassegno di garanzia - 8. Studia gli oggetti volanti non identificati - 9. È "di Puglia" quella tra Tavoliere e Murge - 10. Il nome di Stravinskij - 11. Vocali di fatto - 13. Divano imbottito - 15. Capoluogo piemontese (sigla) - 18. Sono ghiotti di miele - 20. Scienza dell'alimentazione - 23. Figlio di Zeus e di Egina - 25. Si girano fuori dai teatri di posa - 26. I computer "della mela" - 28. Lavorano nei casinò - 30. Sono mancini se inaspettati - 31. È dopo sigma - 34. Regnarono in Russia - 37. Azienda Sanitaria Locale (sigla) - 38. Emmanuel, il "piccolo" calciatore francese - 40. Campioni sportivi - 42. L'attrice Pica - 45. Dio dei boschi - 47. Divinità egizia - 48. La nota attrice Mangano (iniz.) - 50. Un po' di vulnerabilità.

• cruciverba crittografato

• allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene una delle quattro figure indicate. Quale?

• rebus

REBUS (10,8)

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **quoto**?

a) Risultato della divisione

b) Socio accomandante in una s.r.l.

c) Altitudine di un aereo rispetto al livello del mare

d) Nascosto da un riparo per non farsi scoprire

• paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, ad esempio UNO partendo da b1, noi totalizziamo 92.

	a	b	c	d
1	Q	U	A	R
2	I	N	E	T
3	C	D	O	T
4	I	I	R	O

• soluzioni

cruciverba crittografato cruciverba

Allo specchio: c.
Rebus: pere N, T ori, ore C, U pero = perentorio recupero
Vocabolario: a.
Paroliere: diciotto, quindici, quattordici, tredici, undici, otto, cinque, quattro, tre, uno.

• labirinto

soluzione

TEMPERATURE

HELSINKI 18 / 27 — OSLO 16 / 23 — STOCCOLMA 18 / 29 — MOSCA 12 / 24 — COPENAGHEN 16 / 23 — LONDRA 15 / 25 — AMSTERDAM 13 / 27 — BERLINO 20 / 33 — VARSAVIA 18 / 31 — PRAGA 18 / 33 — PARIGI 15 / 29 — VIENNA 20 / 33 — GINEVRA 15 / 25 — LUBIANA 16 / 31 — ZAGABRIA 18 / 33 — BELGRADO 21 / 34 — BUCAREST 17 / 33 — MADRID 13 / 32 — LISBONA 17 / 26 — BARCELLONA 25 / 34 — ROMA 22 / 37 — SOFIA 16 / 30 — ISTANBUL 22 / 29 — ALGERI 25 / 36 — TUNISI 27 / 37 — ATENE 23 / 33 — LARNACA 23 / 34 — IL CAIRO 23 / 34

	Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	7	19	MANILA	24	28	S. PIETROBURGO	18	28
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	16	26	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	3	10	SANTIAGO	2	14
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	16	29	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	21	26
BRUXELLES	14	25	HONOLULU	n.p	n.p.	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	22	30	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	n.p	n.p.	SYDNEY	11	15
BUENOS AIRES	2	9	LA PAZ	-4	13	PECHINO	21	31	TEL AVIV	23	31
CARACAS	25	32	LIMA	18	18	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	21	27
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

Inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso; annuvolamenti più consistenti interesseranno le zone alpine e localmente anche le pianure del Triveneto, con possibilità di locali rovesci temporaleschi. Al Centro e sulla Sardegna: sereno con parziali velature medio-alte che interesseranno la Sardegna e il litorale tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia: sereno.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste.
MARI: calmi o poco mossi

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C — 1000 m 19 °C
TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE
Tmax. 29/31 — Tmin. 20/23
Tmax. 29/31 — Tmin. 23/25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 luglio 2003

OGGI (attendibilità 60%). Cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile in pianura, nuvoloso in montagna dove si avranno piogge e temporali (localmente anche forti) che potrebbero interessare anche qualche zona della pianura e il Carso. Sulla costa soffierà prevalentemente vento da Nord-Est.
DOMANI (attendibilità 60%). Evoluzione molto incerta. Probabilmente sarà variabile con qualche pioggia o temporale in montagna, ma non è esclusa qualche debole pioggia anche sulle altre zone.
TENDENZA PER VENERDÌ. Soleggiato sulla costa, più nuvoloso in montagna con la probabilità di qualche temporale pomeridiano.

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,0	29,4
GORIZIA	20,6	32,6
MONFALCONE	20,6	29,6
UDINE	20,0	32,0
PORDENONE	19,7	29,7

	MIN	MAX.
VERONA	22	33
VENEZIA	21	31
MILANO	20	32
TORINO	19	29
GENOVA	24	29
BOLOGNA	23	33
FIRENZE	23	36
PISA	21	33
ANCONA	23	28
PERUGIA	20	37
PESCARA	19	32
L'AQUILA	16	31
CIAMPINO	22	37
FIUMICINO	20	34
CAMPOBASSO	23	34
BARI PALESE	20	33
NAPOLI	22	32
POTENZA	20	30

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	24	32
R. CALABRIA	26	34
PALERMO	24	30
MESSINA	26	34
CATANIA	21	33
CAGLIARI	26	31
ALGHERO	22	38

DOMANI

2000 m 13 °C — 1000 m 20 °C
TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE
Tmax. 29/32 — Tmin. 19/22
Tmax. 29/31 — Tmin. 23/25

SERENO (12 o più ore di sole) — POCO NUV. (9-12 ore di sole) — VARIABILE (6-9 ore di sole) — NUVOLOSO (3-6 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE — BREZZA — MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI — TEMPORALE
MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole — 5-10 mm moderata — 10-30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA
www.osmer.fvg.it

CONSUMATORI

Negato il beneficio a produttori di Cd e Dvd malgrado gli sforzi dell'industria

L'Europa riduce l'aliquota Iva per servizi e per assistenza

Bruxelles ha mostrato i muscoli alla proposta di riduzione dell'Iva per Cd e Dvd malgrado l'industria discografica europea ce l'abbia messa tutta. Ma a questo no, sembrerebbe assoluto, il Consiglio europeo ha affiancato invece una proposta di direttiva intesa a ridurre le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per altre varie voci tra cui i servizi a domicilio di assistenza ad anziani, bambini e disabili. Trattasi di un elenco di prodotti e servizi su cui gli stati membri dovrebbero poter adottare aliquote Iva più basse.

E' una normativa che, trattandosi di questioni fiscali, dovrebbe essere adottata dal prossimo Ecofin. La Commissione, in questo modo, intende dare al sistema delle aliquote ridotte un carattere uniforme per tutti i Paesi dell'Unione europea con il fine di migliorare il funzionamento del mercato interno, eliminando le distorsioni della concorrenza.

Viene raccomandato agli Stati membri di adottare le disposizioni legislative e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva al più tardi entro il 31 dicembre 2003. Comunque si precisa che per «ragioni di certezza del diritto» gli Stati membri hanno la facoltà di applicare l'aliquota ridotta soltanto ad una parte di una categoria di beni previsti nell'allegato che accompagna la direttiva e a condizione che ciò non produca una distorsione nella concorrenza e non metta in pericolo il buon funzionamento del mercato interno.

Andiamo a vedere la lista di beni e servizi che possono essere oggetto di aliquote Iva ridotte. Fra essi troviamo le derrate alimentari, la distribuzione dell'acqua, la fornitura di energia elettrica e di gas attraverso i sistemi di distribuzione in rete, i prodotti farmaceutici utilizzati per la cura della salute e la prevenzione delle malattie, il trasporto di persone e dei bagagli che le accompagnano, l'edilizia abitativa, i servizi forniti da alberghi, i servizi di ristorazione. Tanto per citarne alcuni.

Ciò che turba in questa strategia mirata alla modernizzazione delle regole esistenti ed alla realizzazione di una cooperazione amministrativa è il suo «status di proposta», cioè un momento del percorso procedurale non ancora certo che potrebbe anche perdere slancio in prosieguo. Certi Paesi potrebbero anche bloccare l'adozione della proposta.

Il nostro augurio, naturalmente è che tutto vada a buon fine, a dispetto che l'elenco delle voci da agevolare faccia parte di un allegato che si fregia della lettera «H». E' una lettera dell'alfabeto a cui certi servizi locali ci hanno resi allergici.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti importanti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

Toro 21/4 20/5
Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla in modo sostanziale. Diplomazia.

Gemelli 21/5 20/6
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

Cancro 21/6 22/7
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività. Cautela in amore.

Leone 23/7 22/8
Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete in tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

Vergine 23/8 22/9
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci in campo affettivo e familiare. Un invito per la sera.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sarà una battuta d'arresto in una trattativa d'affari: forse dovrebbe essere ridefinito qualche punto. Nonostante gli impegni troverete il tempo di dedicarvi alla vita affettiva.

Scorpione 23/10 21/11
L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.

Sagittario 22/11 21/12
Alti e bassi nei rapporti con i familiari, moderate le continue critiche. Dedicatevi a qualche attività di evasione, che vi aiuti a distrarre la mente e a rigenerare il fisico in questo periodo di stress.

Capricorno 22/12 19/1
La leggerezza e la superficialità dimostrate nei giorni scorsi faranno sentire i loro effetti negativi per lungo tempo. Valutate con attenzione una nuova proposta di lavoro.

Aquario 20/1 18/2
L'irritazione con cui vi sveglierete in mattinata non dipende da un malessere, ma dalla scarsa conoscenza dei problemi di lavoro di cui vi dovrete occupare oggi. Relax.

Pesci 19/2 20/3
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione professionale molto creativo. Il vostro cuore verrà riscaldato da tanto amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Relativa ai lineamenti del viso - 8 La cantante Stignani - 10 Le prime in gruppo – 11 Tedeschi di Bonn – 13 Le comodità della vita – 15 Riunirsi in un luogo – 18 Vi si scrivono le note – 20 La città protetta da san Nicola – 21 Lo scrittore Alemán (iniziali) – 22 L'attore Sharif – 23 Grosse pentole di terracotta – 25 Era con un sinonimo – 26 L'attore Berenger – 27 Privo di coda – 29 Sigla di Catania – 30 Scelte dai votanti – 32 Grido di dolore – 33 La danzatrice che fu detta la «bella» – 34 Città del Messico – 36 Gli fu fatale un bagno – 37 Recipiente di pelle per liquidi – 38 Lo si fa stando tutti zitti – 41 Tutela i diritti di autori ed editori (sigla) – 42 Fine di romanzi – 43 Li capta il sonar.

VERTICALI: 1 Villana - 2 Festino degenerato – 3 Sigla di Arezzo – 4 Squadra sportiva all'inglese – 5 Capo di vestiario – 6 La studia l'avvocato – 7 Sono cinque in un lustro – 9 Bizzarri, stravaganti – 12 Lo scultore Della Quercia – 14 Studia l'umidità dell'aria – 16 Un'appendice arborea – 17 Sacrale, sacerdotale – 19 È ricordato con l'oc – 24 Il padre di Ulisse – 25 Posti in posizione verticale – 28 Il do di una volta – 31 Incapace di tradire – 32 Vola di fiore in fiore – 33 Campagna d'Africa – 35 Si sacrifica per la patria – 37 Piacciono al fannullone – 39 Sigla della Nuova Zelanda – 40 Iniziali dell'attore Hoffman.

INDOVINELLO
Quell'arpia di mia moglie
Altro che dolce e pura! Lei schiumava
anche s'io, sottomesso, non fiatavo,
e quando persi i soldi, fu la sola
che mi trovai all'istante qui alla gola!
Fan

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,4?2!="4",1,6)
Muta la moglie
Muscletone

SOLUZIONI DI IERI

E	L	P	I	D	I	O	■	■	S	A	M
G	U	I	N	E	A	■	F	S	■	C	A
O	C	A	■	G	■	C	A	C	T	U	S
■	■	T	R	E	M	O	R	I	■	T	T
C	A	T	E	N	A	R	I	A	■	O	I
H	■	A	M	E	T	I	S	T	A	■	N
I	N	F	A	R	I	N	A	T	I	■	O
L	■	O	R	E	S	T	I	A	D	E	■
O	T	R	E	■	S	O	C	■	U	T	O
■	O	M	■	G	E	■	O	S	C	A	R
B	R	A	N	I	■	R	■	E	H	■	S
I	O	■	I	N	T	E	S	T	I	N	O

Cambio di vocale: *RIGHE, RUGHE.*

Crittografia mnemonica: *GABBANO CON PATACCHE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.38**
	tramonta alle	**20.44**
La Luna:	si leva alle	**0.57**
	cala alle	**15.54**

30.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

I pensieri non hanno frontiere.

MAREE

Alta:	ore	18.12	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.24	**-26**	cm
	ore	7.46	**-1**	cm
	ore	9.30	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.40	**+7**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-35**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,0** minima
	29,4 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1018,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**27,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Definito il piano di interruzione dell'elettricità da parte dell'Acegas. Meglio non usare gli ascensori e gli elettrodomestici a ridosso dei periodi di sospensione

Torna il rischio black-out: cinque fasce orarie

Dalle 9 fino alle 16.30, con turni di un'ora e mezzo, l'energia potrebbe mancare in tutti i rioni

Rischio black-out di energia elettrica per tutta la giornata di oggi su tutto il territorio nazionale. Lo ha reso noto l'Enel dopo essere stata invitata dal Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) a prepararsi per applicare il piano di interruzione. Di conseguenza anche la nostra città è stata suddivisa in zone a ognuna delle quali è stata asssegnata una precisa fascia oraria alll'interno della quale potrà dunque mancare la corrente.

Se l'Enel dovesse attuare i distacchi previsti ogni zona rimarrà al «buio» per non più di un'ora e mezza. La prima fascia oraria è prevista dalle 9 alle 10.30; la seconda dalle 10.30 alle 12; la terza dalle 12 alle 13.30; la quarta dalle 13.30 alle 15; la quinta dalle 15 alle 16.30.

L'eventuale applicazione del piano, il cui inizio, come si diceva è previsto per le 9, sarà confermato dal Gestore della rete di trasmissione nazionale con una comunicazione che sarà fatta pervenire alle aziende distributrici, e quindi ad Acegas, con un anticipo di almeno 30 minuti rispetto al momento della sua attivazione. Acegas fornirà costanti aggiornamenti attraverso comunicati che saranno diffusi attraverso i mezzi di comunicazione e attraverso la sezione «Emergenza elettrica» del sito Internet *www.acegas.ts.it*

La stessa Acegas ha comunicato, in particolare, che provvederà a informare la popolazione con aggiornamenti in tempo reale attraverso radio private locali e la Radio Rai regionale e tramite il numero verde aziendale 800-237313 nei giorni e nelle ore previste di apertura al pubblico.

Ed ora alcuni consigli utili: nei periodi a rischio di distacco dell'energia elettrica è bene non utilizzare gli ascensori; non utilizzare qualsiasi tipo di apparecchiatura elettrica (gru, montacarichi, etc.) che per effetto dell'interruzione improvvisa dell'alimentazione potrebbero creare danni alle persone o, più in generale, situazioni di elevata criticità.

Oltre a tenere in considerazione questi semplici consigli, sarebbe opportuno riflettere sull'opportunità di un miglior utilizzo degli apparecchi elettrici, e in particolar modo di quelli a maggior consumo (scaldabagno, lavastoviglie, lavatrice, etc). Preferire per l'utilizzo degli apparecchi elettrici le fasce di minor consumo, ovvero quelle comprese tra le ore 17 e le 8 del mattino seguente.

Condizionatore: in estate è preferibile arieggiare gli ambienti spalancando le finestre per pochi minuti, piuttosto che mantenerle socchiuse: in questo modo il condizionatore lavora meno per ricondizionare la temperatura.

Illuminazione: preferire le lampade a scarica fluorescente: consumano 5 volte meno di quelle tradizionali e durano 8 volte di più.

Acegas al centro dell'attenzione per il rischio black-out.

POSSIBILI INTERRUZIONI DI ENERGIA ELETTRICA PER LA GIORNATA DI OGGI 23 LUGLIO 2003

Il rischio black-out naturalmente, riguarda anche tutte le località della regione. Qui di seguito ne ricordiamo alcune divise per fasce orarie. **9-10.30:** Cormons, Mariano del Friuli, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo. **10.30-12:** Bertiolo, Carlino, Castions di Strada, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Talmassons, Teor. **15-16.30:** Grado, Monfalcone, San Canzian, Staranzano. **16.30-18:** Cividale, Cervignano.

LE VIE DI SEGUITO ELENCATE IDENTIFICANO INDICATIVAMENTE LE AREE TRIESTINE INTERESSATE DALLE SOSPENSIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA; LE VIE LIMITROFE A QUELLE RIPORTATE, ANCHE SE NON ESPRESSAMENTE CITATE, POTRANNO ESSERE INTERESSATE DAI MEDESIMI DISAGI

dalle 9 alle 10.30

CACCIATORE
Linea «Cattinara»
Via Marchesetti (vic. Ferdinandeo)
Via Pasteur
Via Forlanini
Str. Di Fiume (vic. Cattinara)
Via del Botro
Via dei Mirissa
Via Montasio
Via Alpi Giulie
Via Brigata Casale
Via Monte Canin
Via Scarlicchio
Rio Spinoleto
Salita di Raute
Erta S. Anna
Via Negri
Via Da Ponte
Via Benussi
Via Boito
Via Cherubini
Via Flavia (vic. p.le Cagni)

Linea «Melara»
Via Marchesetti
Via Eremo
Via Castiglioni
Via Forlanini
Via dei Cernia
Via Bergamino
Strada di Rozzol

Rete 2 kV (Cacciatore)
Linea «S. Luigi»
Via Gasser
Via dei Mille
Via Solferino
Via Felluga
Via Aldegardi
Via Mauroner
Via Chiadino

Linea «Bonghi»
Via San Pasquale
Via dell'Eremo
Via Valentini
Via Vidacovich

Linea «Sinico»
Via Marin
Via Revoltella
Via Sinico
Strada di Rozzol

Linea «Rozzol»
Via San Pasquale
Via Revoltella
Via Schiavoni

VALMARTINAGA
Linea «Gretta»
Via Cisternone
Via Venzone
Via Palmanova
Via Gemona
Via Cividale
Via Bonomea

dalle 10.30 alle 12

SAN GIOVANNI
Linea «Dreher»
Via delle Linfe
Via Brunelleschi
Viale R. Sanzio
Rotonda del Boschetto
Centro Comm. Giulia (parch.)

Linea «Longera»
Strada per Longera
Strada di Guardiella
Via Pindemonte
Via Antoni

Rete 2 kV (San Giovanni)
Linea «Docce»
Via delle Docce
Via Capofonte

VALMARTINAGA
Linea «Barbariga»
Via Barbariga
Via Solitro
Via Leopardi
C.po Belvedere
Via G. Gozzi
Via Pauliana
Via Udine
Via S. Anastasio
Via Rittmeyer
Via Galatti
Via Manna
Piazza Scorcola
Via Martiri della Libertà
Via Romagna (vic. F. Severo)
Via Carducci (vic. P.zza Oberdan)

Linea «Porto»
Porto Nuovo (escl. Molo VII)

DUINO AURISINA

MONRUPINO

SGONICO

dalle 12 alle 13.30

IPPODROMO
Linea «Veltro»
Via del Veltro
Via Costalunga
Strada di Fiume
Via Furlani
Via Modiano
Via Campanelle
Via Rio Corgnoleto

Linea «Tesa»
Via della Tesa
Viale D'Annunzio
Via Falchi
Via Rigutti

Linea «Scomparini»
Viale Ippodromo
Via Settefontane (zona Fiera)
Via Cumano

Linea «De Gasperi»
Piazzale De Gasperi
Strada per Cattinara

Rete 2 kV (Ippodromo)
Linea «Petronio»
Via Gambini

Linea «Pietà»
Via Rossetti
Via dei Porta
Via Aldegardi
Via San Martino

Linea «Leo»
Via Revoltella
Via Lonza
Via Rossetti (vic. Fiera)

Linea «Vergerio»
Via Vergerio
Via Petrarca
Via Valussi
Via Buonarroti

Linea «Cumano»
Via Milizie
Piazzale De Gasperi
Via Cumano
Via Montebello
Via Grimani

Linea «Fiera»
Via Scomparini
Via Tominz
Via Grunhut

Linea «Stadio»
Strada Vecchia dell'Istria

Linea «Istria»
Via dell'Istria
Via Fianona
Via Cimarosa
Via Puccini

dalle 13.30 alle 15

VALMARTINAGA
Linea «Leopardi»
Via Ariosto
Scala Belvedere
Via Stella
Via Udine
Via S. Anastasio
Via Geppa
Via Corsi
L.go Panfili
Via Milano
Via Trento
Via Torrebianca
Via Machiavelli
Via Bellini
Via Cassa di Risparmio
Via Genova
Via Mazzini
Via S. Nicolò
P.zza Borsa
P.zza Verdi
Via del Teatro
L.go Granatieri

Linea «Cordaroli»
Via Ginestre
Via S. Ermacora
Via Sara Davis
Via Apiari
Via Cordaroli
Via Elia
Via Commerciale
Via Pauliana
Via Manna

Rete 2 kV
Linea «Solitro»
Via Filzi
Via Valdirivo
Via Machiavelli

Linea «Cedas»
Salita Cedassamare
V.le Miramare
(Ostello - Castello)

Linea «Moreri»
Via Moreri
Via Molini
Via Sottomonte
Via Olmi

Linea «Apiari»
Via delle Quercie
Via Sara Davis
Via Zelik
Via Commerciale
(vic. Via Olmi)

MUGGIA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

dalle 15 alle 16.30

FLAVIA
Linea «Gravisi»
Via di Vittorio
Via Brigata Casale
Via Costalunga
Via Grego
Via Sillani
Via Forti
Via Monte Canin
Via Monte Peralba
Via Monte Mangart

ROZZOL
Linea «Arsenale»
Via Von Bruck
Duferco
Italcantieri
Molo VII
Porto Nuovo
Micoperi
Arsenale San Marco
Gaslini
Scalo Legnami

FLAVIA
Linea «Mascagni»
Via Zandonai
Via Mascagni
Via Paisiello
Via Corelli
Via Pagano
Via Costalunga
Via Soncini
Via Praga
Via Pinguente
Via Calcara
Via Baiamonti
Via Capodistria
Scalo Legnami
Via Frescobaldi
Via Respighi
Salita Zugnano
Via Valmaura
Via Carpineto
Via Vigneti

In caso di applicazione del piano si raccomanda di non utilizzare nelle fasce di rischio ascensori, elettrodomestici, strumentazioni e attrezzature elettriche ed elettroniche collegate alla rete elettrica.

Per il quinto giorno consecutivo concentrazioni elevate a causa del bel tempo

Ozono, escalation di valori

Quinto giorno consecutivo, lunedì scorso, con livelli di ozono piuttosto elevati: 261 microgrammi per metro cubo, solo 2 microgrammi in meno del giorno precedente. Da giovedì 17 è un'escalation di valori: 180, 189 venerdì scorso, 212 sabato, 263 domenica e 261 ieri. Cifre ben lontane dalla soglia di allarme, fissata a 360 microgrammi per metro cubo, ma che fanno comunque parlare i tecnici di soglia di attenzione.

La sequenza degli ultimi giorni supera quanto verificatosi nell'intero 2002 e rischia di allungarsi, considerata la situazione meteorologica e l'effetto dei raggi solari nella reazione fotochimica che produce l'ozono. Per oggi sono previsti infatti annuvolamenti parziali, con pioggia o temporali solo in prossimità della fascia montana. Solo domani potrebbe arrivare qualche pioggia sparsa.

Per evitare problemi dall'elevata concentrazione di ozono, il consiglio è sempre quello: i bambini e gli anziani con disturbi respiratori non devono svolgere attività fisica nelle ore di massima insolazione, quando appunto la concentrazione di ozono raggiunge i livelli più elevati.

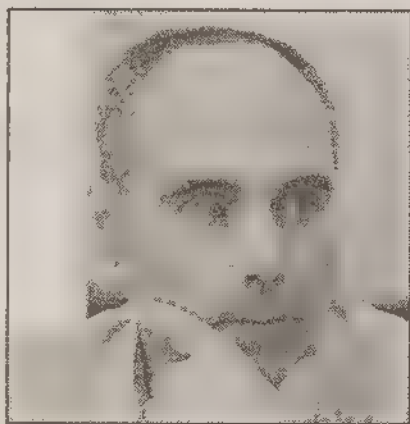
Se l'ozono è alto, l'ossido di carbonio misurato dalle centraline dell'Arpa è fortunatamente contenuto. C'è però un problema nella comunicazione dei dati. L'azienda che gestisce le centraline (ad eccezione di quelle dell'area di Servola) è cambiata. Sono mutati, di conseguenza, i programmi di elaborazione dei dati, che ora non forniscono più le media sulle otto ore ma solo i valori orari (il cui limite è di 40 microgrammi per metro cubo). In attesa che l'Arpa decida quali valori comunicare ai mass media, ecco le massime concentrazioni orarie dell'ossido di carbonio rilevate lunedì scorso: via Battisti 4,2; piassa Vico 3,9; piazza Libertà 2,9; piazza Goldoni 2,1; via Carpineto 1,3.

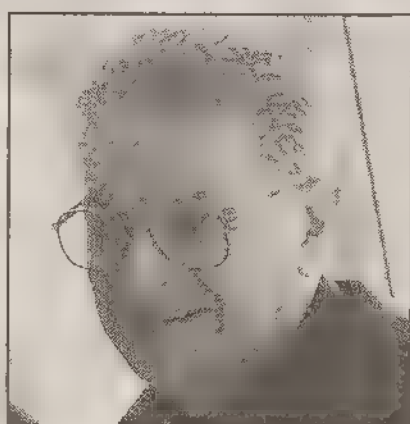
Pronta una variazione di bilancio per le spese di accoglienza dei 200 minori ospitati a Opicina

An guida lo scontro sui romeni

«La priorità del Comune deve essere l'assistenza agli italiani»

«Basta con l'assistenza agli immigrati, pensiamo anche alla piena occupazione degli italiani». Dopo le polemiche sui 200 minori romeni dei giorni scorsi, che il Comune vorrebbe rimpatriare per mancanza di fondi, ora alza la voce Alleanza nazionale, partner della coalizione di maggioranza, che ricorda innanzitutto, in polemica con la Diocesi, come l'amministrazione municipale già sia costretta a stanziare oltre 2 milioni di euro all'anno per assistere questi ragazzi, a causa di una legge nazionale, la Turco-Napolitano, approvata ai tempi del governo dell'Ulivo.

E anzi, sarà costretta a effettuare una variazione di bilancio da 500 mila euro, per far fronte alle crescenti spese. An, nonostante tutto, è pronta a votare «sì» in sede di consiglio comunale (anche perché i soldi sono già stati spesi), ma condiziona il voto all'approvazione di un ordine del giorno che impegni il sindaco, in futuro, a considerare «assolutamente prioritarie, nell'utilizzo dei fondi disponibili a bilancio, le esigenze dei cittadini di Trieste». E' quanto ribadito ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal gruppo consiliare di An, capitanato da Alessia Rosolen, alla quale hanno partecipato anche i consiglieri Salvatore Porro, Claudio Giacomelli e Michele Lobianco. Gli oltre 200 romeni ospitati a Opicina, sono adolescenti tra i 15 e i 17 anni, giunti in Italia «non accompagnati». Non possono essere espulsi, anzi la legge prevede che sia loro assicurato, oltre alla casa e al vitto, un permesso di soggiorno temporaneo, congiunto a precisi percorsi di formazione lavoro.

Salvatore Porro

E proprio al Villaggio del Fanciullo si svolge il programma educativo concordato con il Comune, che però ora viene messo in forse. Ma monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della Diocesi e presidente dell'Opera del Villaggio del fanciullo, nei giorni scorsi aveva diffidato il Comune dal rimpatriare i 200 romeni. «Difenderò quei ragazzi - aveva detto - a costo di rivolgermi alle forze dell'ordine». Parole che ieri mattina, nella sede di An di piazza Goldoni sono state bollate da Porro come «frasi da sindacalista e politico». L'esponente di An ha poi preannunciato che farà mettere a verbale la sua contrarietà a tale iniziativa, «perché la carità si fa in silenzio e in privato, e non con i soldi pubblici». «In più - rincara - ai ragazzi romeni il Comune deve corrispondere 10,33 euro giornalieri per le ferie, mentre i nostri giovani non possono frequentare i campi scuola delle parrocchie perchè i loro genitori non hanno i soldi...». Ma per An si sta per aprire un secondo fronte: quello delle quote di lavoratori extracomunitari che, secondo il neoassessore regionale Cosolini, andrebbero aumentate per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia. «Dichiarazioni pericolose» commenta la Rosolen, in quanto «come ha fatto presente l'ex assessore della giunta Illy Pecol Cominotto, i costi poi ricadono sui comuni. Ecco perché si tratta di numeri che l'amministrazione municipale deve concertare con il governo». Giacomelli rincara: «Al primo posto del programma della giunta - sottolinea - ci devono essere le esigenze dei lavoratori italiani di Trieste. Per questo il sindaco deve negare la disponibilità ad accogliere nuovi immigrati».

Monsignor Ragazzoni

Infine le ronde, proposte dall'assessore Sbriglia (An), per pattugliare le aree del Borgo Teresiano (e non solo) interessate dalla prostituzione, e che avevano generato un acceso dibattito. «Le hanno fatte anche Illy e Damiani - ricorda Lobianco - e quindi non capisco perché ora l'opposizione crei polemiche».

a.r.

LA REPLICA

Monsignor Ragazzoni ricorda le posizioni della Santa Sede sugli extracomunitari

«Si leggano cosa dice il Papa»

«Io faccio esattamente la politica del Papa. Porro si legga la Costituzione apostolica, che si chiama "Ecclesia in Europa", al capitolo 101 parla proprio di questi argomenti. E poi se ha da dire qualche cosa non lo faccia sui giornali ma venga in Curia a dirle». E' la replica di monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario della Diocesi, all'attacco sferrato da Salvatore Porro, consigliere comunale di Alleanza nazionale, che ieri aveva stigmatizzato le posizioni di Ragazzoni in merito all'accoglimento dei minori romeni, definendo alcune sue dichiarazioni come «frasi da sindacalista e politico». Una tesi che Ragazzoni respinge in toto. «C'è lo Spirito delle Beatitudini - ricorda ancora Ragazzoni - e non mi sembra che lui (il riferimento è a Porro, *ndr*) lo stia portando avanti. E poi ci sono i documenti pontifici». «E' il Papa - ribadisce monsignor Ragazzoni - a spiegare chiaramente come vanno trattati gli immigrati in Europa». Ma poi, a dimostrazione che la *querelle* non sia finita, Ragazzoni punta l'indice anche sulle posizioni della maggioranza in Comune. «Attendo di leggere il verbale dell'ultima seduta del consiglio comunale - spiega il vicario della Diocesi - per vedere cosa è stato detto esattamente. Mi risulta che si sia addirittura affermato che mancano i soldi per poveri e anziani perché sono stati dati ai romeni. E' una cosa vergognosa...».

a.r.

In pochi mesi una settantina di documenti hanno cambiato proprietà

Truffe e ingressi clandestini con passaporti croati rubati

In pochi mesi sono stati rubati settanta passaporti di cittadini croati a Trieste. Una vera e propria emorragia che proccupa le autorità della vicina Repubblica. Lo stesso ministero degli esteri di Zagabria ha inviato una nota al consolato di Trieste.

I passaporti rubati vengono solitamente utilizzati in genere da clandestini serbi e motenegrini per entrare illegalmente in Italia. Il trucco è semplice: per i cittadini di Zagabria infatti non occorre il visto, al contrario di quelli dell'ex Jugoslavia. Basta cambiare la foto e sui passaporti croati di tipo vecchio è sufficiente sollevare la pellicola di plastica.

E così cambiare identità è diventato quasi un gioco da ragazzi. Anche perchè il nuovo nome è reale e appartiente a un croato che ignaro dell'uso che viene fatto del documento rubato continua a vivere tranquillamente nel suo Paese.

Ma i passaporti falsi non servono solo per entrare illegalmente in Italia. «Molti dei documenti rubati vengono utilizzati per mettere a segno truffe. Vengono esibiti nei centri commerciali come riscontro legale per effettuare acquiti con la carta di credito», spiega una funzionaria della rappresentanza diplomatica di Zagabria a Trieste.

«Ultimamente stiamo fornendo moltissimi fogli di via a intere famiglie che, soprattutto nelle giornate festive, si rivolgono a noi».

Ma la beffa è che, una volta scoperta la truffa, i responsabili delle strutture commerciali fanno riferimento, per la denuncia, proprio al nome dell'intestatario del documento esibito al momento dell'acquisto. Una beffa. «E' accaduto molte volte - spega ancora la funzionaria - che ignari cittadini croati si presentino al confine e non vengano fatti nemeno entrare in Italia perché il loro nome è nella memoria dei terminali Schenghen. Sono situazioni imbarazzanti, assurde e profondamente ingiuste».

Inoltre ben difficilmente questi «indesiderati» potranno ristabilire la situazione regolare in futuro. «Qualcuno - spiega ancora la funzionaria - è diventato anche amico del poliziotto di un valico e che conoscendolo lo lascia passare chiudendo un occhio, sulla fiducia. Ma è chiaro che sono piaceri personali, ben lontani da come dovrebbero andare le cose».

E c'è un'altra faccia della stessa medaglia: quella delle patenti che funziona esattamente all'inverso. «Molte volte accade che quando ritiriamo un documento di guida dopo un'infrazione grave o un incidente a uno straniero questi se ne infischi tranquillamente. Il motivo è che una volta in patria l'automobilista denuncia lo smarrimento della patente e in breve se ne fa un'altra», racconta un vigile urbano. E aggiunge: «Lo stesso vale anche per i punti. Impossibile decurtarli...».

c.b.

Allarme dei sindacati

«Rifiuti e cimiteri: eventuali disservizi causa di scelte fatte dall'Acegas»

Allarme dei sindacati per possibili disservizi nell'asporto dei rifiuti e nei servizi cimiteriali. Carenze in questo senso da parte dell'Acegas, affermano in una nota Cgil e Cisl, «non sono imputabili in nessun caso ai lavoratori, in quanto conseguenza di scelte precise di Acegas spa che, per motivi di contenimento del costo del lavoro, ha bloccato il lavoro straordinario, nonostante negli ultimi anni abbia ridotto al minimo le assunzioni senza assicurare un turnover completo, mettendo in una situazione di criticità servizi essenziali».

Ci chiediamo inoltre, prosegue il comunicato firmato da Cgil e Cisl, come mai il Comune, che è preposto al controllo del rispetto degli standard qualitativi previsti, non intervenga.

I sindacati si dichiarano infine stupiti come in certe zone della città venga assicurato l'asporto dei rifiuti anche nelle giornate festive, o sia effettuato un doppio asporto giornaliero, con lavoro in orario straordinario, mentre in periferia non si riesca invece ad assicurare lo svuotamento dei cassonetti nemmeno entro le 48 ore previste (giornate post-festive). Accade infatti che il lunedì più di 300 cassonetti sparsi in diverse zone non vengano svuotati. Questa situazione, sottolineano Cgil e Cisl, crea di fatto una differenziazione fra i contribuenti.

Le prossime settimane diranno se la situazione è destinata a risolversi o meno. «Cerchiamo di avere un incontro con l'azienda quanto prima – affermano i sindacati –. Se in quella sede non si stabilirà un certo tipo di relazioni e non si discuterà di assunzioni, il ritorno allo stato di agitazione sarà inevitabile».

Ogni domenica a partire dal 3 agosto la Cri sostituirà gli «angeli della spiaggia»

Barcola avrà un'ambulanza

Barcola è più sicura se c'è l'ambulanza della Croce rossa. Gli «angeli della spiaggia» hanno messo le biciclette che li avevano resi famosi a Trieste in cantina e, da agosto, si posizioneranno proprio con la tradizionale ambulanza della Cri vicino alla fontana. Sarà così ogni domenica e anche il giorno di ferragosto. L'iniziativa - riveduta e corretta dopo le polemiche dello scorso - è stata presentata ieri dall'assessore Enrico Sbriglia. In una conferenza stampa ha voluto precisare che quest'anno l'organizzazione è stata curata anche dal 118. «I protocolli d'emergenza sono gli stessi. Sono sicuro - ha detto - che l'ambulanza sia stata la scelta più valida». Certo che - ovviamente - verrà a mancare l'atmosfera americaneggiante degli «angeli» che pedalano su e giù sul lungomare. D'altra parte Trieste non è Seattle dove i soccorritori in bici sono una tradizione consolidata. «Abbiamo accolto - ha aggiunto Sbriglia - i suggerimenti degli esperti. Questa è una sfida per rendere alla città un servizio migliore».

Peccato che l'iniziativa parta solo domenica 3 agosto. Pochi giorni fa un pensionato è annegato proprio davanti alla diga. «Saremo riusciti forse a trasportarlo in ospedale, ma non so se ce l'avremmo fatta a salvarlo», ha commentato la rappresentante della Cri Nadia Martinis. Ha aggiunto: «Le nostre possibilità ci consentono solo di organizzare il servizio nel mese di agosto. Cerchiamo di valorizzare al meglio le risorse che abbiamo».

Il comandante dei vigili Bernardina Mantovani intanto ha annunciato che a Barcola sarà intensificata la presenza dei vigili: «Arrivano i nuovi assunti e questo sarà il loro primo incarico».

c.b.

Due graduatorie per i docenti delle scuole comunali. Gregoretti: «Entro il 2004 risolvere il precariato»

Nuovo bando per gli insegnanti

È stato presentato ieri il nuovo bando per i posti di personale docente nelle scuole comunali. «Dovrebbe essere l'inizio – ha spiegato nel corso di una conferenza stampa l'assessore alle risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti – di una stabilizzazione del precariato nelle scuole della nostra città. Entro il 2004 dovremmo stabilizzare i ruoli».

La novità del bando, che sarà pubblicato dal 25 luglio al 14 agosto all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune, sta nella doppia graduatoria. Infatti, potranno partecipare i laureati in Scienze della formazione primaria, coloro che si trovavano in servizio il 5 aprile 2000 e i docenti abilitati. L'altra graduatoria, invece, comprende gli insegnanti che non hanno i tre requisiti ma che comunque hanno una situazione di precariato alla spalle, in alcuni casi di molti anni.

«Abbiamo un insegnante con un contratto precario da 23 anni», ha spiegato Gregoretti. L'anzianità è quindi uno dei criteri determinanti per l'assegnazione dei posti. La stabilizzazione degli insegnanti comunali si dovrebbe realizzare grazie alla legge 5 aprile 2000 sulla parità scolastica che prevede, tra l'altro, la possibilità di rifare una graduatoria.

«La giunta – ha spiegato l'assessore – ha deciso di procedere alla regolarizzazione di questa situazione, cosa che non è stata possibile fare negli ultimi due anni».

A Trieste ci sono 105 sezioni di scuole materne, ognuna delle quali dovrebbe avere almeno due insegnanti. Infatti ci sono un totale di 210 docenti, più un numero variabile di persone, di solito tra i 10 e i 12, che si occupano esclusivamente di bambini che necessitano un sostegno. I posti stabili sono 190 e gli incarichi annuali sono una quarantina o cinquantina. Bisogna anche considerare che c'è bisogno di personale docente per le supplenze.

«Vorrei tranquillizzare i genitori – ha concluso l'assessore Gregoretti – che hanno raccolto centinaia di firme per chiedere che gli insegnati rimanessero gli stessi dell'anno passato. Daremo infatti priorità alla continuità didattica, che è un bene sia per il bambino che per il docente. Inoltre vorrei spiegare che il bando dura 20 giorni perchè vorremmo iniziare con settembre la regolarità».

Ilaria Gianfagna

Il Ds Bruno Zvech solleva il caso della kermesse velica, auspicando che non vi siano «disimpegni da parte del Comune» sul fronte logistico

Cantieri sulle Rive, la Barcolana rischia lo sfratto

Off-limits l'area dalla Stazione marittima a piazza Unità per i lavori di ripavimentazione avviati dal Porto

I lavori di ripavimentazione delle Rive. (Sterle)

Preoccupato Novacco (Fiera) anche per il «Sailing Show». Ma il presidente dell'Authority Maresca assicura: «Sospenderemo tutto durante l'evento»

La Barcolana rischia lo sfratto dalle Rive. A causa dei lavori di rifacimento della pavimentazione nel tratto dalla Stazione Marittima alla Scala Reale iniziati alcune settimane fa, l'Autorità portuale, e precisamente il servizio del Demanio, ha negato la concessione dell'area in vista della kermesse velica del prossimo ottobre.

La richiesta era partita lo scorso aprile dalla stessa Società velica Barcola-Grignano (Svbg) e dalla Fiera di Trieste, che già da alcuni anni, in concomitanza con la regata, organizza il «Barcolana Sailing Show», manifestazione collaterale dedicata alla nautica. In più, nell'area interessata dai lavori di ripavimentazione, che è il cuore dell'intera kermesse, trovano posto l'*info point* e le centinaia di imbarcazioni che attraccano sulle Rive la sera prima dell'evento, compresi i 10-12 scafi più titolati che si contendono la vittoria sul campo di regata il giorno successivo. Senza contare i numerosi chioschi strategicamente situati nella «passeggiata» dall'ex Pescheria fino a piazza Unità. Ebbene, la grande vetrina è in forse a causa dei cantieri aperti dall'Autorità portuale, determinando un possibile trasloco in altra sede della manifestazione espositiva che accompagna la Barcolana: Ma è anche la stessa Coppa d'Autunno che, se lo stop dovesse essere confermato, si vedrebbe privata di un'area fondamentale per la riuscita dell'evento.

Il problema viene sollevato dal consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech, per il quale «ci sono avvenimenti importantissimi come la Bavisela, ma che non sono paragonabili alla Barcolana». Una dichiarazione che riporta d'attualità l'annoso problema delle manifestazioni «di destra» e «di sinistra», e che si riaffaccia a cadenza regolare sulla scena politica locale. E allora, per alcuni la Triestina è di destra, mentre la Barcolana è di sinistra; così come la Bavisela porta voti alla Casa delle libertà, mentre il basket all'Ulivo. «Etichette» che non hanno ovviamente nulla a che spartire con lo spirito sportivo che anima questi eventi, ma che riescono comunque ad arroventare il dibattito cittadino. Ed ecco che Zvech, memore delle polemiche dei giorni scorsi sulla ripartizione dei fondi decisa dalla giunta regionale Tondo poco prima delle elezioni, e che penalizzava la Barcolana, azzarda: «Non vorrei che il Comune (ora di segno politico opposto alla Regione, *ndr*) pensasse a un disimpegno rispetto alla Barcolana. Spero che si tratti di un equivoco. I lavori sulle Rive sono legittimi, ma bisogna tenere conto di quell'appuntamento velico che proietta Trieste non solo sul piano nazionale, ma anche internazionale». «Certamente la nuova amministrazione regionale Illy - sostiene Zvech - interverrà per recuperare le inefficienze, così come mi attendo la massima disponibilità di Comune e Provincia in ordine agli aspetti logistici, e su questo versante non vorrei che a fronte delle giuste lamentele della Società velica Barcola-Grignano, qualcuno pensasse a qualche forma di ritorsione, perché ciò sarebbe un'offesa a tutta la città e a tutta la regione. Credo inoltre necessario che l'Autorità portuale preveda una diversa organizzazione dei lavori sulle Rive, onde evitare sovrapposizioni di tempi che priverebbero la manifestazione proprio di quel fronte mare che rappresenta una vetrina indispensabile per la riuscita dell'evento».

Maurizio Maresca

Riccardo Novacco (Fiera)

Mauro Parladori (Svbg)

E a questo proposito, se dalla Svbg preferiscono non commentare, spunta una recente lettera dell'Ap, inviata al presidente della società velica Mauro Parladori e alla Fiera, firmata dal presidente Maurizio Maresca, nella quale si conferma «l'importanza della Barcolana per il porto di Trieste, costituendo la stessa uno degli avvenimenti più qualificanti, se non il più qualificante, del nuovo ruolo che Trieste e il suo porto intendono svolgere anche nel settore degli eventi e del turismo. Per questa ragione ho disposto che, malgrado i lavori di manutenzione siano stati avviati, questi non andranno a interferire con la Barcolana e gli eventi connessi».

Cauto il commento del presidente della Fiera Riccardo Novacco. «Siamo preoccupati - afferma - ma fiduciosi che alla fine il cantiere sulle Rive venga sospeso per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione».

Alessio Radossi

Il rutenio, l'iridio, il rame o il platino potrebbero rappresentare la base per la composizione di farmaci particolarmente efficaci

Dai metalli nuove frontiere anticancro

Il progetto «Made» avviato e sostenuto dalle Fondazioni Callerio e CrTrieste

Nella lotta contro i tumori una delle frontiere più avanzate passa oggi per i metalli. I prossimi farmaci potrebbero infatti essere basati su composti metallici: il rutenio, l'iridio, il rame o il platino (principio, quest'ultimo, già utilizzato nel trattamento delle neoplasie al testicolo).

E' questa la speranza da cui prende le mosse «Made», il progetto Metalli anticancro dell'era postgenomica avviato dalla Fondazione Callerio con il sostegno della Fondazione CRTrieste con un impegno finanziario di 150 mila euro, che ha consentito l'acquisto di un nuovo citofluorimetro. Il progetto Made - che è stato illustrato ieri dal presidente della Fondazione Callerio e vicepresidente del Consiglio generale della Fondazione CRTrieste Giorgio Tombesi e dal direttore scientifico Gianni Sava - nasce dal laboratorio Linfa, attivato anch'esso grazie al contributo della Fondazione CRTrieste a fine '99, per identificare nuovi farmaci antimetastasi. «Ad accomunare le due esperienze - spiega Gianni Sava - è lo studio delle proprietà antitumorali di composti metallici: nella speranza che tali sostanze possano un giorno superare tutte le sperimentazioni, in laboratorio e sui pazienti, così da divenire dei medicinali a pieno titolo». Per indagare le caratteristiche del rutenio e del composto Nami A, Linfa ha chiamato in campo 17 ricercatori oltre a coinvolgere quali collaboratrici università italiane e straniere. «Ora - dice Gianni Sava - stiamo capitalizzando le conoscenze ottenute per entrare nel vivo dei meccanismi d'azione dei composti metallici utilizzando le conoscenze della post genomica.

Vogliamo cioè capire in che modo il metallo interviene sui meccanismi cellulari silenziando la malignità tumorale che si esprime in certe neoplasie e dunque riportando le cellule malate alla salute o inducendole al suicidio: con una tollerabilità non comune tra i farmaci chemioterapici».

d.g.

Una ricercatrice della Fondazione Callerio. (Lasorte)

Progetti e linee guida

Collaborazione ricerca-impresa Incontro tra Sissa e Assindustria

I rapporti tra industria e ricerca sono stati al centro di un incontro promosso dalla Giunta e dalla Commissione ricerca dell'Associazione degli industriali di Trieste, cui hanno preso parte Edoardo Boncinelli e Giuseppe Mussardo (rispettivamente direttore e vicedirettore della Sissa) e Paolo Annunziato direttore dell'Area innovativa di Confindustria.

Boncinelli ha espresso l'esigenza di avviare un rapporto di collaborazione tra scienza e industria, in particolare nel campo delle biotecnologie. «Purtroppo oggi la Sissa - ha affermato Boncinelli - è più conosciuta nel resto d'Italia che a Trieste: non si sono ancora sufficientemente delineati gli ambiti entro cui stringere una relazione più forte con la città».

Mussardo da parte sua ha ricordato che la Sissa negli ultimi anni ha sviluppatop progetti di ricerca fortemente interconnessi col settore economico produttivo.

L'incontro con la Sissa ha avviato una collaborazione tra la scuole e le imprese della provincia: un primo traguardo per sviluppare relazioni concrete tra ricerca e produzione. Proprio da questo intento è nato il progetto nazionale «Rete dell'innovazione» di Confindustria, che, come ha illustrato Paolo Annunziato, ha l'obiettivo di favorire sinergie tra mondo della ricerca e mondo produttivo sfruttando le potenzialità del sistema associativo.

Sono state analizzate tutte le banche dati italiane per estrapolare i progetti di ricerca supportati da aziende private e per capire con quali istituti esse collaborino, al fine di monitorare il settore e fornire indicazioni utili mettendo in rete tra loro le aziende che fanno o vogliono fare ricerca. «In Italia – ha affermato Annunziato – esiste una forte esigenza dell'industria di strutturare rapporti stabili e continui con il mondo della ricerca».

Assolto Oreste Morselli: «E ora realizzerò un parco a Rozzol»

Non era una discarica il fondo del re degli sfasciacarrozze

«Assolto perché il fatto non costituisce reato».

Oreste Morselli, 81 anni, il patriarca degli sfasciacarrozze triestini, è uscito a testa alta dall'ennesimo processo collegato alla sua attività professionale. Era accusato di non aver adempiuto a un'ordinanza del sindaco che nel marzo del 2001 gli aveva intimato di «sgombrare, ripulire e ripristinare», un'area del vallone di Rozzol adibita a stoccaggio di auto fuori uso.

Oreste Morselli e la figlia Lucia avrebbero dovuto ubbidire a quell'ordine entro 60 giorni dalla notifica. Invece non l'hanno fatto e nonostante ciò sono stati assolti. Secondo il Comune l'area era diventata una discarica a cielo aperto. Al contrario l'avvocato Mauro Valcareggi, difensore dei due imputati, è riuscito a dimostrare, documenti alla mano, che l'attività di sfasciacarrozze era stata autorizzata su quell'area dalla Provincia. Non era una discarica ma un «opificio industriale autorizzato all'autorottamazione e allo stoccaggio provvisorio di automobili».

Inoltre le analisi effettuate dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale hanno sottolineato che la stessa area di 42 mila metri quadrati non era inquinata, in quanto tutti i valori misurati sul terreno e in profondità, rientravano nei limiti di legge. Da qui la richiesta di assoluzione e la decisione favorevole del giudice Fabrizio Rigo. Il rappresentante dell'accusa aveva invece chiesto la condanna di padre e figlia. In base al decreto «Ronchi» Oreste e Lucia Morselli rischiavano fino a un anno di arresto.

Ma non basta. Sullo stesso terreno di Rozzol al centro di questo processo da tempo è aperta un'altra battaglia legale tra la famiglia Morselli e il Comune di Trieste. L'amministrazione a causa di un abuso edilizio collegato alla presenza di un container adibito a ufficio, si è appropriata catastalmente dell'area. Le leggi ambientali glielo permettono. Oreste Morselli è ricorso al Tar e al Consiglio di Stato perché ritiene illeggittimo l'esproprio. Lui quel terreno continua a occuparlo e la battaglia legale per scacciarlo non si preannuncia nè facile, nè breve. L'esito è del tutto incerto, anche sulla proprietà.

«Come sfasciacarrozze ho chiuso l'attività» ha precisato l'anziano commerciante. «Ho restituito l'autorizzazione alla Provincia fin dal marzo 2002. Oggi compro e vendo materiale ferroso e altri metalli. Non faccio più a pezzi le auto. Al contrario sto pensando di realizzare un parco urbano nell'area di mia proprietà che un tempo ospitava vetture e motociclette. Sarà un parco che potrà fare concorrenza a villa Revoltella. Nel vallone di Rozzol sono cresciuti alberi immensi».

Il parco urbano potrebbe rappresentare un giusto risarcimento per quanto in quarant'anni e più di attività Oreste Morselli ha provocato nel vallone sottostante Melara. Rozzol Alta è stata in buona parte colonizzata dai depositi di auto. Pastini e prati sonbo stati progressivamente coperti di vecchie carcasse, gomme, parabrezza, motori. Talvolta i limiti delle autorizzazioni sono stati travalicati, tant è che la Procura ha intentato all'anziano commerciante un buon numero di procedimenti.

«In pochi anni sono stato trascinato davanti ai giudici dieci volte. In alcuni casi sono stati condannato, in altri assolto.Negli ultimi tempi invece la mia situazione è migliorata. Mi assolvono sempre. Se non in primo grado, almeno in appello».

Claudio Ernè

Frontale in strada di Fiume automobilista ferito

Un automobilista è rimasto ferito in modo serio in un frontale ieri alle 13 in strada di Fiume. Alessandro Carli, 75 anni, è ricoverato a Cattinara. Era alla guida di una Ford che si è scontrata, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, contro un camioncino. Ferito in maniera lieve il conducente del mezzo commerciale.

Visita in città del direttore della divisione Sud Europa di Arriva International

«Sinergia Ok»: il socio inglese promuove Trieste Trasporti

Visita triestina per Bob Holland, il direttore della divisione Sud Europa di Arriva International, la società che l'estate scorsa ha acquistato l'intero pacchetto azionario di Sab Autoservizi che detiene il 30 per cento del capitale di Trieste Trasporti Spa. Holland, accompagnato dal presidente di Trieste Trasporti Francesco Prioglio e dall'amministratore delegato Cosimo Paparo ha fatto visita al sindaco Roberto Dipiazza. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati diversi temi: un piano della mobilità costituito dal nuovo piano del traffico urbano, dalla revisione del piano del trasporto pubblico locale e dal piano delle soste; lo sviluppo dell'attività di Trieste Trasporti Spa oltre i confini provinciali con particolare attenzione alla Slovenia; le politiche di natura ambientale e il patrimonio storico-culturale della trenovia di Opicina.

Nella seconda parte della mattinata Bor Holland si è poi recato nella sede della Provincia dove ha incontrato il vicepresidente e assessore ai trasporti Massimo Greco. È stata annunciata l'intenzione di costituire l'Osservatorio della mobilità con il coinvolgimento di tutti gli enti e le società competenti.

In conclusione della sua visita triestina Holland ha commentato: «Esprimo il mio compiacimento per il servizio di trasporto pubblico locale svolto nella provincia di Trieste a ulteriore riprova che le società miste pubblico/privato sono in grado di generare sinergie ottimizzanti. Constato inoltre che gli investimenti di Arriva International in Italia hanno dato ottimi risultati tali da incoraggiare a effettuare ulteriori investimenti nel Friuli Venezia Giulia».

Francesco Prioglio

A cura di Confartigianato Trieste

PROROGA DELLE SANATORIE FISCALI

Con il Decreto Legge n° 143 del 24 giugno 2003 sono stati riaperti al **16 ottobre 2003** i termini per i versamenti relativi alle seguenti sanatorie fiscali previste dalla legge n. 289/2002:

- integrativa semplice (art. 8);
- condono tombale (art. 9);
- sanatoria degli omessi versamenti (art. 9 bis);
- sanatoria delle imposte indirette (art. 11);
- sanatoria dei ruoli (art. 12);
- regolarizzazione delle scritture contabili (art. 14);
- sanatorie delle liti potenziali (art. 15);
- sanatorie delle liti pendenti (art. 16).

Il Decreto legge prevede che potranno fruire della riapertura tutti i contribuenti che entro il 25 giugno 2003 non abbiano effettuato "versamenti utili" per la definizione degli adempimenti tributari relativi alle sanatorie sopra elencate.

I soggetti che si avvarranno della riapertura dei termini ad ottobre, non subiranno alcuna maggiorazione sulle somme dovute rispetto a quelle che avrebbero dovuto versare in caso di adesione entro l'originario termine del 16 maggio. Con lo stesso decreto viene inoltre prorogata al 16 ottobre 2003 anche la chiusura delle partite Iva inattive di cui all'articolo 5 del D.L. n. 282/2002, e la definizione della tassa automobilistica erariale di cui all'articolo 5 quinquies del medesimo provvedimento.

Infine il Decreto legge in oggetto proroga, al **30 settembre**, anche lo scudo fiscale fissando contestualmente al 2,5% l'aliquota da applicare capitali denunciati o rimpatriati per mettersi in regola, riportando così la suddetta aliquota alla misura inizialmente richiesta con riferimento alle regolarizzazioni effettuate entro il 16 maggio.

Per coloro che, avendo effettuato la regolarizzazione successivamente al 16 maggio, hanno calcolato gli importi dovuti in base alla maggiore aliquota del 4% viene previsto il rimborso dei maggiori importi versati in base all'aliquota del 4% rispetto a quella del 2,5% oltre al rimborso dello 0,5% versato sul denaro e sulle altre attività rimpatriate dopo il 16/4/2003 a norma dell'articolo 6bis del DL 282/2002.

FLUSSI DI INGRESSO PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Si rende noto che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2003, è stata definita la programmazione transitoria dei flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari da ammettere nel territorio dello Stato per l'anno in corso. Il Decreto ripartisce tra Regioni e Province autonome le quote per lavoro: stagionale; subordinato; non stagionale e autonomo.

Per quanto riguarda il nostro territorio regionale sono state riservate:

- 200 quote per lavoro stagionale e
- 185 quote, delle quali n. 50 assegnate a cittadini provenienti dall'Albania, per lavoro subordinato non stagionale.

Pertanto le aziende che intendono procedere all'assunzione di lavoratori extracomunitari devono presentare l'apposita domanda presso le sedi delle Province - Servizio del lavoro, non appena verranno ripartite le quote regionali suddivise per Provincia. Si ricorda che eventuali domande di autorizzazione all'assunzione presentate anteriormente alla ripartizione delle quote per Provincia non saranno tenute in considerazione dall'Ufficio competente. Notizie in ordine alla ripartizione per province potranno essere attinte presso gli uffici di consulenza del lavoro della Confartigianato.

INTERVENTI DEL FONDO SOSTEGNO AL REDDITO PER OSCURAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA

A causa dei disagi provocati dalle interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica e ai conseguenti ritardi nei cicli produttivi di molte imprese artigiane, l'Ebiart ricorda che gli interventi del Fondo Sostegno al Reddito contemplano anche le sospensioni temporanee dell'attività produttiva a seguito di "interruzioni delle erogazioni delle fonti energetiche indispensabili, causate da fattori e soggetti esterni all'impresa".

- Intervento a favore delle imprese: € 25,00 giornalieri per ogni addetto sospeso, rapportati in percentuale alle ore di effettiva sospensione;
- Intervento a favore dei lavoratori: 90% della retribuzione netta per le ore di sospensione dell'attività.

Per accedere al contributo le aziende devono produrre la documentazione prevista dal regolamento in vigore, così come pubblicato sul periodico dell'Ebiart e sul sito **www.ebiart.it.**

DUINO AURISINA Una fitta rete di controlli ha ripristinato la normalità nelle affollate ore notturne

Torna la sicurezza nella Baia

Verifiche a tappeto, lieve calo di incassi da parte degli esercenti

Allarme cessato sulla sicurezza, almeno secondo il sindaco Giorgio Ret, in Baia di Sistiana. Primo bilancio dopo due fine settimana di controlli serrati, con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, oltre l'attività di ordinanza della Polizia municipale di Duino Aurisina. A suggellare la buona riuscita dell'operazione, una lettera che Ret ha inviato al prefetto, al quale, alcune settimane fa, si era appellato proprio per trovare aiuto nell'evitare che la Baia di Sistiana, nei fine settimana, si trasformasse in un vero e proprio «Far west».

Ieri mattina il primo cittadino ha ricevuto i gestori dei principali esercizi pubblici della Baia, tutti contenti del miglioramento, anche se preoccupati per la leggera flessione degli incassi, dovuta soprattutto al fatto che negli ultimi due sabato sera, verso mezzanotte la Baia è stata chiusa al traffico, a causa della totale occupazione dei parcheggi disponibili, e la lunga camminata ha scoraggiato alcuni avventori. Ma un leggero calo dei guadagni è uno scotto da pagare, secondo il sindaco, per ottenere una maggiore vivibilità della Baia di notte, anche per evitare che la cava inutilizzata diventi terra di nessuno, e per favorire un ricambio di pubblico: giovani a ballare, ma anche famiglie per la passeggiata serale, e i proprietari delle imbarcazioni che si fermano a dormire in barca, anche per sfuggire al caldo cittadino.

Allarme cessato, insomma, ma non cesseranno i controlli, che si stabilizzeranno nelle prossime settimane: particolare attenzione alla viabilità, tanto che le forze dell'ordine continueranno a far scendere automobili in Baia fino a quando saranno disponibili i parcheggi, tutti gratuiti di sera. Altro importante deterrente, la «prova del palloncino», preparata a metà strada. Molti automobilisti di ritorno dalla notte di festa si sono visti fermare dalle pattuglie e sottoporre alla prova dell'etilometro. Molti punti di altrettante patenti si sono volatilizzati, ma anche l'effetto deterrente della sola presenza del controllo del tasso alcolico è servita a moderare il consumo di vino birra e cocktail assortiti.

«Siamo soddisfatti - dice Ret - anche perché così la Baia di prepara al turismo del futuro. Non vogliamo che diminuisca il numero di persone presenti la notte, ma che migliori la qualità, che la sicurezza sia garantita, e l'ordine rispettato. Ai gestori degli esercizi pubblici dico di pazientare: in poche settimane la Baia tornerà a essere piena, ma senza problemi di ordine pubblico».

Francesca Capodanno

I chioschi a Sistiana Mare dove si erano verificati incresciosi episodi nell'arco della notte.

Sono attivi da domani i pullman degli artigiani: «Trieste tour»

Il castello di Miramare sarà una tappa di «Trieste tour».

Sarà ripetuta anche quest'anno, dopo il notevole successo registrato lo scorso anno, l'iniziativa denominata «Trieste tour» e organizzata dalla Confartigianato triestina, con la collaborazione della propria sezione autotrasporti. La proposta prevede, a partire da domani per concludersi alla fine di settembre, un'escursione in pullman a cadenza bisettimanale (le partenze avvengono il giovedì e il sabato alle 9,30 dal piazzale della Stazione marittima, dove si ritorna verso le 13) che ha per mete alcune fra le più suggestive bellezze del territorio provinciale, con soste nei più importanti punti di attrazione turistica.

Si va dal castello di Miramare a quello di Duino, dalla Carsiana al tempio di Monte Grisa, al colle di San Giusto. «Crediamo molto in questa iniziativa - ha affermato il presidente della Confartigianato nonché vicepresidente della Camera di commercio, ente che partecipa anch'esso, assieme all'associazione degli artigiani, al costo dell'operazione - perché favorisce la crescita turistica della città grazie alla diretta partecipazione della categoria che rappresento».

Entusiasta si è dichiarato anche Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, sotto la cui egida vengono organizzate tutte le iniziative turistiche in città: «Stiamo riscontrando un aumento delle presenze di turisti in città - ha affermato - e, ciò che più conta, anche un allungamento dei soggiorni, che oramai stanno andando verso le tre notti per persona». Ma la Confartigianato non intende fermarsi a questo risultato: «Per il prossimo anno - ha annunciato Giuseppe Spartà, responsabile storico della categoria degli autotrasporti in seno all'Associazione - intendiamo articolare ancor meglio i percorsi, includendo nuove tappe che permettano a coloro che saliranno sui nostri pullman di ammirare tutte le caratteristiche di questo territorio». Spartà ha anche evidenziato che «sono molti anche i triestini che utilizzano l'opportunità rappresentata da "Trieste tour" - ha concluso - per riscoprire la loro città».

u. sa.

MUGGIA Nuovi divieti, mentre la provinciale è preclusa al traffico da un anno

Strada di Farnei, arriva l'asfalto

Due milioni e 800 mila euro il costo del primo lotto

Cantiere in ferie ad agosto

La strada di Farnei quando i lavori erano appena iniziati.

Entro i primi di agosto sarà asfaltato un primo tratto, quello accanto al torrente Ospo, della costruenda strada provinciale di Farnei. I lavori intanto procedono e a settembre si costruirà anche la rotatoria a Rabuiese. Così è stato istituito un divieto di transito in un tratto della strada.

Il punto sulla situazione di avanzamento dei lavori è stato fatto nei giorni scorsi in Provincia dai tecnici e dall'assessore provinciale alla Viabilità Piero Tononi (An). «Siamo nei tempi previsti, ovvero entro i 365 giorni lavorativi dall'inizio lavori, dato nel luglio 2002», assicura l'assessore.

È ormai poco più di un anno che la provinciale è preclusa al traffico, tranne che per i residenti, anche se, come spesso accade, vi transitano un po' tutti, armati di pazienza nell'attendere il verde al semaforo di cantiere e nel transitare sul tratto in sterrato e ghiaia, che mette alla prova pneumatici e filtri dell'aria per la polvere che si solleva. Dei disagi, questi, che alcuni preferiscono, piuttosto che, diretti a Muggia da Rabuiese, dover fare la lunga deviazione fino alla galleria per poi tornare indietro. Col tempo sulla Farnei si sono visti crescere muretti di contenimento, un ponticello sul rio Rabuiese, un abbozzo di rotatoria vicino al parco commerciale di Rabuiese. «Si sono risolti anche alcuni problemi incontrati - dice Tononi -, come ad esempio l'accesso ai fondi terrieri limitrofi, che ora avranno delle stradine ad inserimento laterale».

L'opera in totale, per questo primo lotto, costerà quasi 2 milioni e 800 mila euro. Nei prossimi giorni sarà asfaltato il tratto verso la foce del rio Ospo, ovvero quella agibile già da tempo pur se sterrata. Questo per evitare di lasciare le cose come stanno durante le ferie della ditta costruttrice, che chiuderà il cantiere dal 4 al 20 di agosto.

Poi sarà la volta della rotatoria di Rabuiese, ora solo abbozzata. Per il completamento si prevedono delle deviazioni alla viabilità sulla statale 15. I lavori inizieranno a settembre, in un periodo più tranquillo sul fronte del traffico dei vacanzieri diretti in Istria. Con l'autunno, a fine lavori, dovrebbe iniziare il secondo lotto (da quasi 700 mila euro) per la rotatoria all'innesto sulla provinciale 2, alla foce del torrente.

s.re.

Duino, nuovi assessori rimandati a settembre

Al via oggi le Commissioni comunali a Duino Aurisina, in vista del consiglio che si svolgerà il 30 luglio. A differenza di quanto annunciato, sarà un consiglio piuttosto estivo, con pochi contenuti pressanti: di rilevante, una variazione di bilancio, ma non si parlerà né di statuto comunale, né tantomeno di indirizzi per il piano del porto, questioni scottanti che sono state rinviate alla prossima seduta, prevista per la prima settimana di settembre. Ad opporsi alle modifiche immediate allo statuto (necessarie per aumentare il numero degli assessori) sono stati un po' tutti i consiglieri comunali, ma in particolare Alleanza nazionale ha dichiarato più volte di voler analizzare al meglio la situazione e preparare una modifica statutaria approfondita. Lo slittamento a settembre, quindi risultava d'obbligo; anche se il sindaco avrebbe voluto anticipare i tempi. Si rinvia così a temperature più miti anche il dibattito sulla eventuale scelta dei nuovi assessori, e in particolare alla loro appartenenza di area politica.

fr.c.

Mostra collettiva oggi a Sistiana nella sede Aiat

Si apre oggi alle 18, nella sede Aiat di Sistiana, una mostra collettiva di pittori che fanno parte dell'associazione «Parnaso»: «Immagini e nature morte del Friuli» è il titolo della rassegna, anche se saranno esposte anche opere realizzate con altre tecniche, stili e su temi che illustrano ampiamente la presenza della pittura friulana. Sebbene di recente fondazione, il «Parnaso» del Friuli Venezia Giulia occupa ormai uno spazio interessante fra le iniziative promozionali della cultura regionale ed è stato fondato da Domenico Allescia, giornalista e scrittore e organizzatore culturale romano trasferitosi a Udine.

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE Nº 16 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA

I TREND DELLE COPPIE PIÙ VOTATE:

1° n° 4 - 16%
2° n° 1 - 14%
3° n° 2 - 13%
4° n° 3 - 13%
5° n° 5 - 12%
6° n° 7 - 11%
7° n° 8 - 10%
8° n° 6 - 10%
9° n° 9 - 09%

A.N.A.

SEZIONE "M.O.G. CORSI" DI TRIESTE
NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE

Nelle foto
in alto Alano di Piave per il rifacimento di un muro
al centro alluvione in Val d'Aosta del 2000
sotto lezione di Protezione civile alla scuola di via Ruggero Manna

Presidente Giampiero Chiapolino
Sede via della Geppa 2 34132 Trieste tel fax 040 368020

CAROLINA

... mi divertono molto

Faccio danza e gioco a golf ma il mio sport preferito è fare shopping

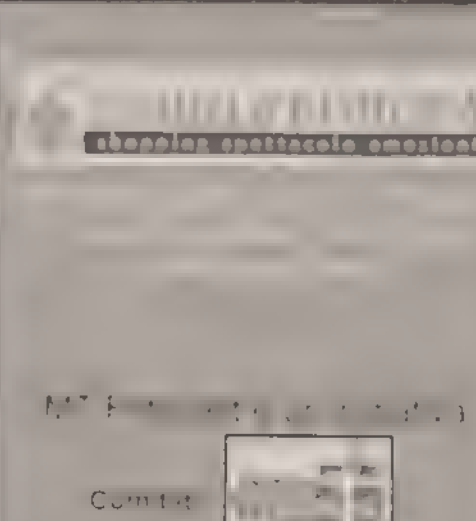
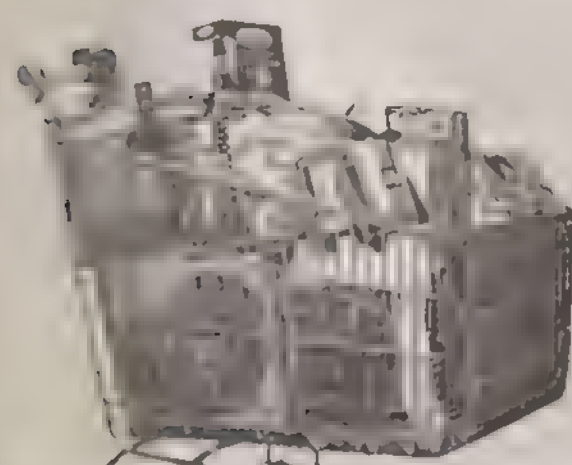
... nel cassetto e finire gli studi e ...

VOTA E VINCI

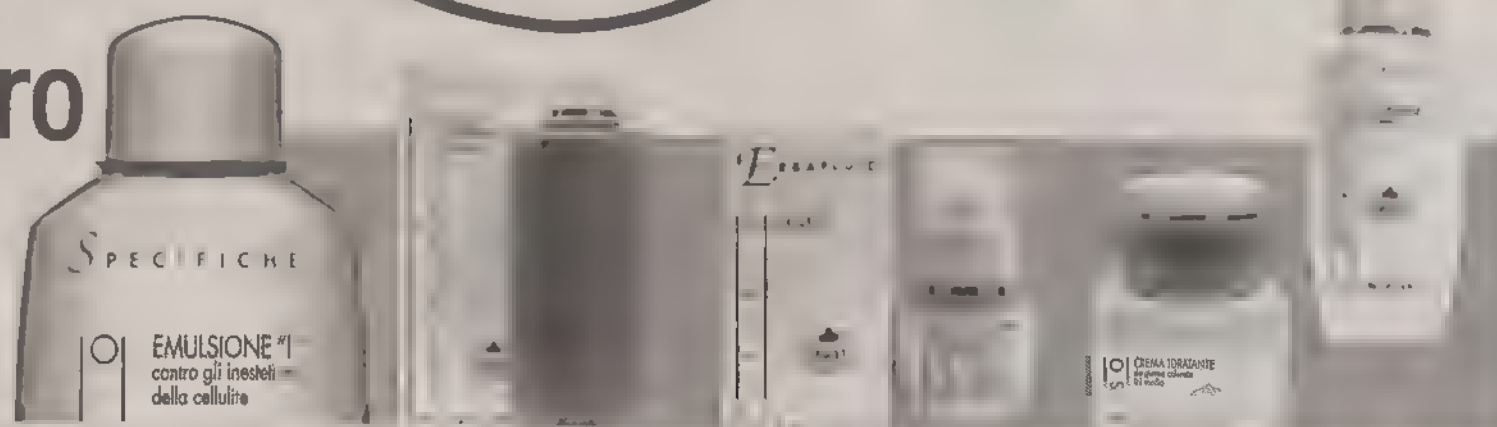
CLUB ZYP

M.D.T.
MOVIMENTO DONNE TRIESTE

Auser
filo

13 14 15 16 17 18

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI scrl

10 Buoni spesa fino a
250 euro

ERBASOL

20 Set di bellezza fino a
218 euro

10 Utili
Regali

Valore complessivo del montepremi € 10.000,00. Aut. Min. richiesta

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Viviana Apollonio 29/10 Trieste
Massimo Fantuz 08/09 Trieste
Rossella Brec 29/09 Trieste
Luisa de Baseggio 09/12 Trieste
Elvia Colombin 04/02 Trieste
Liliana Svara Rudin 04/03 Trieste
Marco Clagnaz 18/12 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Claudia Tomaselli 10/08 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Nevia De Zorzi 09/03 Monfalcone
Claudia Latini Micor 23/08 Muggia
Gabriella Rauni 11/03 Muggia
Selena Laxaback 07/02 Kokkula
Matilde Di Nunzio 14/02 Roma
Evy Ressmann 22/06 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Paola Curci 12/12 Trieste
Anastasia Doglia 17/061 Trieste
Rosella Pozzi 23/06 Udine
Renato Stokeli 18/081 Trieste
Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
Stanislao Donnarumma 18/03 Pimonte Na
Aurelio Luch 28/09 Trieste

Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Liliana Vesnaver 08/08 Pirano
Sara Peric 14/01 Palmanova UD
Sergio Giorgi 12/01 Trieste
Rossana Cappella 21/05 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Duilio Bontempo 22/04Trieste
Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Liana Mondo 29/11 Capodistria
Giovanna Gnesda 26/03 Verteneglio
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Mirella Bidisnich 23/12 Trieste
Giorgio Vesnaver 01/09 Pirano
Italo Bruschi 07/01 Ferrara
Gabriella Salmona 01/01 Trieste
Claudio Gentile 25/03 Trieste
Pietro Codellia 09/03 Capriva del F. Ud
Mirella Bidisnich 23/12 Trieste
Gianfranco Meton 19/10 Trieste
Gianfranco Scrobe 10/11 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Saverio Giuliani 03/06 Altamura BA
Liliana Svara Rudin 04/03 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste

Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Nerina Amicucci 15/09 Trieste
Emilia Lukic 04/04 Jablanica
Anna Prete 19/03 Trieste
Lorena Bronzin 06/10 Trieste
Sara Peric 14/01 Palmanova
Caterina Ielo 23/05 Trieste
Claudio Sardella 26/12 Trieste
Valter Bongiorni 04/04 Rivergaro
Dino Mancarella 06/11 Trieste
Fabrizio Brusadin 01/06 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Fabio Bellussi 07/12 Trieste
Luisa de Baseggio 09/12 Trieste
Giorgio Marzari 03/05 Trieste
Emanuele Conforto 28/02 Merano
Eddy Maurich 12/07 Trieste
Rosanna Raguseo 25/12 Trieste
Vincenzo Mancarella 05/10 Fossano
Margherita Grion 12/04 Trieste
Roberto Canziani 25/07 Melbourne
Mauro Temperini 07/12 Venezia
Francesca Bacci 02/10 Capodistria
Mario Dreolin 12/09 Muggia
Libero Cociani 20/02 Trieste

Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Irena Hrustelj 01/11 Kranj E
Pietro Codellia 09/03 Capriva del Friuli
Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Marisa Scialpi 17/06 Trieste
Fabiana Zuck 23/10 Trieste
Antonino Napoli 12/07 Catania
Umberto Rizzo 03/07Trieste
Leonora Visnjevec 18/04 Postojna
Lorenzo Cattaruzza 16/04 San Quirino Pn
Livia D'Abarno 06/06 Gorizia
Anna Prete 19/03 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Elisabetta Ferfoglia 27/02 Trieste
Silvana Olimpo 23/02 Trieste
Luca Wieser 14/06 Trieste
Gianfranco Meton 19/10 Trieste
Giorgio Marzari 03/05 Trieste
Liliana Vesnaver Pastrovicchio 08/08 Pirano
Luciana Biecher 10/01 Trieste
Gabriele Novelli 24/04 Trieste
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste

... regolamento

MT foto cast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... Cognome ....

Luogo e data di Nascita ....

....

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

ORE DELLA CITTÀ

Immatricolazioni all'Università

Da oggi è possibile immatricolarsi (cioè iscriversi per la prima volta) ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea specialistica attivati dall'Ateneo di Trieste. Le domande di immatricolazione possono essere ritirate e presentate fino al 29 agosto direttamente agli sportelli di Segreteria studenti della Facoltà prescelta (in piazzale Europa 1, edificio centrale, lato destro, piani terra e seminterrato), con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11; il lunedì e il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

Sfilate di bande

Oggi, il 30 luglio e il 6 agosto dalle 18.45 alle 20 le bande Refolo e Triestinissima sfileranno nel verde del nostro Acquedotto, per allietare la cittadinanza, i turisti e gli ospiti con musica e folclore...

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 al Ristorante Al Lido. Il presidente Euro Ponte terrà la relazione programmatica per l'anno rotariano 2003/2004.

Teologia luterana

Oggi, alle 18.30 presso la sede luterana in via S. Lazzaro 19, il pastore Dieter Kampen parlerà sul tema: «La giustificazione per sola grazia». La conferenza è aperta per tutti.

In crociera con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che continuano, fino a disponibilità, le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Concerto sospeso

È stato sospeso per cause tecniche, a data da destinarsi, il concerto del cantante Umberto Lupi previsto per oggi nell'ambito della rassegna «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni», promossa dal Comune.

Centro sportivo Ervatti

Il Centro sportivo «Ervatti» - Borgo Grotta Gigante il Boris Sports Club di Boris Vitez ha inaugurato un nuovo campo di Beach Volley denominato Palm Beach Volley. Ogni giorno dalle 17 alle 24 il campo è aperto per tutti. Per informazioni e prenotazioni 040/225028 dopo le 17 e 328/4637884.

Beach Volley

«Estate in movimento 2003» organizza, in Porto Vecchio, Molo IV, presso la propria struttura di sabbia, due Camps di Beach Volley per ragazzi/e dai 10 ai 16 anni, dal 4 al 9 agosto e dall'11 al 16, con torneo finale a premi. Con la presenza di atleti e personale delle giovanili dell'Adriavolley. Maglietta in omaggio ai partecipanti. Informazioni: 347/2161712, da lunedì a domenica.

Albo pretorio

Fino al 7 agosto 2003 è pubblicato all'Albo Pretorio il bando per la gestione del Centro diurno per anziani di via Marenzi. Copia del bando può essere richiesta all'Albo Pretorio o presso l'Area Servizi sociali e sanitari, via Mazzini 25, 3° piano, stanza 319. Per informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo sopra indicato, stanza 211, tel. 040/6754368.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Maratona di Chicago

Sono disponibili gli ultimi posti per la Maratona di Chicago che si correrà il 12 ottobre 2003, partenza da Trieste il giorno 9 ottobre e rientro il 14. L'iniziativa è del Gs Amici del Tram de Opcina in collaborazione con il Marathon Club Alabarda Trieste, patrocinata dalla Provincia. Sono graditi anche gli accompagnatori e i simpatizzanti, non solo i maratoneti. Per informazioni: Giuseppe Suplina,, tel. 040/912097, cell. 347/4141535.

Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che, a seguito delle numerose richieste per il campionato di calcio a cinque e over 40, i termini di iscrizione a tutti i campionati vengono unificati al 30 luglio prossimo. L'inizio dei tre campionati è previsto per il prossimo mese di settembre. Per informazioni e iscrizioni: segreteria via Valdirivo 40, lunedì dalle 16 alle 18. Cell. 348/4503368.

PICCOLO ALBO

Venerdì 18 luglio alle 20.40 circa un motociclista ha perso senza accorgersene un mazzo con 9 chiavi in corrispondenza di via D'Alviano 31/2. Qualora volesse mettersi in contatto per riaverle può contattare il n. 340/4692581. Grazie.

Cerco urgentemente testimoni dell'incidente avvenuto il giorno martedì 15 luglio intorno alle 4 del mattino, in prossimità di piazza Garibaldi, all'inizio di viale D'Annunzio, tra uno scooter color grigio e un'autovettura pirata con gravi conseguenze per il conducente dello scooter. Tel. 338/6005567.

Venerdì in Piazza dell'Unità l'ultima tappa del concorso artistico promosso da Teddy Reno e Rita Pavone

Torna la Young Parade, sfilata di giovani talenti

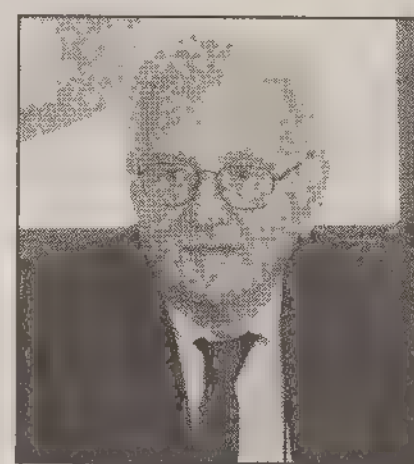
Ecco la squadra di testa pronta per il «rush» finale

L'Associazione culturale «Villa Ricordi» presieduta da Teddy Reno e Rita Pavone ha scelto i seguenti nomi, divisi per categoria, facenti parte della squadra «A», che sarà presentata nel corso della premiazione ufficiale venerdì 25 alle 19.30 in piazza dell'Unità.

Cantanti - cantautori: Marinella Barbiani, Caterina De Feo, Deborah Duse, Davis Furfaro, Guido Grego, Carmen Napolano, Oscar Chersa, Max Rinaldi, Giovanna Sardos, Emanuele Sarrì, Gianluca Sticotti, Piero Turella.
Canto duo: Double One, J & D, Max & Roby, Tabularasa.
Canto trio: Linda, Elisa, Alessia.
Musical: Karol Hrovatin, Raffaele Sincovic (Gruppo).
Canto lirico: Ivana Daria Vitez.
Gruppi: Lineanazca.
Recitazione: Giulia Mania, Letizia Triunfo.
Strumentismo: Egon Taucer, Tullio Vascotto.
Danza: Magnimel Crew, Lavinia Skerlavaj, Cheerdance, Millenium (Gruppo), Jana Rivano.
Moda / Bellezza: Giulia Cobez, Natascia, Daiana Paoli, Azzurra Piselli, Ornella Schiavo, Sara Spadavecchia, Elisa Ugo.

Detta squadra si trova a scopo promozionale, sul sito www.ritapavone.it - link «youngparade» - link «classifiche» con possibilità di votazione.

Si svolgerà venerdì 25 luglio, in piazza Unità, la tappa finale della quarta edizione della Young Parade, il concerto artistico per giovani talenti promosso da Teddy Reno e Rita Pavone nella zona di Trieste.

Dopo la dozzina di appuntamenti, articolatisi tra la primavera e l'inizio dell'estate, nei vari rioni del capoluogo, è giunto il momento di incoronare le espressioni artistiche locali ritenute degne in chiave di valorizzazione e di un possibile inserimento nei circuiti professionistici: «Non avremmo mai immaginato di imbatterci nei vari rioni, con autentici talenti nei vari campi dello spettacolo – ha dichiarato Teddy Reno, reduce dai festeggiamenti per il suo 77° compleanno, avvenuto sul palco con un recital in onore della musica di Frank Sinatra. Siamo stati investiti inoltre da commoventi ondate di affetto da parte della gente».

Teddy Reno

«La cosa ha funzionato – ha aggiunto l'artisita – grazie anche ai presidenti di circoscrizione che ci hanno offerto la piena disponibilità unitamente alle promesse di lavorare insieme per rafforzare sempre di più le rispettive Feste del rione in tutta la città». «Spero proprio che la Young Parade possa continuare nella prossima stagione – ha concluso Teddy Reno – perché ha dato la possibilità, a noi del settore, di conoscere talenti veri e ai ragazzi di avere una vetrina popolare».

Tutti i finalisti del concorso, una quarantina circa suddivisi nei vari settori, sono stati inoltre collocati a scopo promozionale sul sito www.ritapavone.it (Link young parade e Link Classifiche) fruendo di possibilità di visione e relativa votazione, da parte di esperti e produttori legati all'Associazione culturale Villa Ricordi, presieduta dallo stesso Teddy Reno.

Lo spettacolo della finalissima della Young Parade si preannuncia particolarmente corposo, inizierà attorno alle 19.30 per concludersi dopo le 23. Assieme ai finalisti sono attesi gli interventi musicali di Teddy Reno e di Rita Pavone. Collaudato il cast che affianca i due cantanti sul palco di piazza Unità.

In veste di conduttore l'eclettico Andrò Merkù, coadiuvato, per quanto riguarda la scena musicale, dal tenore Andrea Binetti e dal maestro Giorgio Argentin.

Francesco Cardella

Cariche rinnovate

I nuovi vertici degli Ignoranti

È stato rinnovato l'organico del nuovo consiglio direttivo del Club Ignoranti per il biennio 2003/2005.

Il nuovo consiglio direttivo pertanto risulta così composto: presidente Armando Fast, vicepresidente Leonardo Vitrani, segretario tesoriere Marino Bellini, vicesegretario e attività sociali Sabrina Carlovatti, pubbliche relazioni Antonio Florean, cerimoniere della società Alcide Caravaggio, delegato alle attività sociali Francesco Giorgi, altro delegato alle attività sociali attività sociali Mauro Lesti.

Consiglieri supplenti sono stati nominati Nevio Rosai, Roberto Vicenzi, Luciano Gregoratti.

CLUB ALPINO

Le escursioni domenicali organizzate dall'Alpina delle Giulie e dalla Trenta Ottobre

Dalle miniere della Stiria alla conca di Cortina

● La **Società Alpina delle Giulie** propone sabato 26 e domenica 27 luglio un'escursione storico-naturalista ad Eisenerz (Stiria) con visita delle miniere dell'Erzberg e la salita al Frauenmauer (1827 m). Pernottamento in albergo.

Suggestivo weekend nella regione stiriano a Nord-Ovest di Leoben nel gruppo montuoso delle Eisenerz Alpen, rese famose dai vasti giacimenti dell'Erzberg (Monte del ferro) di 1465 m che hanno condizionato l'economia e la storia di un'area vastissima. Sabato si visiterà il vecchio complesso minerario oramai in disuso con il giro delle gallerie con bus e trenino e delle miniere a cielo aperto a bordo di un gigantesco camion d'epoca. Per la giornata di domenica è previsto un itinerario che percorre la strada forestale della

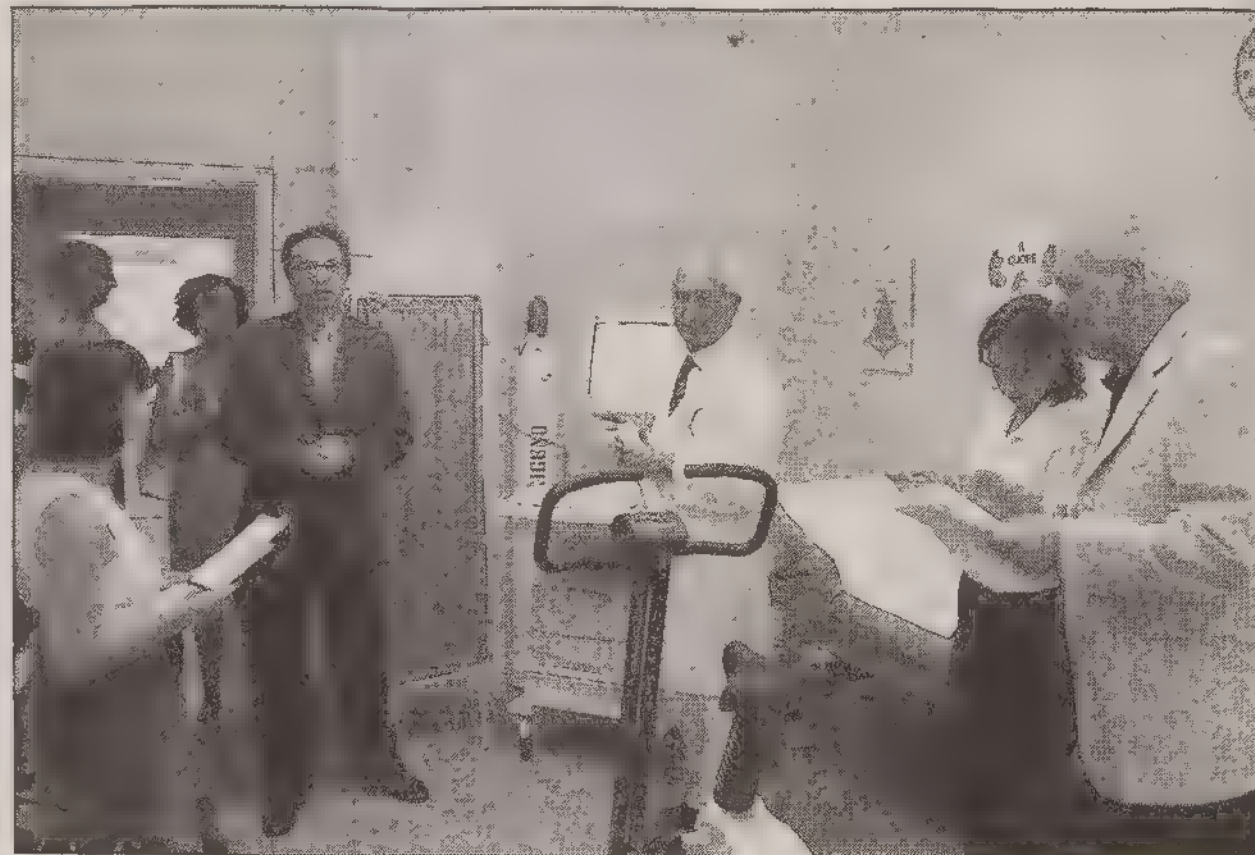
Le miniere a cielo aperto di Eisenerz. (Foto G. Michelini)

Gsolltal sino ai prati della Gsollalm, quindi raggiunge la parete Ovest della Frauenmauer alla cui base imbocca una galleria che attraversa la montagna da Ovest ad Est. Quindi sale alla sella Neuwaldegg e successivamente alla Sella di Hirschegg (1699 m). Sosta alla Leobner Hütte e discesa a Präbichi. Escursione coordinata da Giorgina e Libero Michelini. Partenza con pullman sabato alle 6.15. Rientro domenica alle 22. Cai-Sag a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La **XXX Ottobre** organizza per domenica 27 luglio due escursioni nella conca di Cortina d'Ampezzo la Val del Boiate e la ferrata Strobel per raggiungere la punta Fiames (2240 m). La Val del Boite si apre nella parte centrale del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Di tutt'altro impegno, la salita della ferrata Strobel che supera il grande pilastro angolare accidentale del Pomagagnon e raggiunge la Punta Fiames. Tratti di facile sentiero si alternano alle zone attrezzate, ma vi sono anche esposizioni (assicurate) mozzafiato lungo le pareti. Per scendere si raggiunge la gola ghiaiosa della Forcella Pomagagnon (2178), che si può fare di corsa per raggiungere un sentierino che porta al punto di partenza. Obbligo del set completo di ferrata e casco. Partenza alle 6. Capogita: Erna Ferrari. Prenotazioni in via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giornio dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; via San Giusto 1, tel. 308982; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Moderno cicloergometro al Centro cardiovascolare

Una apparecchiatura per la valutazione sotto sforzo dei pazienti cardiopatici, o sospetti tali, composto da un moderno cicloergometro automatico e da un sistema di rilevazione computerizzata di frequenza cardiaca, pressione arteriosa ed elettrocardiogramma da sforzo, è stata acquistata interamente grazie al contributo della Fondazione CrTrieste per il Centro Cardiovascolare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina. La nuova apparecchiatura è stata presentata dal primario del centro Cardiovascolare, Sabino Scardi e dal vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonella Bensi nel IV anniversario (23/7) dalla famiglia 60 pro Airc.
– In memoria di Ines Codri Pust (23/7) dalle amiche Olga ed Edda 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Pro Senectute.
– In memoria di Enrico Fanciulli nel 60° anniv. (23/7) dalla figlia Carmen 15 pro Casa di Natale 2 (Aviano).
- Nella ricorrenza di un triste anniversario (23/7) da V. e L. 150 pro Itis.
– In memoria di Italia Farina in Ravizza da Giorgio, Bitti e fam. Dall'Antonia e Mendolia 150 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giorgio Giassi da Bruna Decolle 50 pro Agmen.
– In memoria di Costa Gladalù da Rita 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emma Hollan da Pina e Vittorino 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Kautschitch dalla cognata Adriana e i nipoti Tatiana, Marco e Nicole 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giuliana Kosmac ved. Mosca dai condomini di v.le R. Sanzio n. 27-29, 200 pro Astad; dall'Auto-aiuto vedove Pro Senectute 20 pro Astad, 15 pro Pro Senectute.
– In memoria del dott. Federico Milani da Ondina e Donatello Cividin, Paola e Gianluca Formigli, Paola e Stefano Gregorio, Fulvia e Giuliano Copetti, Paola Rimari, Manuela Sinigoi 250 pro Giovanni.
– In memoria di Maria Gioiosa Minucci da Maurizio e Rita 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dinora Miot in Alzetta dalle amiche della figlia Paola 40 pro Airc.
– In memoria di Wally Madalosso dalla cugina Elsa 25 pro Agmen.
– In memoria di Nicolò Mondo da Laura e Sergio Bello 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marialuisa Olivieri da Daria Arocchi e famiglia 20 pro Airc.
– In memoria di Mariagrazia Dru dalla fam. Benedetti-Vatta 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amina Panizzoni da Annamaria Bonino Cobez 15, da Clio Panizzoni 25 pro Astad.
– In memoria di Francesco Paolich dalle famiglie Dilema di Sales e Obad di Baita 50 pro Agmen.
– In memoria di mons. Luigi Parentin da Pietro Covre 50 pro Società di Minerva.
– In memoria di Natalia Piazzi in Perini dai condomini str. di Rozzol n. 45-47, 65 pro chiesa S. Pio X.
– In memoria di Sergio Pompili dai condomini di via S. Benedetto 12, 200 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guglielmo Ponvino da N.N. 170 pro Ail (Udine).
– In memoria di Italia Ravizza da Maggi, Caracciolo, Politi, Visintini 180 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Olga Rossini dalle amiche Etta, Luciana, Donatella, Etta, Lili, Laura, Pina 35, da Letizia Apollonio 15 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Fulvia Scaramella da Nidia, Mari, Fabia, Elena, Giorgio e Mariaantonietta 60 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Sergio Simsig dai colleghi dell'Unione farmacisti Fvg 125 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Liuba Specogna da Gionni Schwagel 50 pro Servizio emergenza 118.
– In memoria di Antonia Stancich da Marialuisa Bozzi 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Luciana Tagliapietra da Lea, Liliana Del Rio 25 pro ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ernesto Tenente da Gianni, Lucia, Barbara, Arianna 60 pro Sogit.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ma THYRA da Venezia a Molo VII; ore 8 Gr GENMAR PHOENIX da Sidi Kerir a Siot; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31 A; ore 19 Ma NORTH MOON da Cesme a orm. 47; ore 20.30 It MARCONI da Grado a Staz. Marittima; ore 21 Gr MINERVA GRACE da Theodosia a Siot.
PARTENZE
Ore 8 Tu CELINE 1 da AFS a ordini; ore 8 It MARCONI da Staz. Marittima a Grado; ore 11 Rc JI LI HU da Siot 2 a ordini; ore 11 Ct ORASAC da S.L. a ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Ma THYRA da Molo VII a Capodistria; ore 18 Dx NORD PACIFIC da Siot 3 a ordini; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ISTANBUL da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 A a Istanbul; ore 22 Ma SMARAGDA da orm. 44 a Cuba.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05; Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

LA POLEMICA

Un errore togliere i vecchi binari: in molte capitali europee sono stati riutilizzati

In città dovrebbero tornare a correre i tram

Uno degli ultimi tram in servizio negli anni '60.

Nel proseguimento delle inutili spese e del disagio inferto al povero cittadino, vengono tolti i vecchi binari tranviari di viale Raffaello Sanzio. Secondo alcuni esperti essi creerebbero dei problemi all'asfalto ma sarebbe stata buona cosa se costoro, prima dell'inizio dei lavori, avessero controllato lo stato delle rive laddove essi furono tolti dalla passata amministrazione. Perduto il sostegno delle rotaie e della loro base cementata, un'arteria da sempre perfettamente piana come quella prospiciente la piazza Unità ha ceduto e, trasformandosi in un'autentica pista da cross, disgraziato colui che oggi debba percorrerla in autobus. Ma nell'articolo che comunicava questa notizia a un certo punto l'estensore chiedeva anche ai tecnici del Comune (ma tecnici di che?) se quest'atto poteva compromettere un eventuale futuro ripristino del tram, e la risposta fu naturalmente no, perché ovviamente le carrozze moderne non possono essere utilizzate sui vecchi impianti.

Spero, ma non ne sono sicuro, che questi sedicenti tecnici si riferissero soltanto allo stato attuale delle rotaie, che certamente non potrebbero essere utilmente recuperate a causa del loro degrado e della loro frammentazione. Altrimenti dovrebbero sapere che i «vecchi impianti» possono essere benissimo ripristinati persino dopo decenni di inutilizzo, come nel caso di Oporto, dove da qualche tempo si fanno circolare i nuovissimi Eurotram sui vecchi binari, o come nel caso di Milano che dispone anche di vetture nuovissime seppure in presenza di una rete in gran parte risalente all'800. Tra l'altro i milanesi, in un recente sondaggio, si sono dichiarati al 70% molto soddisfatti dei loro tram, e il gradimento saliva a oltre il 90% di fronte alla possibile introduzione dell'Eurotram nella maggior parte delle loro linee.

Ed è giusto, anche perché un tram moderno costa circa 1/10 di una metropolitana classica, e trasportando assai comodamente fino a 10-15000 passeggeri/ora può ridurre drasticamente il traffico privato. Ovviamente a Trieste di queste cose neanche a parlarne, perché una città divenuta così sporca, così scribacchiata e così insicura è giusto che conservi anche il suo traffico da terzo mondo.

Lucio Schiulaz

Antenna pericolosa

Nella zona fiera (Montebello) da parecchi giorni è stata installata sul tetto dello stabile sito al n. 86 di via Rossetti, una mega antenna per telefonini cellulari di ultimissima generazione, nel cortile dello stesso è stata installata una grande centralina, che emette sempre rumori di fondo che si sentono di più ovviamente di notte.

Tutto questo è stato fatto senza interpellare gli abitanti della zona e con l'avallo delle autorità competenti vedi l'Arpa e Ass; nonostante che nella zona fiera e in via Sambo 1 (in linea d'aria a qualche centinaia di metri uno dall'altra), poco tempo fa sono state installate due grandi antenne per cellulari.

Augusto Farinelli

Documento conosciuto

Primoz Sancin, ne «I voti dei vescovi contro gli eccidi del '43» («Il Piccolo», 16 luglio) fa riferimento a un documento dell'episcopato della Venezia Giulia inviato nel 1943 al capo dello Stato Mussolini.

Si tratta della lettera al presidente della conferenza episcopale triveneta consegnata dai vescovi della Venezia Giulia al presidente della Conferenza episcopale triveneta, in occasione delle riunione della Conferenza episcopale triveneta stessa svoltasi a Venezia il 15 aprile 1943. Il documento si trova nell' Apas (Archivio privato di mons. Santin), manoscritto datato 15 aprile 1943, 13/1 n. 26 e nell'Acvt (Archivio curia vescovile di Trieste) 337/1943.

Il documento stesso, attraverso ampie citazioni, è stato pubblicato pressoché integralmente in S. Galimberti, Santin. Testimonianze dall'archivio privato. Trieste 1996, pp. 35 e 67 e in S. Galimberti, Santin. Un vescovo solidale, Trieste 2000, pp. 24-25.

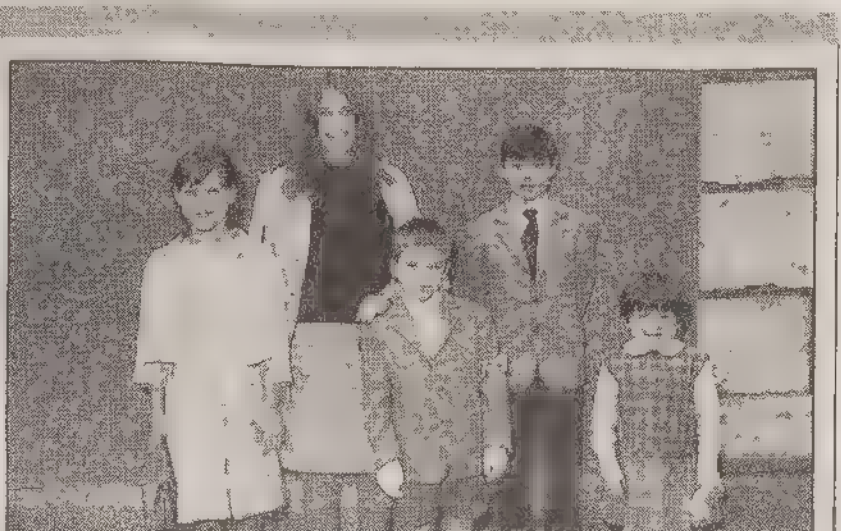
Sergio Galimberti

I veri pompieri

Desidero rispondere alla signora Lidia Nolfo in riferimento alla lettera pubblicata in questa rubrica il giorno 8 luglio, sui ringraziamenti espressi ai presunti vigili del fuoco volontari in merito a un loro solerte intervento. Mi preme precisare che non è di pertinenza dei vigili del fuoco volontari precipitarsi a riparare rubinetti che spandono, ma è compito di professionisti abilitati, o in caso di estrema urgenza, dei vigili del fuoco permanenti, preposti al servizio di emergenza.

Inoltre i presunti vigili del fuoco volontari non appartengono alla sezione provinciale che presiedo e rappresento legalmente, bensì a qualche associazione antincendio o similare. Ci tengo a queste precisazioni sia per dovere di cronaca, sia per una giusta informazione, anche nei riguardi di numerosi professionisti artigiani che, interpellatomi telefonicamente, hanno espresso la loro preoccupazione in funzione alle loro mansioni, e per non dover rispondere ai vari interrogativi che altrimenti mi verrebbero posti dal comando provinciale dei vigili del fuoco e dai sindacati di categoria.

Marino Lacosegliaz
presidente di sezione provinciale Associazione nazionale vigili del fuoco volontari

Cane maltrattato

Recentemente ci è giunta notizia di una protesta clamorosa della signora L.D.T. del comune di Duino-Aurisina che per attirare l'attenzione sulle pessime condizioni in cui era detenuto il cane lupo del suo vicino si è incatenata nella sua proprietà. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno constatato la veridicità delle affermazioni della signora e ottenuto la promessa della costruzione di una recinzione più grande dal proprietario dell'animale il quale dopo essersi rimangiato la parola ha anche querelato la vicina.

Come sovente succede in questi casi la persona in questione ha fatto tutti i tentativi possibili per risolvere il caso, interpellando come previsto per legge anche il comando dei vigili e il sindaco del proprio Comune. È stato però tutto inutile, nonostante lo stesso Comune abbia già emesso nell'anno 1999, come suggerito dal Servizio Veterinario Regionale, una precisa ordinanza in merito alle modalità di corretta detenzione degli animali domestici, nel rispetto della loro natura, in riferimento alle leggi vigenti. Si sa però che leggi e relative ordinanze restano lettera morta se non trovano in chi di dovere sensibilità, culturale e coraggio per farle rispettare. Non sempre esiste la consapevolezza che è compito delle istituzioni quello di garantire progresso non solo di carattere materiale ma anche etico e culturale in cui trovino posto valori fondamentali quali il rispetto della vita, la compassione nel senso più lato del termine, la capacità d'indignazione e di ribellione dinanzi a qualsiasi forma d'ingiustizia e di prevaricazione. La signora L.D.T. nel suo atto ha dimostrato generosità e coraggio di esporsi per un povero semplice cane che è divenuto il simbolo di tutti quegli animali che soffrono a causa dell'uomo. Noi siamo solidali con lei ed invitiamo tutti i possessori di animali a rendersi conto di aver a che fare con esseri viventi, e gli amministratori e forze dell'ordine a fare ciò che è loro dovere anche in questo campo.

Carmen Gardossi
Gruppo ambiente

Curata con umanità

Sono stata ricoverata di recente e per un periodo di tempo piuttosto lungo presso la struttura ospedaliera «malattie infettive» dell'Ospedale Maggiore. Sono stata seguita e curata con professionalità, etica ed umanità. Voglio pertanto ringraziare pubblicamente l'équipe medica del dottor Luzzati, i paramedici e il personale tutto. Un grazie particolare al dvott. F. Franchi.

Marialuisa Ambrosi

LA PROTESTA

Disavventure alle Poste Malintesi e plichi smarriti

In data 2 marzo 2003 abbiamo spedito una busta ordinaria (0,77 euro) a Ernesto Iannini, via A. Ponti 9-8, 20143 Milano. Dopo qualche settimana la busta ci è stata restituita con questa dicitura scritta a matita e con correzione a bianchetto: «sconosciuto in via A. Ponti 8/10». L'errore è talmente grossolano che non merita commento. Ma c'è un seguito. La nostra richiesta di riconsegna della suddetta busta a destinazione e per via interna, a causa di un materiale errore di Poste italiane/Milano, è stata respinta dall'ufficio postale di Campo Marzio, dicendoci che una simile prassi non era possibile e che tutt'al più si poteva inoltrare un reclamo scritto.

Ci siamo allora rivolti alla sede centrale di piazza Vittorio Veneto. Lì la busta è stata trattenuta, ma poi, dopo alcuni giorni, ce la siamo ritrovata nella nostra cassetta postale. Il tutto sa di atto surrealista, ma è vero al cento per cento. Per chi volesse controllare si dichiara che l'originale è in nostro possesso.

Marino Rolan
presidente associazione Juliet

Il pacchetto perduto

In data 11 giugno ho ricevuto una cartolina d'avviso per il ritiro di un pacchetto speditomi da «Selezione» - Milano. Il giorno dopo mi reco personalmente in via Giulio Cesare n.1, ma mi viene detto che, anche se il pacchetto è a Trieste, non è pervenuto lì. Sabato 14 giugno ritorno alle Poste Italiane per lasciare il mio indirizzo e numero telefonico, non avendo notizie ritorno nei giorni 20 e 25 giugno e il giorno 5 luglio (sempre in via Giulio Cesare). Il giorno 11 luglio mi reco alla Posta Centrale. Gentilmente mi viene dato un numero telefonico per informazioni ma non risponde mai nessuno. Per ricevere questo pacchetto a chi mi devo rivolgere?

Silvano Vidmar

50 ANNI FA

23 luglio 1953

● Quasi tutti i negozi del Corso hanno spento ieri sera le insegne luminose per protestare contro l'imposta di consumo applicata a una nuova serie di generi. Fra questi tè, droghe, frutta secca ed esotica, dischi per grammofono, giuochi e giocattoli, articoli sportivi, utensili domestici, tappeti.

● Nel corso di una riunione fra esercenti di sale cinematografiche, si è osservato che la loro attività rischia la crisi per l'eccessivo aumento di cinema in città. A riprova, di fronte a un posto-cinema per abitante previsto dalle leggi vigenti, Trieste ne conta uno per ogni 8-9 abitanti.

● È iniziato ieri sera il II Corso di dizione presso il «Piccolo teatro della prosa», nella sede di via Battisti 6 del Circolo Cantieri. All'apertura erano presenti l'insegnante Omera Lazzari, il regista Bruno Sardi e il segretario del Circolo maestro Renato Rugger.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Auguri Maria

Per il genetliaco di Maria Grazia Detoni tanti auguri dalla sorella.

Il compleanno di Marino

Marino, il secondo da destra nella foto, oggi compie 50 anni. Auguri dalla moglie Luci, dai figli Andrea e Francesca mamma Scolastica, Claudio, Ondina, Nevia e Lucia.

La cara Danila

Alla bisnonna Danila che compie 80 anni auguri da Elisa, Francesca, Tullia e Adriano.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Sabato il cantante e leader degli intramontabili Rolling Stones compie a Praga sessant'anni*

Mick Jagger, lo sberleffo del rock

Ieri sex symbol trasgressivo, oggi businessman morigerato e salutista

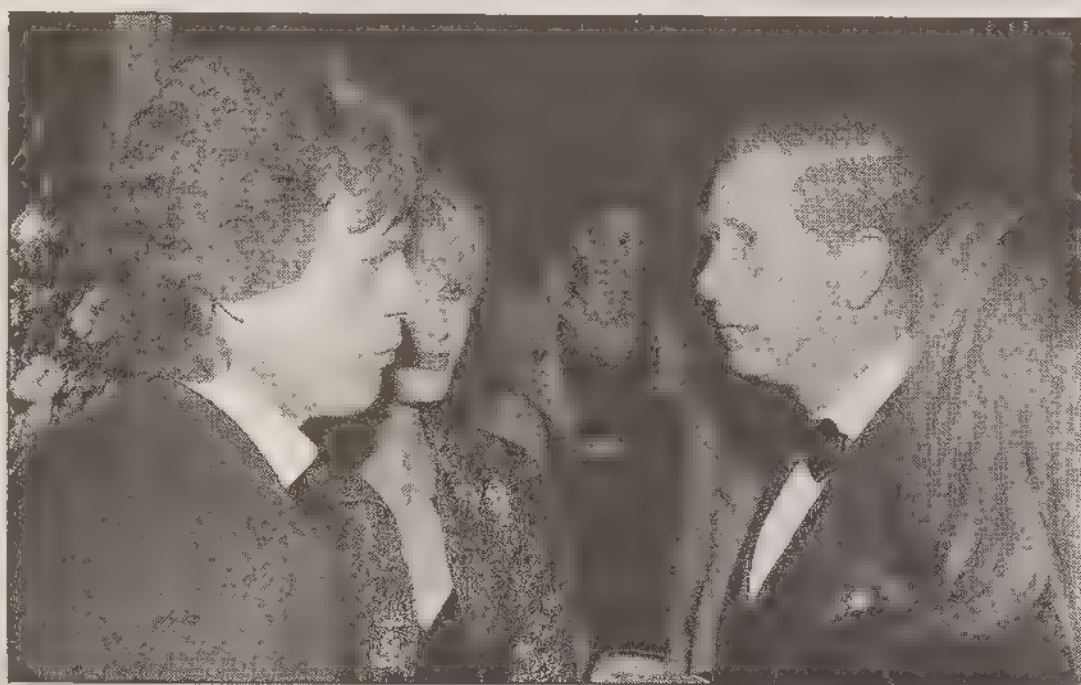
Passati gli anni degli stravizi, ora l'artista punta ad amministrarsi

L'incendiario quasi aristocratico

Diceva Tom Wolf nel '65 «i Beatles volevano tenerti per mano, gli Stones bruciarti la città». Mick ha sempre bilanciato i suoi istinti incendiari con uno stile di vita assolutamente aristocratico. Più che sulla scena, se ne trova conferma nel privato. Magari tra i tavoli del ristorante più a là page di Monaco, mentre lo vedi consumare la sua insalata usando nelle chiacchere con un amico lo stesso affabile distacco che provi nelle interviste o nelle conferenze stampa. Quando pretende che sul tavolo ci sia un cartello col tuo nome e poi, per mostrarti di aver gradito l'incontro, accorda uno o due preziosissimi minuti in più alle domande. Al fianco si tiene parcheggiata la prescelta di turno, niente di che rispetto alle divine sfoggiate sui rotocalchi, ma comunque compresa nell'incombenza di soddisfare la fame di gossip che circonda il mito. Dalla (buona) tavola all'alcova il passo è tutt'altro che breve perchè ora, passati gli anni straviziati e stravissuti, la priorità è amministrarsi, reggere la sfida che canzoni come «Time is on my side», il tempo è dalla mia parte, non ti consentono più di raccogliere.

«Il rock, la musica ribelle per eccellenza, è in realtà un ammasso di convenzioni» spiega Jagger. «Il bis, ad esempio, è ipocrisia totale; tutti sanno che te ne vai ma dopo qualche minuto tornerai per un'altra canzone. Guai, però, a nuotare controcorrente. In un tour provammo a infrangere la regola e la gente ci sommerse di fischi. Le convenzioni in questo mondo esistono e tu, se vuoi sopravvivere, devi imparare a conviverci; anzi, possibilmente a giocarci». Divenire la band più longeva del rock è anche questione di metodo. «Facciamo sempre le stesse canzoni, ma la gente è ancora tutta lì. Diciamo che ci siamo saputi gestire. Cosa sempre più difficile di questi tempi. Qualcuno ha criticato alcune canzoni relativamente recenti come "Don't Stop", ma l'unico mezzo che abbiamo per non scivolare completamente nella nostalgia, è proprio quello di scrivere. L'unica differenza fra noi e i Beatles, infatti, è che noi siamo ancora qui».

Insomma, i tabloid inglesi possono tranquillamente mordersi la ligua bifida e rimangiarsi quella campagna per la sopravvivenza del «jaggerosauro» lanciata nelle scorse settimane con l'intento di sbeffeggiare questo nuovo tour. «Dal vivo siamo esattamente come c'immagina la gente» ammette Jagger. «Ascolto cose di vario genere, ma debbo dire che le canzoni di tanti bei dischi quando le ascolti su un palco perdono molto del loro impatto. Credo infatti che non ci siano più troppe band smaniose di stare in scena come accadeva negli anni Sessanta e Settanta. Tra le eccezioni inserirei solo un pugno di giovani artisti fra cui Beck e Radiohead». Pur attento alle convenzioni, Jagger non si svende. «In passato m'è stato proposto di duettare con Pavarotti e con Sinatra, ma ho preferito puntare ad altro. Cantare al telefono com'è successo a Bono con The Voice l'avrei trovato agghiacciante».

Andrea Spinelli

Mick Jagger con il principe Carlo, in una foto di qualche anno fa.

Il vero volto del rock? Senz'altro quello irriverente e malandrino di Mick Jagger. Nonostante Elvis e nonostante i vari padri del rock'n'roll che c'erano prima di lui e ai quali lui e i suoi Rolling Stones si sono in qualche modo ispirati. Nonostante Lennon e McCartney che sono stati sin dall'inizio il loro contraltare «perbene». Nonostante tutti quelli che sono venuti dopo, nonostante tutto.

Michael Phillip Jagger - questo il suo nome completo - compie sabato la bell'età di sessant'anni. E può guardare dall'alto in basso gli ultimi quattro decenni di storia della musica, del costume e della cultura popolare non soltanto inglesi. Del rock, oltre che uno dei personaggi più importanti e conosciuti in tutti i continenti, è infatti anche l'inattaccabile simbolo e l'inarrivabile icona.

Passi che trentotto anni fa la sua «Satisfaction» nasceva come inno del disagio giovanile, mentre oggi è diventata la sigla di un'industria plurimiliardaria costretta dalle leggi del business a non fermarsi mai. Passi che anni di stravizi e trasgressioni ostentate hanno ormai lasciato il posto a uno stile di vita salutista e morigerato (sfrenata passione per le giovani fanciulle ovviamente a parte...). Passi che il ragazzaccio di ieri è diventato il baronetto di oggi.

Dettagli. Dettagli che i giovani di ieri e di oggi dimenticano ogniqualvolta, nei suoi mille concerti, il nostro comincia a sgambettare e proporre il campionario di mossette che ne hanno fatto il più grande sex-symbol della storia del rock, con un suo posto riservato fra i maggiori seduttori del jet set internazionale.

Il banalissimo segreto della sua incredibile longevità sta nel ripetersi, nell'andare avanti sempre e comunque, nel non gettare mai la spugna. A costo di trasformare la trasgressione in intrattenimento, la rabbia in guadagni stramiliardari, l'innovazione di ieri nel clichè di oggi.

Altra aria, quella che si respirava all'inizio degli anni Cinquanta a Dartford, sobborgo di Londra, dove sono nati e vivevano sia Jagger che il suo eterno sodale Keith Richards. Pare si conoscessero già dai tempi delle scuole elementari. Secondo la leggenda si ritrovano nove anni dopo, sulla metropolitana londinese. Tornano entrambi a casa: Mick, famiglia di artisti ma iscritto alla prestigiosa London School of Economics, ha sottobraccio alcuni dischi di blues americano; Keith, appena espulso dal college, ha la chitarra in spalla. Scoprono così di aver coltivato la stessa passione per il blues di Chicago, per Chuck Berry e gli altri artisti neri d'oltreoceano.

Di lì a poco, nell'Inghilterra travolta dall'uragano chiamato Beatles, gli Stones rappresentarono il rovescio della medaglia nella via verso la liberazione dal rock'n'roll americano e la creazione di una vera musica popolare inglese. Andando più a fondo nella ricerca delle radici, fino a riscoprire il blues e la musica nera americana.

Di suo, Jagger ci ha messo anche una straordinaria capacità di incarnare l'ebrezza e il mito della trasgressione. Da quarant'anni, nonostante tutto, lui e gli Stones sono una delle realtà più importanti della storia della musica perchè, partendo dalle radici afroamericane del rock, hanno saputo creare un suono riconoscibile, che ha segnato un'epoca e influenzato migliaia di gruppi. Un merito che rimane loro attaccato, nonostante la parte più recente della storia somigli sempre più a una scialba routine. Repertorio e impostazione dei concerti sono da anni sempre uguali: veri e propri kolossal all'uscita dai quali - passata la comprensibile eccitazione, soprattutto dei fan e di chi li vede per la prima volta - spesso si viene colti dalla strana sensazione di aver fatto visita a un museo del rock.

Col passare degli anni - e del fiume di denaro che significa il marchio Rolling Stones - Jagger ha fatto tesoro degli studi giovanili di economia, trasformandosi in un accorto business man e amministratore di se stesso. «La gente - ha detto una volta - pensava che i cantanti rock fossero tutti completamente stupidi e incapaci di mettere assieme due parole. E rimaneva di stucco quando scopriva che avevo frequentato l'università, che mi ha dato un'introduzione a un mondo intellettuale diverso, rispetto alle mie esperienze di vita suburbana».

L'ex cattivone sabato festeggerà i sessant'anni a Praga, dove domenica è in programma una tappa del tour mondiale degli Stones. E l'ex presidente della Repubblica ceca, Vaclav Havel, gli ha preparato un regalo («si tratta di una sorpresa...», ha fatto sapere). Suo fratello Chris Jagger, di cinque anni più giovane, intanto ha dichiarato a un tabloid inglese: «Molte teste vuote di ricchi si muovono solo fra di loro, questo è veleno, Mick ha la sua famiglia e i suoi amici che lo criticano anche: io provvedo a che non si monti la testa». Se non è successo fino ad adesso...

Carlo Muscatello

Jagger, un'esplosione di vitalità sul palcoscenico.

FESTIVAL *Nella terza giornata di «Mittelfest» l'intenso «Cercivento», dedicato a un fatto di guerra accaduto in Carnia nel 1916*

Gershwin dai sapori etnici con la band di Paolo Fresu

Fantasiose «Le baruffe chiozzotte» di una cordata di compagnie, tra cui il Dramma italiano di Fiume

CIVIDALE A giudicare dalla frequenza con cui nuovi conflitti esplodono su questo pianeta, e dall'ostinazione con cui quelli vecchi vengono perpetuati, c'è decisamente ancora bisogno di arte e cultura capaci di consegnare all'umanità un inequivocabile messaggio a favore della pace e contro ogni forma di violenza. A far risuonare con chiarezza questo monito nel cuore del Mittelfest di Cividale è stato il lavoro teatrale «Cercivento», scritto da Carlo Tolazzi e magistralmente interpretato e diretto da Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana, attori e registi di punta della scena regionale, che ha riportato alla memoria un tragico episodio realmente accaduto in Carnia nel 1916, durante la I Guerra mondiale. E cioè la fucilázione, dopo un processo per direttissima, di quattro alpini considerati rei di aver disobbedito all'ordine dei superiori di effettuare un'assurda azione suicida contro il nemico austriaco.

In questo spettacolo, coprodotto dal festival e dal Teatro Club Udine, i due attori sono due tra i condannati, Angelo di Maniago e Basilio di Timau, che dentro la cella prendono a narrare e a rileggere i fatti nelle poche, drammatiche ore rimaste loro prima dell'esecuzione capitale. Intensissima la loro prova negli ottantotto minuti di dialogo serrato e ininterrotto che fa emergere, sul grandioso fondale della «guerra maledetta» combattuta da molti senza neppure sapere perché, l'universo interiore di due esseri umani posti di fronte alla morte, popolato da sentimenti contrastanti, speranze, paure e angosciose domande. La scenografia è nuda, semplicissima, ma l'allestimento è molto coinvolgente per il pubblico (disposto tutto intorno), e nel finale riesce a commuovere davvero, toccando le corde più intime e profonde. Nel testo le lingue s'intrecciano armoniosamente, diventando materia viva, essenziale alla riuscita della pièce: l'italiano «venetizzato», il veneto friulano «italianizzato», la parlata delle vallate carniche. Insomma un lavoro «made in Friuli» che si candida ad essere lo spettacolo-rivelazione del Mittelfest, pur essendo stato inserito nel calendario dei cosiddetti «eventi collaterali».

Il messaggio, forte e chiaro, è racchiuso nel sogno fatto da Basilio poco prima di essere ammazzato. «Ho sognato che la terra fra le trincee - dice - da terra di nessuno era diventata terra di tutti, e che gli italiani e gli austriaci avevano deciso di smetterla per sempre con questa guerra, e avevano iniziato a giocare a palla e a fare festa insieme». L'opera, presentata a Cividale in prima assoluta, è anche un grido di denuncia contro la giustizia troppo spesso ingiusta, e contro le leggi degli uomini, a volte disumane, quando considerano gli individui come numeri e non come persone.

Sul versante del puro divertimento, invece, il pubblico ha potuto apprezzare la messa in scena di un grande classico della comicità di tutti i tempi, «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, nel vivacissimo allestimento «internazionale» proposto dal Dramma italiano di Fiume «in cordata» con Atlantide Teatro di Verona, A. Artisti Associati e Ateatri spa. Un progetto all'insegna del «recupero» delle radici culturali popolari, diretto dal regista Pierluca Donin con rigore filologico, fantasiose trovate e molta attenzione per la lingua vernacolare nei suoi variegati accenti. La compagnia ha sfoggiato energia ed entusiamo contagiosi in un lavoro «corale» che esige velocità e affiatamento.

Favoloso. eclettico jazz con Paolo Fresu e la sua formidabile band, che hanno sfidato un temporale giunto all'improvviso ad interrompere il concerto. Passata la tempesta, il trombettista sardo e i suoi (Furio di Castri al contrabbasso, Nguyên Lê alla chitarra, Morten Lund alla batteria, Antonello Salis al pianoforte), hanno offerto un concerto stupendo giocando sui motivi di «Porgy and Bess» di Gershwin, pervaso da sapori etnici, con la voce da brivido di Dhafer Youssef.

Alberto Rochira

Paolo Fresu (foto D'Agostino).

«Le baruffe chiozzotte».

Affresco di cultura popolare affidato alla faccia di Storti

CIVIDALE È un grande e vivacissimo affresco di cultura popolare: l'epopea dei mille modi in cui la gente ha pianto, riso, gridato, ha bestemmiato i santi e li ha invocati, si è lamentata e ha vissuto i propri momenti gioia. «Le ballate di Petrica Kerempuh», capolavoro dello scrittore croato Miroslav KrleŽa, affidate alla regia di Giorgio Pressburger e all'interpretazione di Bebo Storti, risuoneranno oggi alle 19 in piazza Dante.

Sempre oggi alle 21.30, al Teatro Ristori, un'altra grande prima: «Ionescomania», lo spettacolo prodotto dal Teatro Nazionale di Serbia e Montenegro, una immersione totale nel teatro dell'assurdo. Sotto lo sguardo del grande orologio, che segna stabilmente mezzogiorno e cinque, andranno in scena alcune famose pièce di Eugène Ionesco, maestro ghignante del teatro del Novecento.

Il capolavoro di Pergolesi e un atto unico di Tarabella-Valoriani

Servo e serva, inedita accoppiata

CIVIDALE Dopo Rossini, ma stavolta al Teatro Ristori disposto anche alle sfumature, il Mittelfest ha convocato Pergolesi per rafforzare la presenza italiana nell'universo della comicità in musica.

La proposta non si è limitata alla «Serva padrona», l'intermezzo capolavoro ad imperitura eredità del musicista di Jesi scomparso ventiseienne. Senza l'accostamento, come talvolta si usa per sollecitare i raffronti, con l'analoga operina del Piasiello, bensì con un altro atto unico, musica di Aldo Tarabella e libretto di Valerio Valoriani, che anche nel titolo, «Il servo padrone», si candida quale secondo episodio dell'Intermezzo settecentesco. Un abbinamento inedito ed originale, con questo «Servo» ancora fresco d'inchiostro, varato in prima assoluta nel dicembre del 2001 all'Aquila.

Tarabella è uomo di teatro, regista apprezzato e qui anche musicista tanto accorto da non situarsi in posizione dialettica con la fonte sapendosi perdente in partenza: troppo elevate quella delicatezza, quella giustezza della misura scenica, quell'originalità del discorso musicale. Si limita a pochi cenni, atonali ma ritmicamente definiti, sostituisce il cembalo col pianoforte, aggiunge agli archi i legni per un colore più attuale.

Il di più lo affida al librettista, al quale vanno riconosciuti senso della misura e tatto. Nel secondo episodio assistiamo al ribaltamento della situazione: la badante Serpina, che in Pergolesi spadroneggia in casa fino a farsi impalmare dal maturo Uberto, subisce la vendetta di questi che torna single.

Sarebbe stato facile indulgere all'oggi, ai doppi sensi, al gergo multimediale. C'è un accenno al ballo del tuca-tuca, al Buscaglione di «eri piccola», a «Surabaya Johnny», ma ci si ferma in tempo ed almeno uno scopo, quello di indurre al sorriso, è raggiunto. L'impianto scenico, un lettone con baldacchino, è identico come la mano del regista Tarabella.

I protagonisti, Sabrina Vianello e Paolo Pecchioli, sfoderano vocalità appropriate in Pergolesi, ma nel «Servo», in cui anche il muto Vespone di Massimo Pezzutti riacquista l'uso della parola, sono chiamati a prestazioni attoriali. Gradevole la veste orchestrale fornita dagli strumentisti dell'Opera Bazar di Lucca diretti da Erasmo Gaudiomonte ed alla fine cordialità d'applausi per tutti.

Claudio Gherbitz

MUSICA *Fan in delirio a Lignano per il concerto-lampo dell'ex cantante degli Skunk Anansie*

Skin, l'esplosione dura un'ora

Intensa vertigine rock di un'autentica regina del palcoscenico

APPUNTAMENTI

Capossela canta all'Abbazia Paco Bucci alla «Dolce Vita»

TRIESTE Oggi alle 21.30, in Porto Vecchio, per la rassegna «La Dolce vita», concerto di Paco Bucci col suo gruppo (è sempre aperta la mostra fotografica dedicata ad Alberto Sordi). Domani, alle 21.30,è la volta del film «Il medico della mutua», con Alberto Sordi. Venerdì, alle 21.30, «Il marchese del Grillo».

Venerdì alle 20.30, al Politeama Rossetti, per il Festival dell'Operetta debutta «Orfeo all'inferno» di Offenbach con Daniela Mazzucato.

Lunedì alle 21, al Teatro Romano, concerto di Goran Bregovic.

UDINE Oggi alle 21.15, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo (Manzano), piano recital di Marian Mika.

Oggi alle 21, in piazza Libertà, recital di Alessandra Franco voce e Eduardo Contizanetti chitarra (giovedì 24 si esibirà il pianista Stefano Franco).

Oggi, alle 20.30, a Savogna, Piccolo circo tradizionale slovacco per «Marionette e burattini nelle valli del Natisone».

Domani, alle 14, al rifugio Marinelli di Forcella Moraretto (Paluzza), concerto del «Piazzollando Trio» di Pordenone.

PORDENONE Oggi alle 21, all'Abbazia di Sesto al Reghena, concerto di Vinicio Capossela.

Oggi alle 21.30, all'ex Cerit, Enrico Sartori (clarinetto) e Barbara Wolf (fisarmonica e voce) presentano «Klezmer and Weill/Brecht songbook».

Oggi, nell'area del campo sportivo di Porcia, a tutto swing con «Capitan Jive». Domani sarà la volta di Mambassa+Kid Weird & The Combos.

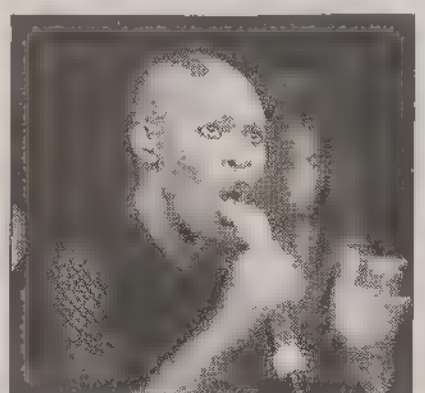
Domani alle 21.30, al Parco Galvani, «Al cinema con l'orchestra» presenta l'ultimo restauro di «Metropolis» di Fritz Lang con l'accompagnamento dal vivo dell'ensemble di Alioscha Zimmermann.

GRADO Sabato alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica Ungherese Szombathelyi diretta da Tamas Pal, pianoforte solista Enrica Ciccarelli.

SPILIMBERGO Domani alle 21.45, in piazza Duomo, per Folkest, concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Alle 20.45, alla Torre Orientale, concerto di Piero Sidoti; alle 21.30, a Palazzo di Sopra, concerto di Paul Millns; alle 23, alla Torre Orientale, I musicanti del Piccolo borgo; alle 23.15 in piazza Garibaldi, High Society e, alle 23.15 a Palazzo di Sopra, Vincenzo Zitello.

LIGNANO La durata del concerto, inutile negarlo, non ci ha ricordato i Ramones. No. Ci ha fatto sinistramente ripensare al celebre veglione di Fantozzi: quello in cui l'orchestrina, per moltiplicare gli ingaggi della serata, anticipa la mezzanotte spostando le lancette dell'orologio! Certo, il paragone può sembrare fuori luogo, ma una performance di sessantacinque minuti resta una performance di sessantacinque minuti. Anche se la grande Skin è pura dinamite, pura incandescenza, e la sua ringhiosa band non è decisamente un' orchestrina.

Comunque sia, rispettando l'educatissima delusione di molti spettatori, ciò che resta è la prevedibile cronaca di un trionfo annunciato: live-act davvero formidabile, l'altra sera, all'Arena Alpe Adria (griffe: Azalea). Un'ubriacante vertigine rock, intensa e calda, dentro cui l'ex front-woman degli Skunk Anansie ha scolpito a lettere di fuoco la propria essenza di regina. Anzi: di black queen. Perché l'anima black non rappresenta, come in troppi casi, un fortunato supplemento cromatico: è, a tutti gli effetti, l'implacabile detonatore della micidiale bomba-Skin.

Ed ecco, appunto, la prima esplosione: «Faithfulness». Un pezzo che riassume bene le traiettorie del nuovo album, l'ottimo debutto solista «Fleshwounds», raramente simmetriche a quelle dei vecchi lavori (escludendo le sonorità più acuminate) e senza conservarne i gloriosi furori tematici (sesso, politica, società). I furori che adesso, cioè, lasciano spazio a un maggiore intimismo, a un riflusso privato evidentemente difficile e doloroso («Fleshwounds», del resto, significa "Ferite nella carne"). Skin arranca un po', distilla perfino qualche stecca, e se «Listen to yourself» non basta ancora a risolvere il problema, ci pensa subito dopo la splendida «You'll follow me down»: il fantasma degli Skunk, ironia della sorte, inietta benzina alle portentose corde vocali di miss Dyer e le fa incendiare.

Skin, regina nera.

Il viaggio, finalmente, comincia. Comincia sul serio. «Tu dici sempre che io voglio troppo, ma è un crimine così grande pretendere qualcosa di più della tua lussuria?», recita la triste ballata «Don't let me down», e i teneroni si commuovono: piovono regali (tra cui una collanina indossata all'istante), dolci bigliettini e roventi dichiarazioni d'amore! Skin gioca, si diverte, parla, ride, scherza: gestisce il palco divinamente, insomma, con l'invidiabile naturalezza di ogni autentica stella. E quando l'ironia sfuma nella selvaggia teatralità punk, attraverso un caro copione che comprende salti, ammiccamenti sessuali e stage diving, la temperatura supera il livello di guardia: l'entusiasmo dei fedelissimi sfiora il delirio.

Ovviamente, delirio per delirio, nessuno sospetta che la play-list (una playlist, va detto, non diluita da furbe e inutili extended version) stia esaurendo i proiettili: «Trashed», «You've made your bed», «Secretly» (unplugged da brivido), «I'll try».

La serata ha appena spiccato il volo e, con buona pace dei fedelissimi, è già pronta per le procedure di atterraggio. Il tempo di confezionare una poderosa «Charlie big potato» e via, dietro le quinte, ad aspettare le perentorie richieste di bis! Richieste premiate da un finale strepitoso, d'accordo, però gli antichi inni «Hedonism» e «Twisted» non sono sufficienti per ipotecare il perdono di chi ha pagato il biglietto. E non è sufficiente neppure la straordinaria prestazione della signorina Skin, tutt'altro che avara di energia, di simpatia, di bravura.

Non è sufficiente per noi, almeno, stupiti testimoni del rassegnato e compostissimo bon-ton degli ammiratori: l'Mtv generation, a quanto pare, sovrappone il ritmo dei clip al ritmo della scena, trovando più che accettabili sessantacinque minuti di show e un ritardo iniziale di oltre quaranta. Fino a qualche anno fa, e sicuramente per molto meno, la security avrebbe dovuto faticare parecchio! Meglio così?

Gianmatteo Pellizzari

TEATRO *Debutterà a Gibellina il nuovo spettacolo del Css di Udine*

La morte di Danton con occhi macedoni

Alla Mostra del Cinema

Quindicenne regista afghana

ROMA C'è un titolo in più, rispetto alla tradizione, nel programma della diciottesima Settimana internazionale della critica che si svolgerà a Venezia nell'ambito della Mostra internazionale del cinema: è «Joy of madness» della quindicenne Hana Makhmalbaf, figlia e sorella d'arte, un vero lungometraggio che prende le mosse dal set afghano del più recente film di sua sorella Samira.

Gli otto titoli presentati ieri da Andrea Martini (coordinatore del gruppo di selezione) e Bruno Torri (presidente del sindacato dei critici) non tradiscono la tradizionale voglia di scoperta senza limiti geografici di questa vetrina dell' opera prima internazionale forte dello straordinario risultato di un anno fa con due titoli premiati tra i migliori della mostra di Venezia. Ci saranno quindi tre film dell'estremo oriente (Singapore, Corea, India), due del continente americano (Argentina e Canada), un esordio francese molto atteso. Ma l'attenzione generale si è polarizzata ieri sul film italiano prescelto «Ballo a tre passi» del sardo Salvatore Mereu, un'opera prima - dicono i selezionatori - sospesa tra il realismo magico e l'indagine etno-antropologica.

UDINE È un testo denso, corrusco, impetuoso, difficile, «La morte di Danton» di George Buchner. È il ritratto del tradimento della rivoluzione, scritto alla metà dell'Ottocento da un giovanotto di soli 21 anni, un genio inquieto che morirà venti mesi più tardi, lasciando incompiuto un altro lavoro, un'opera tra le più importanti del teatro di tutti i tempi: il «Woyzeck».

«La morte di Danton» di Buchner è ora nelle mani di un regista altrettanto impetuoso, il macedone Aleksandar Popovski, che ieri a Udine ne ha annunciato una nuova edizione, dopo quella famosa che il Piccolò di Milano realizzò cinquant' anni fa. Prodotto dall'udinese Centro Servizi e Spettacoli che ha messo insieme un gruppo internazionale di partner - il progetto francese Théorem, la filiale del Goethe Institut di Milano, gli svedesi dell'Intercult - con il sostegno della Fondazione Crup, la nuova «Morte di Danton» debutterà tra dieci giorni in Sicilia, al Festival delle Orestiadi di Gibellina.

Si tratta di una vera avventura per il teatro stabile udinese, vuoi per l'internazionalità del progetto, vuoi per le caratteristiche con cui il regista macedone ha voluto modellarlo: a interpretare i personaggi del testo buchneriano saranno undici giovani attori italiani, scelti per la forza della personalità e cresciuti attraverso esperienze diverse, accanto a registi come Nekrosius, De Berardinis, Barberio Corsetti.

Ma a rendere più speciale l'impresa è il senso che Popovski vuol dare al testo incrociandolo con la sua storia personale, quella di un giovane macedone dagli sguardi rivolti all'Europa, che negli anni Novanta, poco più che ventenne, si scontra con le ragioni e le sragioni che hanno portato all' esplosione della polveriera balcanica. «La polveriera» è del resto il titolo del lavoro teatrale di Dejan Dunkovski che lo ha reso famoso oltre i confini del suo paese.

Con «La morte di Danton» Popovski indaga il significato che la parola libertà e le sue parenti più strette - uguaglianza e fraternità, la trinità laica della rivoluzione del 1789 - assumono quando le si utilizza come bandiere per un'azione di forza. Che si tratti dell' esito sanguinoso della Rivoluzione francese, dell'intrecciarsi di ragioni politiche e religiose nella crisi balcanica, dell'atto di forza americano in Iraq o quelli futuribili ma scongiurabili in Siria e Iran, Popovski sembra riconoscere l'impressionante ambiguità di quei termini, usati come bandiere e maschere: «Proviamo anche a riflettere - dice - se la parola democrazia sia sempre sinonimo di virtù. Se io non approvo il modo in cui la democrazia è imposta nel mondo vengo preso per pazzo o criminale». Che è la fine che farà Danton, e una delle ragioni che fecero di Buchner un rivoluzionario in fuga.

Dopo il debutto del primo agosto alle Orestiadi, «La morte di Danton» affronterà la tournée autunnale italiana e toccherà alcuni festival europei. Gli spettatori della regione lo potranno vedere il prossimo anno al Teatro «Giovanni da Udine».

Roberto Canziani

RASSEGNA *Serata-omaggio a Trieste con Renato Dibì e Roberto Negri*

L'arte di Gaber rivive nel ghetto

TRIESTE Dopo il successo ottenuto l'estate scorsa con un recital tutto francese, Renato Dibì e Roberto Negri sono tornati al Festival «Voci dal ghetto» con una serata intitolata «Chansonniers» e dedicata all'arte di Giorgio Gaber, il cantautore di casa nostra scomparso nel gennaio scorso.

E' stata l'occasione per riascoltare in apertura di una serata calorosamente accolta da un pubblico come sempre foltissimo, alcune delle canzoni più belle di Gaber, da «Com'è bella la città» a «Lo shampoo», dalla classica e ironica «Torpedo blu» alla sentimentale «Non arrossire», dalla celeberrima «Ballata del Cerutti» alla coinvolgente «La libertà». Tutti brani che Dibì affronta sul minuscolo palcoscenico di Piazza Piccola con grande rispetto per l'autore, senza cercare di imitarlo nella mimica e nella gestualità così particolari e dandone invece una versione apprezzabile e a suo modo personale.

Renato Dibì non è però soltanto un brillante esecutore di successi altrui, ma un cantautore in proprio e così, nella seconda parte della sua esibizione triestina ha voluto alternare a celebri brani di De André («La guerra di Piero»), di Barbara («Le carine»), di Herbert Pagani («Albergo a ore»), di Boris Vian («La Java delle bombe atomiche»), di Yves Montand (l'immortale «Canzone delle foglie morte»), di Leo Ferré («Col tempo» e «Parigi canaglia») e di Jacques Brel («La canzone dei vecchi amanti» e «Ad Amsterdam»), due canzoni di cui è, a sua volta, autore, la graffiante «Gli intellettuali» e un omaggio a «Quelli che dormono a teatro». Il tutto proposto con piacevole «nonchalance» e magistralmente accompagnato al pianoforte da Roberto Negri. Successo calorosissimo, come s'è detto, e tre bis.

Rino Alessi

DULCE PONTES IN ITALIA

ROMA La stella del fado portoghese Dulce Pontes è in Italia per un mini tour di quattro date (ieri Napoli, domani Frascati, poi Grosseto e Cagliari), accompagnata da un quintetto, in attesa della pubblicazione di un nuovo album inciso con il maestro Ennio Morricone, che uscirà in autunno. Nel nuovo lavoro (15 canzoni, di cui quattro inedite) la Pontes canta in quattro lingue: italiano, spagnolo, portoghese e inglese.

Domani a Recanati

Shel «contro» Vandelli

RECANATI Eterni rivali negli anni '60, Shel Shapiro e Maurizio Vandelli - per la prima volta insieme in Italia - saliranno domani sera, nell'ambito di Recanati Forever, sul palco di Piazza Leopardi: i leader delle due band più in voga in quella stagione musicale (The Rokes e l'Equipe 84), proporranno al pubblico l'eterna sfida a colpi di classici, con qualche duetto e scambi di repertorio. «Ma che colpa abbiamo noi», «La pioggia che va» dei Rokes, e «Ho in mente te» dell'Equipe 84 sono alcuni dei brani che verranno cantati in un concerto che si preannuncia molto lungo dato che, come hanno dichiarato i due protagonisti, «nessuno dei due vuole rinunciare ad alcuno dei suoi evergreen».

Nipote dello statista dc

Luca Moro canta Dylan

ROMA Luca Moro, nipote ventisettenne di Aldo Moro (figlio della primogenita Maria Fida), si prepara al debutto discografico con un mini cd, in uscita in autunno, che conterrà la versione italiana di due successi di Bob Dylan: «When the ship comes on» («L'arrivo della nave») e «Shelter from the storm» («Rifugio dalla tempesta»). Le traduzioni di Moro sono state approvate da Cristiano Malgioglio, ideatore del progetto. «Ho conosciuto Luca a "Casa Raiuno" - ha spiegato il compositore - e ho capito subito che era un ragazzo di talento. Una volta era più facile poter tradurre brani esteri, oggi non lo è più. Dopo una sola settimana dall'invio della proposta a Dylan abbiamo ottenuto il suo via libera per l'incisione: ne siamo molto fieri», ha concluso Malgioglio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** prima rappresentazione venerdì 25 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche giovedì 31 luglio ore **20.30**, sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; 16-19; presso la biglietteria del Politeama Rossetti, orario 9-12; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Incontro con la compagnia artisti di «Orfeo all'inferno», a cura di Andrea Merli. **Saletta stampa del Teatro Verdi:** venerdì 25 luglio ore 12. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** prima rappresentazione mercoledì 30 luglio ore **20.30**; repliche: venerdì 1 agosto ore **20.30**, domenica 3 agosto ore **17.30**, mercoledì 6 agosto **20.30**, venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** Il male sorge... «Al calare delle tenebre». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **21.**

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **20, 22.15.**

«Charlie's Angels più che mai» **17.40, 20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» **18.45, 22.30.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 20.25.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.25.** Con Keanu Reeves.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Io non ho paura» **17.40, 20, 22.20.**

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «L'ultimo bicchiere» di Fred Schepisi, con Michael Caine, Tom Courtenay e Bob Hoskins (Germania/GB). Dal romanzo «L'ultimo giro» di Graham Swift. Sala climatizzata. **Domani:** «Naqoyqatsi».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.

16.10 e 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx».

16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da domani: «Terapia d'urto».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): **Oscar... non Oscar** «La famiglia della giungla», animazione da nomination. **Domani:** «Gangs of New York». € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Al calare delle tenebre»: **18, 20.10, 22.15.**

«Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Triplo gioco».

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Oggi posto unico 5,50 €

Film in programmazione.

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**

«The Italian job»: **20, 20.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **22.15.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **20.40.** Posto unico € 5,50.

«Black symphony»: **20.15.**

«In linea con l'assassino»: **20.35.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Io non ho paura»: **20, 22.20.**

«L'uomo senza passato»: **20.10, 22.20.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

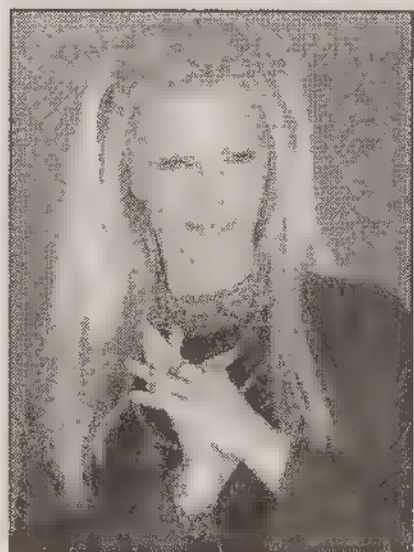
L'ex Ragazza del Piper condurrà un programma in prima serata a metà gennaio

La Rai arruola Patty Pravo

Attesa per Celentano, ma di Benigni non c'è traccia

ROMA Finita l'era dei lunghi varietà a base di lustrini e paillettes, che non nutrono più le casse degli ascolti, mamma Rai cambia direzione e sceglie di puntare sui «one man show», ovvero spettacoli condotti da un grande personaggio della musica o del cinema, capace di intrattenere i suoi ospiti ed il suo pubblico.

Un esperimento che ha preso il via nella gestione Ballandi, il produttore bolognese che ha portato al successo catodico Fiorello, Giorgio Panariello, Lucio Dalla e Sabrina Ferilli, Gianni Morandi, nonchè Adriano Celentano, tutti alla guida di programma da milioni di spettatori. Nella prossima stagione la Rai tenta di giocarsi nuovamente la carta del oneman show, puntando su voci e volti fino ad ora restii al piccolo schermo.

Fra loro Patty Pravo, cui Raiuno ha scelto di affidare uno spettacolo, nelle insolite vesti di padrona di casa, di conduttrice da prima serata. Il programma si articolerà in quattro puntate e andrà in onda a partire da metà gennaio. La trasmissione, a sentire la Pravo, sarà «poco celebrativa e molto divertente». L'artista veneta sarà affiancata nello show, il cui titolo provvisorio è «The Fool», da una serie di ospiti legati al mondo della comicità, fra cui Claudio Bisio, Piero Chiambretti, Sabina Guzzanti e Paolo Rossi, ma dovrebbero intervenire anche Alba Parietti ed Eva Robins. La Pravo non avrà il ruolo di interprete pura, ma di showgirl a trecentosessanta gradi, essendo chiamata ad indossare ora le vesti della cantante, ora quelle dell'attrice, della presentatrice e della padrona di casa. La trasmissione era stato pensata in un primo momento per il mercato cinese, dove la cantante è molto amata, e avrebbe dovuto portare il titolo «Minaccia bionda», ma poi mamma Rai ha pensato di trasformarla in uno show da prima serata, nel dopo Lotteria firmata Panariello.

Patty Pravo

Adriano Celentano

Allo show di Patty Pravo potrebbe seguire quello di Enrico Montesano, in onda il venerdì in prima serata su Raiuno. L'attore romano, dopo le esperienze di «Fantastico» tornerebbe dunque a misurarsi con il piccolo schermo, in una collocazione differente, tra gag, musica ed ospiti internazionali.

Ma la grande attesa per mamma Rai porta il nome di Adriano Celentano, che nella stagione primaverile dovrebbe tornare ad affacciarsi sugli schermi di Raiuno, per dare un seguito al suo «125 milioni di caz..te», il programma che più di due anni fa fece discutere ed impennare gli ascolti della rete.

Inutili sembrano invece le attese per Roberto Benigni, protagonista lo scorso anno di uno show di una sola puntata natalizia, «L'ultimo dal Paradiso», che fece più di quindici milioni di spettatori. Allora la dirigenza Rai si dichiarò convinta che l'idillio potesse continuare. Ma di Benigni, nei prossimi palinsesti, non c'è traccia.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Jim Carrey e Cameron Diaz su Italia 1

La maschera voodoo per diventare un mito

I film

«The Mask - Da zero a mito» di Charles Russel (1994) con Jim Carrey (*nella foto*), Cameron Diaz, Amy Yasbeck (Italia 1, ore 21). Un anonimo e timido impiegato di banca entra casualmente in possesso di un'antica maschera voodoo che cambierà radicalmente la sua vita».

«Mickey occhi blu» (1999) di John Farrow, con Hugh Grant, James Caan, Jeanne Tripplehorn (Raiuno, ore 20.55). Il gestore di una galleria d'arte, prossimo al matrimonio, scopre che la donna italoamericana che ama è figlia di un boss di Cosa Nostra.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

«Circo Massimo»: giocolieri e fachiri

Ci sarà il meglio del circo internazionale nella quarta e ultima puntata di «Circo Massimo». Tra i quattordici numeri in scaletta spicca quello del giocoliere tedesco Jean Lemoine, alle prese con stoviglie di tutti i generi. E ancora: la coppia di fachiri formata dai russi Anatol e Julie e il giovane illusionista Mikey Martinez.

Raitre, ore 8.05

«Explora» e la biodiversità

Su Raitre verrà trasmessa una nuova puntata di Explora dedicata al rapporto tra gli uomini e agli animali. Il tema della biodiversità, della conservazione della fauna mondiale è tra i più spinosi del rapporto tra l'uomo e gli altri animali.

Raiuno, ore 22.55

«Fiesta» in Venezuela

Sarà dedicata al Venezuela la puntata di «Fiesta». Ospiti del programma saranno Michele Cucuzza, molto conosciuto in Venezuela grazie a Rai International, Maria Mazza che parlerà delle bellezze venezuelane al concorso di Miss Universo, il comico Niki Giustini e il giovane cantante Andrea Cardillo.

Raiuno, ore 12.30

Cucina friulana a «Unomattina»

La cucina calabrese e quella friulana a confronto, con gli chef Domenico Longo e Claudio De Stefano, nella puntata di «Unomattina Estate in giardino», il programma dedicato al tempo libero, alla cucina e al giardinaggio, in onda su Raiuno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 UNO STRANIERO A CAMBRIDGE. Film (commedia '58). Di Wolf Rilla. Con Hardy Kruger, Sylvia Syms.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un bimbo in arrivo" (seconda parte)
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Territorio proibito"
15.00 NATA IERI. Film (commedia '93). Di Luis Mandoki. Con Melanie Griffith, Don Johnson, John Goodman.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Tamburi di morte"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Fidanzati in casa"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 MICKEY OCCHI BLU. Film (commedia '99). Di Kelly Makin. Con Hugh Grant, James Caan, Jeanne Tripplehorn.
22.50 TG1
22.55 FIESTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 NONSOLOITALIA
0.55 SOTTOVOCE.
1.25 RAI EDUCATIONAL: SCANNER
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.20 SPACE CAMP - GRAVITA' ZERO. Film (avventura '85).

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 TG2 MEDICINA 33
6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.50 L'ENIGMA BOIARDO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "L'uomo perfetto"
9.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Gli amanti del libro"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Il ricatto"
16.30 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Il matrimonio di Emily"
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 AGENTE 007 - SI VIVE SOLO DUE VOLTE. Film (spionaggio '67). Di Lewis Gilbert. Con Sean Connery, Akiko Wakabayashi, Testuro Tamba.
23.10 PALLANUOTO FEMMINILE: ITALIA-CANADA
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG2 NOTTE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
1.35 RAINOTTE
1.37 TG2 MEDICINA 33 (R)
1.50 MAGELLANO: CAMPOBASSO. Documenti.
2.10 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm. "Vecchia libreria"
2.50 RITA DA CASCIA
3.35 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA. Con Luciano Onder.
9.05 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '67). Di Steno. Con Johnny Dorelli, Margaret Lee, Alfred Adam.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Festa di famiglia"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 16A TAPPA
17.20 VOLLEY FEMMINILE: GRAND PRIX OLANDA-ITALIA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerback.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 CORREVA L'ANNO
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
2.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.55 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Porcellino del mio cuore"
9.30 CINQUE BAMBINI ALLA RISCOSSA. Film tv (commedia ' 1). Di Tomas Villum Jensen. Con Niels Olsen, Lotte A. Merete.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Intervento ad alto livello"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Buon anniversario"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Bugie e omissioni" (seconda parte)
15.15 UN MONDO SENZA TEMPO. Film tv (drammatico '99). Di Gregg Champion. Con Sidney Poitier, Dianne Wiest.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La terza lorelai"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Spionaggio intellettuale"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 ATOMIC TRAIN (SECONDA PARTE). Film tv (thriller '99). Di David Jackson. Con Rob Lowe, Kristin Davis.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm. "L'amore e' una cosa pericolosa"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 LABORATORIO 5
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il corvo" (prima parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Piromania"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il club segreto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il livello A.S.A."
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il processo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la congiura al tempio"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Essere o non essere" (prima parte)
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE! - ULTIMO EPISODIO
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "L' uomo dei sogni"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La signora di vent'anni fa"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma & Greg sul tetto che scotta"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Rimpiazzata?"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 THE MASK - DA ZERO A MITO. Film (fantastico '94). Di Charles Russel. Con Jim Carrey, Peter Riegert, Cameron Diaz.
23.00 HELLRAISER IV - LA STIRPE MALEDETTA. Film (orrore '96). Di Alan Smithee (Kevin Yagher). Con Doug Bradley, Bruce Ramsay.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Asilo politico"
2.20 I VIAGGIATORI. Telefilm. "L'albergo dei fantasmi"
3.20 SPIN CITY. Telefilm. "Eroe per caso"
3.45 TALK RADIO
3.50 IL GIOCO DELLO SCORPIONE. Film tv (thriller '89). Di Josee Dayan. Con Kim Coates, Roberta Bizeau.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Terrore medianico"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Cinque pallottole piu' una"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Cosi' muore un guerriero"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 AMORE DI ZINGARA. Film (spionaggio '47). Di Mitchell Leisen. Con Marlene Dietrich, Ray Milland.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Gli invasori"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una veterinaria in gamba"
21.00 POIROT. Telefilm. "Rapimento del primo ministro" "Doppio indizio"
23.05 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
0.30 LA SCELTA DI MENDEL. Film tv (drammatico '97). Di Alexander Rosler. Con Teresa Harder, Martin Meingast.
1.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
2.10 ZIO ADOLFO IN ARTE FUHRER. Film (commedia '78). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Anna Gardini.
3.40 OSTIA. Film (drammatico '70). Di Sergio Citti. Con Franco Citti, Laurent Terzieff.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.45 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.20 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm.
14.10 IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA. Film (avventura '59). Di George Cukor. Con Sophia Loren, Anthony Quinn.
16.10 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.35 L'ISPETTORE BARNABY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA: W. SHAKESPEARE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.50 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
22.55 L'OMBRA DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '95). Di Rudolf Van Den Berg. Con Richard E. Grant, Lynsey Baxter, Perdita Weeks.
0.50 CREA (R)
1.50 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 CROSTOLI E CIACOLE
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S. Telefilm.
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.10 SAILING TIME
15.05 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.30 TELEVENDITE
17.15 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.35 STREAM NEWS
18.30 MAGUY. Telefilm.
18.40 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
20.50 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ITINERARI DI CULTO
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IL SEMIFREDDO (R)
2.40 CROSTOLI E CIACOLE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT... IN SERA
7.30 TG INN
8.00 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 PROGETTARE LA FORMAZIONE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA
23.45 SPORT DAILY
0.15 SPORT... IN SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.25 GERMANIA.
15.25 SLOVENIA MAGAZINE
15.55 ITINERARI. Documenti.
16.25 ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 NUOTO
22.00 TUTTOGGI
22.15 PARLIAMO DI...
22.55 BALADOR JAZZ FESTIVAL
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.30 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 VELA
19.30 TELEGIORNALE
20.15 COMING SOON
20.45 SERAFINA! Film.
22.15 ATLETICA VENETA
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 VICHY IL VICHINGO
7.00 TELEGIORNALE
8.15 TOM & JERRY
9.00 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.05 LINEA SALUS MERINOS
11.30 LOTTO ALBA
13.00 CAORLE
13.10 LIGNANO
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 TOM & JERRY
15.15 PANTERA ROSA
17.30 SPECIALE LIGNANO
18.30 MARCOLIN
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO.

MTV

7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 COYOTE BEST OF
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.20 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 WEB NIGHT
19.45 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EFFETTI COLLATERALI.
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 DJANGO SPARA PER PRIMO. Film (western '67). Di Alberto De Martino. Con Glenn Saxson, Fernando Sancho, Evelyn Stewart.
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 DOLLARI MALEDETTI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 PRIMA VISIONE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.00 LIBERO DI VOLARE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 BENE BRAVO SETTE +
20.30 SUXU
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem, 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: I Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno, 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa, 17.30: GR1 T.tol. Affari, 19.00: GR1 (22.00-23.00), 19.30: GR Affar; 19.35: Ascolta, s fa sera, 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde, 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54: GR Sport, 8.50: Il mercante di fior, 9.00: I tropico de cammello; 11.00: 3131, 12.00: 610 (sei uno zero) 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate, 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R), 2.30: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Ritorni di fiamma, 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit, 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival, 20.00: Il Cartellone: Royal Albert Hall di Londra, 0.20: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale de mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario, 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Putpurri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Nataša Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Dal l'intrattenimento a mezzogiorno, 18.30: Pot-pourri, 19: Segnale orario - Gr della sera. 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzia» 9: Company News, 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2 a edizione, 13.05: Olelè o.a a faccela asco tà (con V rtual Di Velvet), 14. 347 (con Max B'raghi) 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. VIALE SANZIO alta limitrofe: tranquillo e luminoso piano sesto e ultimo in ottimo stabile con ascensore con panoramicissimo terrazzo soprastante di 80 mq, in proprietà esclusiva. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 grandi stanze, grande bagno, ripostiglio, cantina, 3 poggioli. Ottime condizioni 186.000. Giorgio Gaburro. Agente consulente Immobiliare. Tel. 040/568827.

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzetta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Possibilità box in affitto a € /mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251.

AIELLO primoingresso comoda villa su unico piano: ampia zona giorno travi a vista, tricamere, doppi servizi, lavanderia, ampi porticati, garage, giardino 600 mq. Cod. 18/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)

ALTURA 125 mq nuovo, 2 stanze, 2 bagni, salone, cucina, ripostiglio, soffitta, veranda, poggiolo, ampia vista, piano alto, soleggiatissimo, tranquillo. Immobiliare Progetti 040/661455.
(A00)

BAIAMONTI primingresso: cucina abitabile, camera, bagno, mansarda soprastante. Termoautonomo. Stabile restaurato. € 65.000. Cod. 307/P Galleryest. Tel. 040/380261.

BESENGHI villa 260 mq su 2 livelli + ampia cantina di 130 mq, garage, soffitta, giardino alberato mq 640, possibilità bifamiliare vende Studio Benedetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251.
(A4203)

CATTINARA villa bifamiliare in costruzione, vista città/mare, grande giardino. Ampia metratura. Tre livelli. Box doppio. € 420.000 ciascuna. Cod. 9,10/P Galleryest. Tel. 040/380261.

CENTRALISSIMO locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P. Progettocasa 040/368283.
(A00)

CENTRO storico palazzina restaurata, appartamento parzialmente arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno. 127.000. Cod. 579/P. Progettocasa 040/368283.
(A00)

CERVIGNANO vicinanze. Centrale, interessante, bella casa storica accostata, finemente ristrutturata: 120 mq su 3 livelli + 40 mq mansarda abitabile. Ristrutturazione parzialmente da completare. Cod. 25/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze. Ultima disponibilità di villaschiera su 2 livelli: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, giardino, posto auto. 115.000 euro. Cod. 27/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)

DOMUS Commerciale prestigioso attico di oltre 200 mq, terrazzi 270 mq, doppio ingresso, vista unica; possibilità frazionamento. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS fine Giulia, prossimità Centro commerciale, locale d'affari circa 45 mq, bagno separato, soppalcabile, passo carraio. Ottima posizione commerciale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Mascagni, ultimo piano, casa moderna, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo vista aperta, box. Disponibile 2004. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda, rifiniture eleganti, circondato da parco condominiale: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi bagni, terrazzi abitabili, grande box. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS ville di prestigio a Opicina, Muggia, altre zone, ottime condizioni. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Pauliana appartamento al grezzo in palazzetto d'epoca ristrutturato: salone, tre stanze, cucina abitabile, biservizi, porticato, cantina, box. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO adiacenze casetta panoramicissima, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, grande soffitta, autometano, giardino 215 mq, vende 200.000 Studio Benedetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A4203)

GABETTI Opimm 040/763325 via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000.

GABETTI opimm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona piazza Scorcola, in stabile recente signorile, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone.

GALLERY largo Barriera in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Possibilità posti auto in garage. Cod. 298. Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone, appartamento bipiano, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazze, box, cantina. Cod. 86/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia località Francovec in fase di ultimazione porzione di bifamiliare, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 4/P 040/271147.

GALLERY Muggia Pisciolon, appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Cod. 2/P 040/271147.

GALLERY Muggia strada per Lazzaretto appartamento fronte mare in ottime condizioni con giardinetto di proprietà e garage. Cod. 1/P. 040/271147.

GALLERY Panzano, casetta accostata disposta su due livelli con giardinetto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 520/P 0481/790679.

GALLERY piazza Goldoni prestigioso appartamento primingresso di 165 mq ampio soggiorno, tre camere, tre bagni, cucina, termoautonomo. € 273.000. Cod. 52: Tel. 040/7600250.

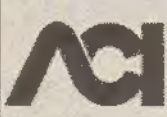
GALLERY Ronchi dei Legionari, ultimo piano, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, box. Cod. 166/P 0481/790679.

GALLERY San Giusto in palazzina con ascensore, appartamento in buone condizioni con soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Vito alloggio libero, piano alto, ampio salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio e cantina. € 235.000. Cod. 37. Tel. 040/7600250.

Continua in 26.a pagina

ESONERI IN BRASILE

Era la serie A ad avere la fama di campionato mangia-allenatori, ma il torneo brasiliano ha ormai surclassato quello italiano. Sono infatti già 18 i tecnici esonerati, dopo 20 giornate. Il primato di esoneri spetta a Juventude e Parana, che hanno già cambiato due volte la guida tecnica. Perfino il San Paolo, 2. a due punti dal Cruzeiro, ha sostituito l'allenatore Oswaldo con Rojas.

OGGI IN TV

1.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
7.15 Telefriuli: Sport... in sera
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
14.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 16a tappa
17.20 Raitre: Volley femminile: Grand Prix Olanda-Italia
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.50 Capodistria: Nuoto: Campionati Mondiali in sintesi
23.10 Raidue: Pallanuoto Femminile: Italia-Canada
23.30 Rete Azzurra: Il club della moto

REAL MADRID ESOSO

L'amichevole tra il Real Madrid e la nazionale della Malesia è stata annullata, a causa delle pretese finanziarie troppo elevate da parte del club spagnolo. «Il contratto non è accettabile» - ha spiegato Yap Nyim Keong, assistente segretario generale della Federazione. Il giornale parla di una cifra di circa 2,5 milioni di euro reclamati dai campioni di Spagna.

SPORT

Oggi l'incontro col ministro Urbani per una soluzione definitiva di un indigeribile pasticcio

Caso-Catania: fuoco contro Carraro

I presidenti per una B a 20 squadre. Matarrese accusa il vertice della Figc

ROMA Il ginepraio è sempre in primo piano. Il caso-Catania non regala facili vie d'uscita Franco Carraro, presidente della Federcalcio, che si era incapponito contro il Catania. Però la magistratura ordinaria lo ha messo con le spalle al muro e adesso i presidenti dei club non aspettano altro per impallinarlo che una soluzione pasticciata o una serie B che non sia a 20 squadre.

Matarrese è portavoce degli accusatori di Carraro, anche perchè nutre ambizioni di cariche. «Il male minore, a questo punto, è lo spareggio tra Napoli e Venezia»: questa l'opinione del vicepresidente della Lega, Matarrese appunto, sulla questione del reinserimento del Catania in serie B, di fatto a 21 squadre.

A Matarrese però non è piaciuta tutta la vicenda che ha coinvolto la magistratura ordinaria: «Io avrei difeso fortemente l'autonomia dello sport, a costo di rimetterci il posto. Per farci rispettare dobbiamo richiamarci allo statuto del calcio. Questo è ciò che dovrebbe fare un presidente federale, altrimenti non fa il suo dovere».

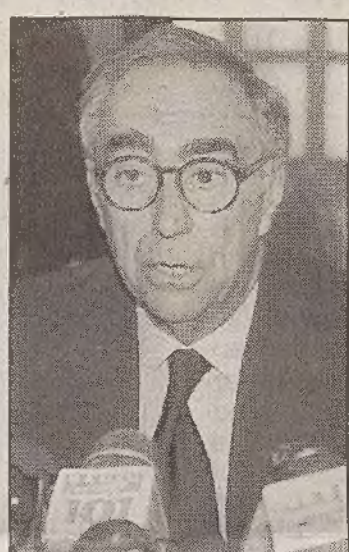
Per Matarrese, ancor meno ipotizzabile è un ulteriore allargamento della serie B a 24 squadre, al quale la Lega potrebbe essere costretta dal Coni o dagli organismi politici: «Sarebbe un danno enorme, soprattutto se imposto da chi non c'entra nulla con il calcio».

La Lega si spacca. Dopo che Galliani aveva comunicato ufficialmente l'esito dell'esame per l'iscrizione ai prossimi campionati di serie A e B, escludendo per il momento Roma e Napoli e comunicando le date per il ricorso, le società di serie B hanno diramato un comunicato nel quale sostengono che il consiglio di Lega non è valido.

La serie B aveva infatti chiesto di rinviare il consiglio in modo da eleggere i propri tre consiglieri e il vice presidente ma in modo illegittimo, secondo quanto sostengono, l'ufficio di presidenza della Lega ha rimandato l'assemblea di categoria.

Franco Carraro

«Non ci sono più leggi nè sceriffi - ha tuonato il presidente del Cagliari, Massimo Cellino - Le decisioni non sono valide, nè per quanto riguarda l'esclusione di Roma e Napoli nè per l'iscrizione del Catania in B». Cellino che ha rivelato l'esistenza di un disegno per separare la A dalla B».

La soluzione del caso Catania arriverà - salvo ripensamenti dell'ultima ora - oggi, nell'ufficio del ministro Urbani. Saranno i rappresentanti del calcio a dover proporre la soluzione. Quella che sembra piacere di più, a magistrati, politici e presidenti coinvolti, è quella più sgradita in Federcalcio: allargamento della serie B a 24 squadre. Tutte riammesse le retrocesse. Preziosi è già pronto a festeggiare, Marotta incrocia le dita. Luciano Gaucci invece va oltre: «Quella delle 24 squadre è la soluzione più logica per evitare che il calcio vada a rotoli, ma è una soluzione buona solo parzialmente: non è possibile che chi ha ragione alla fine si ritrovi ad avere torto. Abbiamo subito danni a tutti i livelli: come campagna acquisti, come spese, come tutto. Non possiamo subire i danni fatti da Carraro. Se ne deve andare».

Per Gaucci le dimissioni di Carraro sono l'unico modo certo per uscire dall'impasse. «In 40 anni di calcio non avevo mai visto un caos di questo genere. E tutto per colpa di questo signore che si vuole tenere stretta la poltrona. Ma ora la poltrona non è più salda. Se ci fosse dignità se ne andrebbe. D'altra parte con che spirito si può affrontare un campionato sapendo che c'è uno che prima ha fatto la guerra a Sensi, poi a Preziosi e poi a noi? Questo non è un uomo sereno».

Il probabile reinserimento del Catania non risolve però i problemi della serie B perchè il formato del campionato è ancora da decifrare. L'ipotesi prevalente è quella di un torneo a 24 squadre ma le società presenti a Milano preferiscono una soluzione a 21. «Siamo nel casino più totale, dobbiamo uscirne, ma non so come - ha detto il presidente dell'Atalanta, Ruggeri - Se ci impongono la B a 24 squadre la giocheranno politici e magistrati. La Lega ha 38 club, 18 in A e quindi 20 in B. La matematica non è un'opinione. Ci sarà una discussione lunga e tanto accesa da lasciar prospettare uno slittamento dell'inizio del campionati».

Le tappe della vicenda

C.C. CATANIA

12 APRILE 2003
Luigi Martinelli, difensore del Siena, gioca a Catania dopo aver scontato un turno di squalifica ma giocando, lo stesso giorno, con la Primavera. Il Catania fa ricorso, attraverso il Presidente diLega, alla Commissione Disciplinare

24 aprile - LA DISCIPLINARE
Respinge il ricorso e convalida il risultato del campo (1-1)

28 aprile - LA CAF
Dà la vittoria per 2-0 al Catania che guadagna 2 punti in classifica

22 maggio - LA CORTE FEDERALE
Chiamata in causa da 8 società, annulla la decisione della Caf: il Catania si rivolge al CONI e al Tar siciliano

5/12 giugno - IL TAR SICILIANO
Sconfessa la sentenza della Corte Federale ed impone alla FIGC la classifica a favore del Catania. Nomina il Ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, commissario "ad acta" per rifare la classifica di B

16/17 giugno - IL CONSIGLIO DI STATO
Sospende in un primo tempo l'ordinanza del Tar di Catania, salvo respingere poi il ricorso della FIGC contro la stessa

26 giugno - IL C.G.A.
Il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo respinge il ricorso della FIGC: il Catania politicamente è in B

1° luglio - LA GIUNTA DEL CONI
Invita la FIGC ad annullare la sentenza della Corte Federale sfavorevole al Catania e chiede di adottare ogni provvedimento che riterrà idoneo per riportare la situazione alla piena legittimità.

2 luglio - LA LEGA CALCIO
Prende atto della richiesta del CONI e riammette il Catania in B. La FIGC deve aspettare l'esito dei ricorsi di Napoli e Venezia

4 luglio - IL TAR SICILIANO
Stabilisce che il Catania deve essere iscritto al prossimo campionato di Serie B in soprannumero per evitare ogni danno alle altre società interessate

7 luglio - LA GIUNTA DEL CONI
Ribadisce con fermezza alla FIGC di riammettere senza condizioni gli etnei nel campionato di serie B entro 48 ore

9 luglio - LA LEGA CALCIO
Il presidente Adriano Galliani annuncia che è stata decisa l'ammissione in B senza condizioni

16 luglio - CAF (Commissione di appello federale)
Accoglie il ricorso presentato dal Venezia sulla partita Catania-Venezia del 17 maggio. Il Catania perderebbe così tre punti in classifica e retrocederebbe in C1

17 luglio - Il TAR DI CATANIA
Dichiara inefficace la sentenza della Caf, ordina la riammissione del Catania in B senza condizioni e nomina commissari ad acta il prefetto di Roma Del Mese ed il consigliere Modica De Mohac

22 luglio - IL PRESIDENTE DEL TAR SICILIA
Salvatore Schillaci, sospende la decisione della Commissione d'appello federale sul caso Grieco che dava la vittoria al Venezia della partita vinta 2-0 dal Catania. Il giudice nomina due commissari ad acta per la reiscrizione del Catania in Serie B

centimetri.it

MERCATO

L'Udinese «molla» Pizarro e intanto si prende Pierini

MILANO Luca Baraldi, amministratore delegato della Lazio, l'uomo che ha pilotato la società biancoceleste fuori dalla crisi economica, ribadisce: «Stam non è in vendita». Lo ha detto pubblicamente, dopo averlo spiegato con dovizia di particolari a Galliani che più di ogni altra vuole il gigante olandese. I rossoneri hanno alzato l'offerta e sono pronti a favorire l'ingaggio di Ferrari da parte della Lazio, cedendo al Parma il cartellino di Laursen. Per il momento, però, la via appare chiusa. Ma fino al 30 agosto la società di via Turati percorrerà tutte le piste pur di non arrendersi.

A Roma sono tranquilli e ribadiscono la volontà di non privarsi delle stelle della squadra. Stam appunto, ma anche Stankovic e Corradi. «Per quanto riguarda Lopez dipenderà da lui: se accetterà il piano resterà con noi, altrimenti tornerà sul mercato». E la Lazio, in quel momento, farà di tutto per prendere Di Vaio dalla Juventus, magari sacrificando Fiore. Intanto, la Lazio cerca di concludere la maxi operazione con l'Udinese per acquistare a titolo definitivo il centrocampista cileno Pizarro, in comproprietà il tornante danese Jorgensen e in prestito il laterale brasiliano Alberto. A Udine aspettano il conguaglio di 8 milioni di euro e l'argentino Castroman che si trasferirà a titolo definitivo. «L'accordo c'è, devono essere sistemati i dettagli» - sospira Pier Paolo Marino, dg dei friulani. Insomma, questione di tempo. Nell'operazione potrebbe entrare anche Roberto Muzzi: in quel caso i capitolini lascerebbero Di Vaio. A Udine è frattanto tornato Pierini mentre alla Reggina sono andati Martinez e Di Michele.

Pierini torna in Friuli.

La Lazio è una macchina che non si ferma. L'ultima trattativa il ds Cinquini l'ha aperta con il Bologna per avere il centravanti Cruz sul quale sta lavorando anche la Juventus. La proposta dei biancocelesti è il cartellino di Inzaghi per la comproprietà dell'argentino. Gazzoni, quasi certamente, risponderà picche, visto che per il suo giocatore vuole soltanto soldi, non meno di 7 milioni di euro.

Anche l'Inter segue da vicino, al pari del Milan, l'evolversi della situazione relativa a Stam. Ma in questo momento i nerazzurri sono impegnati soprattutto a dirimere la questione Fadiga. Ieri sull'argomento è intervenuto il presidente Moratti, che ha cercato di fare chiarezza usando parole di grande rispetto per il tornante senegalese: «Io tengo per il giocatore e credo che sia giusto concedergli una possibilità». L'alternativa più credibile rimane Kily Gonzalez, argentino del Valencia, sul quale Moratti ha preferito non sbilanciarsi.

Il Milan non cerca esterni, ma punta a aumentare il tasso di fantasia: per l'immediato rimane viva la trattativa con il Parma per il giapponese Nakata e per la prossima stagione il nome giusto è quello di Kakà, stella del San Paolo. Il procuratore del giocatore sudamericano ha confermato che i rossoneri sono pronti a prendere il suo assistito nel 2004 ma che devono ancora trovare l'accordo con il club paulista. La Juventus ha perso il difensore ceko Grygera che ieri ha firmato un contratto di quattro anni con l'Ajax, ma si consolerà con il bresciano Dainelli.

Ranieri sfida il Manchester col suo Chelsea

LONDRA Con gli acquisti di Damien Duff e Wayne Bridge, il Chelsea è attrezzato per competere con le squadre più forti della Premier League inglese. È pronto a scommetterci Claudio Ranieri, l'allenatore dei Blues.

Il tecnico romano, parlando alla stampa dopo aver ricevuto conferma degli ultimi due ingaggi, ha lanciato la sfida a Manchester United e Arsenal, che hanno monopolizzato la lotta al titolo negli ultimi dieci anni. «Al termine del campionato sono sicuro che saremo vicini a queste due grandi squadre» - ha affermato Ranieri.

Presto Gaucci porterà una donna a giocare a Perugia

PERUGIA Luciano Gaucci fa sul serio. Non era una battuta estiva quella di qualche giorno fa di far giocare una donna nel Perugia. Il presidente della società umbra ha annunciato che entro sei mesi Cosmi avrà una donna nella rosa dei calciatori: con la riapertura delle liste di trasferimento di gennaio, il Perugia ingaggerà una giocatrice che verrà scelta tra le più forti al mondo: «Non vogliamo aspettare il prossimo campionato e i nostri osservatori hanno già iniziato a setacciare le squadre della Germania, della penisola scandinava e dei paesi dell' ex Jugoslavia».

Dalla sede alabardata si seguono con apprensione le vicende federali che movimentano l'estate

Seeber: «Ingestibile un torneo a 24 squadre»

Il presidente Berti: «Francamente mi sono stufato di questa telenovela»

TRIESTE Serie B a 24 squadre? Nella sede dello stadio Nereo Rocco nessuno sembra credere a simile possibilità. Anzi, il presidente alabardato Amilcare Berti è impegnatissimo nella sua azienda di Pordenone e sprizza veleno sulla telenovela infinita della cadetteria. Non nasconde certo, l'Amilcare, la sua stizza nei confronti di un mondo del calcio che sta iniziando a venirgli a noia. Soprattutto nelle sue sfere più alte.

«Obiettivamente mi sono rotto di tutta questa lunga telenovela - riesce a dichiarare il presidentissimo tra una riunione d'affari e l'altra - E non sono nemmeno informato su quanto potrà accadere nell'incontro tra Galliani, Carraro, Petrucci, Urbani e Pescante. Per quanto ne so io, credo che tutte le società vogliano una serie B a 20 squadre, l'idea di farne partecipare 24 è una novità anche per me».

E lo sfogo di Berti non si esaurisce qui. In altri dieci secondi il massimo dirigente alabardato riesce a sputare fuori tutto il suo disappunto.

«Lunedì scorso doveva esserci un'assemblea in Lega, poi mi hanno chiamato dicendomi che non c'era più. Alla fine l'hanno fatta lo stesso, con quattro gatti presenti. Oggi dovrebbe essercene un'altra, ma non credo che ci andrò. Francamente mi sono stufato: non ho più nemmeno il tempo di tenermi aggiornato. Il mio unico problema è di creare una buona squadra che possa fare bene in serie B. Tutto il resto francamente non mi interessa più».

Un resto, ormai affidato nelle mani di Werner Seeber. Il plenipotenziario alabardato ha mille gatte da pelare in questi giorni. La possibile ridefinizione dei campionati diventa per lui una palla al piede in più. Nemmeno il ds, comunque, crede alle 24 squadre in serie B. Diventerebbe una cadetteria ingestibile. «Per fortuna non è stato ancora deciso nulla in questo senso, ma non credo che nessuno di sognerà di proporre una B a 24 squadre. L'ipotesi più probabile è che, alla fine, ce ne siano solo 21. Credo che l'idea sia semplicemente quella di giocare in 21 ripescando il solo Catania».

Vada come vada, in ogni caso la fase di stallo crea problemi infiniti. Un po' a tutti. Anche a quelli comunque sicuri di partire in serie B nella stagione che dovrebbe iniziare il 31 agosto prossimo venturo.

Berti e Seeber seguono da lontano il caso-Catania.

«Ci stanno mettendo veramente in condizioni difficili. Programmare in questo momento risulta difficile su tutti i fronti. Noi almeno siamo comunque certi della categoria, non voglio nemmeno pensare a quelli che, in questo momento, non sanno ancora dove giocheranno».

E che sognano di essere ripescati in toto. Oltre a Catania e Salernitana, tornano in gioco a questo punto anche Cosenza e Genoa, retrocesse solo un paio di mesi orsono e che ora scalpitano per l'allargamento a 24 squadre. Un'ipotesi insostenibile secondo Seeber. «Giocare 46 partite in un anno mi sembra impossibile. Bisognerebbe introdurre dei turni infrasettimanali e ciò richiederebbe una completa riorganizzazione di tutto. Partendo dalle trasferte, che potrebbero diventare lunghissime e di più giorni, sino a tutto il resto. Andrebbero appena riviste campagne abbonamenti, preparazione atletica e anche le rose delle squadre. Tante partite in più non porterebbero certo a maggiori incassi. Anzi, ci rimetterebbero un po' tutti. Ma non credo proprio che andrà così. 21 squadre, con il reinserimento del Catania, mi sembra l'ipotesi più plausibile. Staremo a vedere».

E la risposta alle loro domande Berti e Seeber le dovrebbero avere oggidì. Sempreché l'infinita telenovela non continui ancora nelle aule dei tribunali e negli uffici di Federcalcio e Lega professionisti. Questi ultimi, Amilcare Berti, sembra non sopportarli più.

Alessandro Ravalico

Dopo Ciullo e Baù, anche Bega ha problemi con una caviglia

TRIESTE Si tratta solo di un problema di caviglie. Forse un po' esiline, come quelle delle belle donne. Resta il fatto che se ad Ampezzo tutto fila per il meglio nel ritiro alabardato (a parte le caviglie, appunto, di Francesco Bega), a Trieste le articolazioni di Baù e Ciullo richiedono qualche preoccupazione in più. I due «gemellini» delle corsie esterne della Triestina si assomigliano un po' in tutto: anche negli infortuni. Entrambi hanno una caviglia slogata, cambia solo il piede: Baù si è storto la destra facendo i «compiti a casa» assegnatili per il breve periodo di ferie; Ciullo quella sinistra nel corso di una partita di tennis.

Entrambi scalpitano per raggiungere i compagni mentre si affidano alle cure dei medici alabardati. «Non vedo l'ora di essere ad Ampezzo», esclama Eder proprio nel momento in cui il fisioterapista ultima le sue cure. «Ormai siamo alla fine, credo che al massimo lunedì o martedì io e Ciullo raggiungeremo il ritiro».

Un'Ampezzo stracolma di giovanotti vogliosi di dimostrare le proprie doti. E di mettersi in mostra difronte ai più. Berti, in occasione della presentazione della stagione, aveva puntato l'indice su Baù quale vera rivelazione del prossimo campionato e il veneto ci crede. E ci spera pure lui. «Siamo una squadra di giovani. Tutta gente con una grande voglia di farsi vedere. Direi che le premesse per fare bene ci siano tutte. Ho parlato con il mister e mi sembra una brava persona; i compagni, che sento ogni giorno, mi hanno detto che sul campo Tesser è bravissimo. Spero che con lui possa fare come nel girone d'andata della scorsa stagione, quando ero partito fortissimo».

Intanto Godeas ha raggiunto il ritiro del Como. L'ariete di Medea è in attesa di chiamata da parte di qualcuno, visto che in riva al Lario non vorrebbe restarci. «A Trieste ci verrei di corsa - assicura Godeas - Il problema è che non mi ha chiamato ancora nessuno». Il problema, in realtà, è un contratto che Dennis si porta appresso e che risulta troppo oneroso per le tasche della Triestina. Ma ci si può sempre mettere d'accordo sulle cifre. Domani l'Alabarda farà il suo esordio stagionale contro una rappresentativa carnica. Certo l'orario d'inizio della partita (18.30), ancora da decidere il campo di gioco. In ballo quelli di Ampezzo e di Villa Santina.

a.r.

BASKET SERIE A C'è già un accordo di massima tra il gm Piubello e il procuratore Sbezzi

Il «mulo» Pecile gioca in biancorosso

Continua il pressing su Casoli che darà la sua risposta entro pochi giorni

TRIESTE Andrea Pecile è sempre più vicino alla pallacanestro Trieste. Le trattative condotte tra il general manager Massimo Piubello e il procuratore del giocatore, Riccardo Sbezzi, si sono ormai tradotte in un accordo di massima. Determinante la volontà di Andrea di tornare a Trieste ed esordire nella squadra per la quale ha tifato fin da ragazzino. L'aspetto economico è superato dal momento che le due parti hanno ormai raggiunto un'intesa.

Adesso la questione si sposta sul piano tecnico e qui entrano in gioco le perplessità espresse da Cesare Pancotto sull'opportunità di affrontare una serie A competitiva come quella del prossimo anno con due play giovani e tanto simili come Pecile e Cavaliero. Trieste si sta guardando intorno. L'obiettivo è reperire sul mercato una guardia capace di garantire minuti anche in cabina di regia.

Tutelato dalla presenza di un giocatore esperto che possa coprire le spalle ai due triestini, Pancotto potrebbe togliere il veto e dare il via per l'acquisto di un giocatore che in ogni caso, lo ribadiamo, è pronto a firmare. I nomi usciti nei giorni scorsi, Valterpool e Greer, al momento sono economicamente fuori portata. L'identikit tracciato comunque, conduce a un giocatore dalle caratteristiche simili.

Continua il pressing a tutto campo su Casoli. Lunedì Massimo Piubello ha parlato direttamente con il giocatore saltando l'intermediazione del suo procuratore. L'obiettivo, cercare di far capire a Roberto come la società abbia fatto tutto il possibile per trattenerlo e come, sia Pancotto sia i tifosi, continò sulla sua voglia di proseguire l'avventura a Trieste. Adesso la palla passa a Casoli che nel giro di qualche giorno deciderà sul suo futuro. Le offerte, dalla serie A e dalla LegaDue non gli mancano. Non dovrebbe comunque esserci Udine, come ventilato nelle ultime ore, tra le formazioni interessate a firmarlo.

La Pallacanestro Trieste intanto ha formalizzato un'offerta per Kelly McCarty, l'ala piccola statunitense lo scorso anno in Israele e da sempre pallino di Cesare Pancotto. Un giocatore trattato già durante la scorsa estate che poi non arrivò, complice la firma di Roberson. Sfumata la possibilità di riconfermare l'ala di Saginaw, Trieste è tornata sui sui passi e sta tornando alla carica per assicurarsi i servigi di un giocatore considerato l'elemento ideale per il gioco che Pancotto vuole impostare nella prossima stagione.

Lorenzo Gatto

È quasi fatta per il triestino Andrea Pecile in biancorosso.

PALLAVOLO

A1: all'Adriavolley arriva da Cuneo l'opposto Spescha

TRIESTE L'Adriavolley ingaggia Simone Spescha. Dopo le insistenti voci che negli ultimi giorni lo davano vicino alla società triestina, è giunta infatti ieri l'ufficializzazione del passaggio alla corte di Bastiani dell'opposto romano, due metri di altezza e 24 anni fra tre giorni, nel cui curriculum, dopo le giovanili a Cuneo c'è un anno a Gioia del Colle nel '99 (dove ha conosciuto Polidori), l'anno successivo un'esperienza a Mantova, per poi ripassare di nuovo nella città piemontese fino a questo maggio.

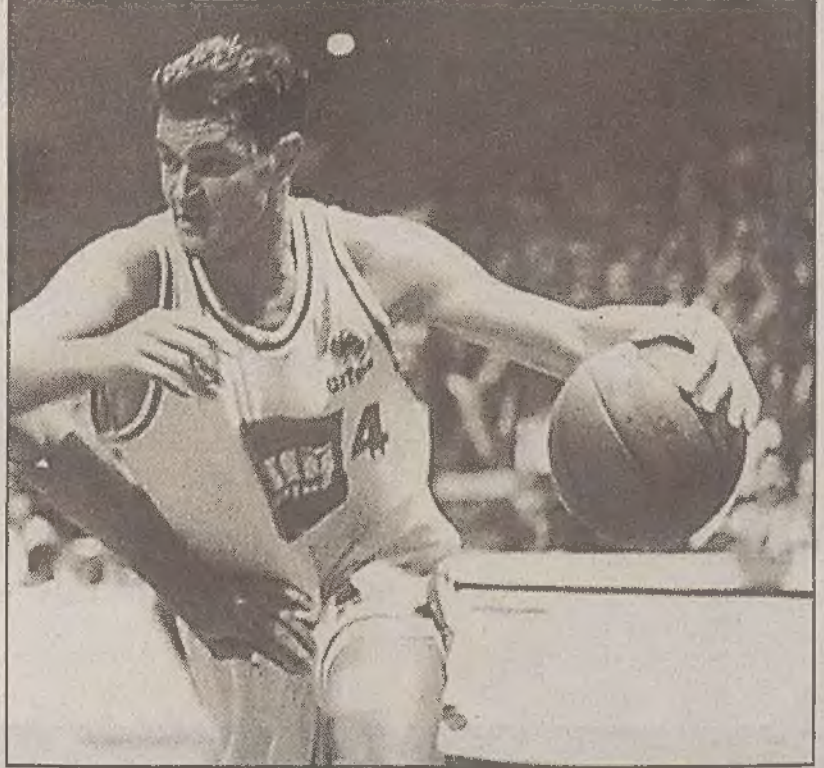
S. Spescha

L'arrivo di un opposto fa sì che per lo sloveno Cuturic si valuti la possibilità di inserirlo nel sestetto come ala, ruolo in cui potrebbero però esserci delle novità nelle prossime ore. Lo staff Adriavolley sta infatti chiudendo il cerchio attorno al francese Gravorka, anch'egli proveniente da Cuneo, con cui si dovrebbe trovare un accordo nella due giorni di volley mercato a Ponzano Veneto inaugurati ieri.

Valigie pronte, invece, per Luca Lo Re. L'ala di San Vito dei Normanni verrà ceduto a titolo definitivo a Gioia del Colle, Parma o Verona.

Cristina Puppin

SNAIDERO

Gattoni nel roster arancione Sarà l'uomo di Teo in campo

Gattoni, qualche anno fa a Trieste, è della Snaidero.

UDINE Gattoni completa il roster arancione. Con questo ultimo tassello, la campagna della Snaidero può considerarsi conclusa. Toccherà a Massimo Gattoni (qualche anno fa a Trieste con la Illy), play-maker classe '69 lo scorso a Fabriano, andare a completare il settore guardie arancione con Shannon, Vujacic e Mian.

Il coach-manager Teo Alibegovic lo accoglie a braccia aperte: «Gattoni è un uomo vero, mi hanno sempre parlato di lui come di un giocatore leale nei confronti delle sue società, la scorsa stagione a Fabriano conferma tutto ciò. È una persona che mantiene gli impegni, sarà la mia "mano prolungata" in campo».

Cosa ti ha spinto a scegliere lui per completare il reparto?

«Non nascondo che avevamo anche altre possibilità, alcune riguardanti giocatori più giovani, però sono contentissimo della scelta fatta perché le sue caratteristiche si adattano alla perfezione con Vujacic, sulla cui valorizzazione puntiamo molto, e con Shannon che, non dimentichiamocelo, sarà all'esordio nel campionato italiano».

ATLETICA

Manifestazione a carattere regionale a cura del sodalizio di Rodolfo Crasso

Domani Staffetta di San Giacomo

Iscrizioni fino a mezz'ora prima della partenza. In concomitanza ci saranno iniziative riservate a bambini e ragazzi

TRIESTE Domani, nel giorno del santo patrono, il Gruppo sportivo San Giacomo organizza la 2.a edizione della «Staffetta di San Giacomo - Memorial Fratelli Prisco», manifestazione di atletica leggera a carattere regionale. A partire dalle 20, il «cavaliere» Rodolfo Crasso darà il via da campo San Giacomo alla sua «creatura», da due anni trasformata da gara individuale a una più spettacolare corsa a squadre. Ogni staffetta sarà composta da tre atleti che dovranno misurarsi su un giro del percorso di 2,4 km lungo le vie Gramsci, Ponziana, Orlandini, Zorutti, Lorenzetti, D'Alviano, Carbonara e la rampa finale di via dell'Industria.

Riceverà il Memorial Fratelli Prisco la staffetta prima classificata tra quelle composte da atleti appartenenti alla stessa società. Le iscrizioni alla corsa si possono effettuare nella sede di via dell'Industria domani a partire dalle 18.30 e sino alle 19.30.

In concomitanza con la Staffetta di San Giacomo si svolgeranno anche le manifestazioni «Corriamo sul piazzale di San Giacomo» e il «Giro del Campanile» riservate a bambini e ragazzi.

Il ritrovo è fissato alle 16 sul piazzale davanti alla chiesa, la partenza sarà data alle 17. A seguire «Giochi in piazza», con gare di tiro alla fune e di corsa con i sacchi.

Alessandro Ravalico

NUOTO

Il Settebello è in semifinale Terrin in finale nei 50 rana

BARCELLONA Ieri sera, nei quarti di finale di pallanuoto, l'Italia ha battuto 7-3 l'Australia. In semifinale dovrà vedersela con la Serbia-Montenegro. I risultati degli altri quarti: Ungheria-Slovacchia 13-5, Usa-Grecia 2-4, Spagna-Serbia Montenegro 3-7. L'altra semifinale è Ungheria-Grecia.

Diciotto anni, primo mondiale, e oggi già in finale tra i big della rana. Alessandro Terrin, di Dolo, Venezia, classe '85, è la prima sorpresa, positiva, degli azzurri ai mondiali di nuoto di Barcellona. Inserito nel gruppo dei campioni solo da poco tempo, il ragazzone veneto, figlio della scuola di Antonio Spagnolo, piccolo guru della piscina, ha stupito tutti centrando il sesto tempo nella semifinale dei 50 rana con 28"09, che significa essere tra i primi otto al mondo nella finalissima che assegna il titolo iridato.

I titoli di ieri: la tedesca Stockbauer nei 1500 sl, l'australiano Thorpe nei 200 sl (sesto l' italiano Cappellazzo),la cinese Luo Xuejuan nei 100 rana, lo statunitense Peirsol nei 100 dorso, lo statunitense Phelps nei 200 farfalla (in semifinale ha stabilito il nuovo record mondiale con 1'54"58) e la tedesca Buschschulte nei 100 dorso.

CICLISMO

Simoni a Lourdes

Sangue in regola per i primi sei del Tour del secolo Oggi Pau-Bayonne

PARIGI I primi sei corridori della classifica generale del Tour de France sono stati sottoposti ieri mattina - giornata di riposo della corsa a Pau - ad analisi del sangue. Secondo quanto si apprende da fonti ufficiali, tutti sono stati dichiarati in regola per ripartire.

Oltre ai primi sei - Armstrong, Ullrich, Vinokourov, Zubeldia, Mayo e Basso - l'Uci ha disposto analisi del sangue per altri 22 corridori. Interessate all'iniziativa, scattata fra le 8 e le 9 del mattino, le squadre Telekom, Bianchi, Euskaltel, Us Postal, ibanesto.com, Rabobank e Fassa Bortolo. Tutti i corridori sono apparsi in regola in questo quarto controllo a sorpresa della Grande Boucle. Il Tour, che si conclude domenica a Parigi, riprende oggi con la tappa Pau-Bayonne.

E ieri Gilberto Simoni ha portato i fiori della vittoria alla Madonna di Lourdes mantenendo la richiesta fatta dalla mamma: «Se vinci porta i fiori a Lourdes».

PATTINAGGIO

Tricolori al PalaTrieste

Obbligatori juniores: il titolo a Riva Conclude quinto Battisti del Polet

TRIESTE Seconda giornata di gare al PalaTrieste, dove sono in svolgimento i Campionati italiani junior e senior di pattinaggio artistico. Ieri si è conclusa la prova degli esercizi obbligatori della categoria junior maschile, con solo cinque concorrenti. Al primo posto si è classificato Roberto Riva (Cornate d'Adda), detentore di tre titoli italiani jeunesse; l'argento è andato a Mirco Baù (Art. Montecchio), anch'egli, come Riva, al primo anno juniores; ha completato il podio Simone Mearelli (As Sant'Egidio), mentre il triestino Davide Battisti (Ss Polet) ha chiuso la classifica. Quarto posto al termine del programma breve delle coppie artistico, invece, per Battisti e la compagna di squadra Jasna Kneipp: al comando i riminesi Sarti-Moro (Sport Life), seguiti da Merli-Ragazzi (La Perla-Persicetana) e Castellani-Mearelli (As Sant'Egidio).

Oggi dalle 14 le finali del libero del singolo femminile, della danza e della coppia artistico, mentre il singolo maschile scenderà in pista per il programma breve.

VELA

GIRO D'ITALIA Va a Riva del Garda il «bastone» di Fiumicino

Oggi ultima tappa fino a Piombino Poi match race tra i primi quattro

TRIESTE Riva del Garda ha vinto ieri il bastone di Fiumicino, la diciannovesima tappa del Giro d'Italia a vela.

Mentre si contano i giorni alla fine della manifestazione, preparando i dettagli per il match race finale di Piombino, ieri si è disputata una regata nervosa, con Riva che ha messo in fila Spotorno, Grado, ottimo terzo dopo la debacle dei giorni scorsi, e Molfetta.

La classifica generale vede nuovamente in testa, ma a pari punti, Fiamme Gialle, a quota 222 assieme a Circolo Carpena Nemo. Terzo posto a due punti per Riva, quarto per Roma, staccato da Riva di 12,5 punti, insidiato, a sua volta, da Molfetta.

Oggi al via la Fiumicino-Piombino, ultima tappa del Giro e sede del match race conclusivo, regata per la quale si prevede poco vento.

La prova che inizia oggi è intitolata alla memora di Raul Gardini, 120 miglia di navigazione per ricordare il finanziere, armatore del Moro di Venezia, grande appassionato di vela.

Dopo la regata di Piombino i primi quattro classificati si disputeranno la vittoria del 15.o Giro d'Italia a vela in un match race, per il quale, probabilmente, verranno assoldati timonieri specializzati del settore.

Mondiali 420: in luce Stefania e Francesca

TRIESTE Secondo posto per l'Italia nelle regate del mondiale a squadre di classe 420, prova «di gruppo» disputata ieri in Gran Bretagna. A contribuire al risultato, anche le triestine Stefania Favretto e Francesca Mocnik (Svbg), scelte dal tecnico della nazionale azzurra per rappresentare l'Italia. Stefania Favretto e Francesca Mocnik stanno infatti prendendo parte alle regate del Campionato mondiale di classe, iniziato ieri l'altro, che proseguirà, tra vento debole e molta onda, fino a sabato.

I maschi, divisi in flotte, hanno completato ieri la terza regata, mentre le donne stanno disputando prove in flotta unica; le due triestine, distintesi entrambe, negli anni scorsi, in classe Optimist, ora assieme in 420, stanno ottenendo buoni piazzamenti, che le portano intorno al ventesimo posto, e ci sono ancora molte prove da disputare per avanzare in graduatoria. Il secondo posto a squadre (il mondiale di gruppo occupa, tradizionalmente, una giornata di regate) ha visto il team italiano battuto solo dalla fortissima Spagna.

TENNIS

CROATIA OPEN A Umago in programma gli ottavi di finale

Volandri non perde il filo e batte in due set Savolt

UMAGO La 14.a edizione del Croatia Open va a esaurire il primo turno e conta già le prime vittime: la più illustre è Felix Mantilla, testa di serie n.3 del torneo costretto al ritiro da un'infezione intestinale rimediata prima dell'incontro con il connazionale Montanes, a sua volta costretto all'abbandono per un infortunio alla caviglia nell'incontro con il «Lucky loser» croato Tuksar.

Subito fuori anche la testa n.4, ovvero il belga Olivier Rochus, eliminato dallo spagnolo Martin (6-3 6-2). Tutto facile per Filippo Volandri contro l'ungherese Savolt (6-3 6-0). Il n.1 italiano, reduce dalla doppia impresa di Stoccarda, dove aveva battuto prima il francese Grosjean e il russo Davjdenko, ha confermato il suo ottimo momento e Umago, toccando ferro, dovrebbe valergli l'ingresso tra i primi 50 del mondo.

Rovescio agile a una mano, il toscano appena ventunenne fa immaginare che l'Italia abbia trovato finalmente un giocatore capace di competere nei tornei dell'Atp Tour con una certa efficacia.

L'ungherese Savolt non poteva impensierirlo troppo ma Filo non ha commesso l'errore di Galimberti di sottovalutare l'avversario, chiudendo a 0 in suo favore il secondo set. Negli ottavi lo aspetta domani il diciassettenne svizzero Wawrinka, arrivato all'ultima ora a Umago grazie a una Wild Card, ma l'obiettivo dichiarato di Volandri è di arrivare ai quarti e poi vedere che succede contro Gonzalez.

A proposito del cileno Gonzalez, n.2 del torneo, prima di trovare Volandri lo aspetta giovedì il belga Vliegen, vincitore sullo slovacco Mertinak (6-0 2-6 6-3). Assente Ljubicic, il pubblico di casa ha riversato tutto il suo calore oltre che sul giovanissimo Radic, sul reduce di Wimbledon Ivo Karlovic: nel passaggio dal verde al rosso l'erede di Ivanisevic ha domato grazie al suo servizio il secondo dei Rochus (7-5 6-4) e oggi è atteso alla prova del fuoco sulla terra battuta dallo spagnolo Martin.

Avanza intanto senza forzare troppo il diciassettenne Nadal, per abbandono dell'incontro da parte del romeno Voinea nel secondo set dopo che lo spagnolo si era aggiudicato per 6-3 il primo.

Carlos Moya, qualora dovesse superare il ceco Vanek, troverà nel secondo turno l'argentino Browne (7-6 6-2) a spese del croato Krajan.

Dopo i numeorsi acciacchi lo svedese Magnus Norman, già vincitore a Umago nel'99, cerca qui il riscatto per migliorare la sua classifica. E il suo avvio è stato più che promettente: ha superato lo spagnolo Ramirez dopo un'auntentica maratona di 2 ore e mezzo di gioco (4-6 6-3 7-5).

Il programma di oggi. Ottavi di finale. Ore 17 Tuksar (Croazia) c. Norman (Svezia), ore 17.30 Puerta (argentina) c. Nadal (Spagna), ore 20 Karlovic (Croazia) c. Martin (Spagna), ore 21.30 Hrbaty (Slovacchia) c. Radic (Croazia)

Ezio Lipott

TRIS

Varese, Castel Romano tenta ancora alle Bettole

VARESE Secondo nella Tris di Grosseto, Castel Romano ritenta con buone possibilità di fare centro stasera alle Bettole varesine dove saranno i «gentlemen» a interpretare la Tris. I soliti Tony e Juan Dolio, ma anche Cupid's Dart, Porto Rotondo e Regiu, cercheranno di rendere duro l'assunto al cavallo affidato ad Andrea Picchi.

Premio Vittorio Zaini, euro 22.000,00, metri 2300.

1) Canterbury Park (75 D. Grilli), 2) Al Fajar (74 1/2 G. Molteni); 3) Grandolfo (74 M. Sieff); 4) Tony (74 F. Frommija); 5) Alibi (73 P. Zanasca); 6) Castel Romano (73 A. Picchi); 7) Cupid's Dart (72 S. Rossi); 8) Regiu (71 1/2 S. Botti); 9) Dolphin Ann (70 1/2 L. Dell'Elce); 10) Porto Rotondo (70 1/2 N. Casati); 11) Monacosevenhundred (68 1/2 R. Belluco); 12) Green Fossy (67 G. Masuello); 13) Juan Dolio (67 A. Pisani); 14) Sondrio (67 R. Vaccari); 15) Zartbitter (67 F. De Paola); 16) Zulai (68 C. Campi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Castel Romano. 4) Tony. 13) Juan Dolio. Aggiunte sistemistiche: 7) Cupid's Dart. 10) Porto Rotondo. 8) Regiu.

Dopo cinque vittorie consecutive, il 4 anni Cenoz, al primo confronto con gli anziani, è andato in tilt. A Ponte Di Brenta ha avuto ragione l'esperienza di Aloma, che Lorenzo Baldi, in 1.16.2 sul doppio chilometro, ha imposto a Zigolo Effe e a Zoom Contact Lf.

Totalizzatore: 14,11; 3,82, 4,42, 6,59; (56,60). La combinazione 15-17-8 ha fruttato 1432,33 euro ai 652 scommettitori che l'hanno indicata. Non sono stati della partita Zodiaco d'Alfa e Bosforo Sol (numeri 13 e 14) e la quota di coppia con i ritirati è stata di 56,60 euro.

ger

IPPICA

Nelle tre anni Destroyer eguaglia il record delle femmine sulla pista

TRIESTE La selezione regionale del campionato femminile dei tre anni accentrava l'interesse del convegno trottistico a Montebello. L'invitta Destroyer si presentava all'appuntamento nel ruolo di protagonista principale dopo tutto quello di buono offerto nella ancor verde carriera. E, in corsa, Destroyer ha confermato la sua innegabile qualità dominando la scena con straripante superiorità una volta guadagnato in meno di 200 metri (14.4 la prima frazione) il comando della corsa. Poi, la giumenta di Andrian si è staccata in progressione ed è andata a vincere per dispersione in 1.15.8, record della pista per una tre anni eguagliato, lasciando le avversarie a notevole distacco.

Fallose al via Dorina Vita e Dusca e poi in rottura anche Dan Speed Vol a poco meno di un giro dall'arrivo, è stata Descent a capitanare il resto del gruppo fino al penultimo rettilineo dove sono intervenute Dolga du Kras e Dogaressa Rl, poi Dogaressa Rl ha superato l'allieva di Romanelli ed è andata a occupare il secondo posto, il terzo essendo spettato a Danza di Re che piegava la stanca Dolga du Kras.

Primo approccio con l'agone per i nati nel 2001 e subito un debutto con i fiocchi (annunciato) per l'interessante Erbarosa Brazzà che ha fatto corsa per proprio conto dopo una vigorosa partenza (14.7), un primo km in souplesse, e gli ultimi 600 metri in progressione vigorosa. Media di 1.20.2 per la portacolori della scuderia Dell'Acquario, allieva di Toni Di Fronzo, mentre, con una zampata in zona traguardo, Elnico de Gleris soffiava a Embassy Zs la piazza d'onore. Fra i quattro anni di buona levatura, Corsaro Nero ha affrancato le previsioni ma non ha dominato la scena come era nei preventivi, frenato da un errore dopo 200 metri quando, al comando, era stato preso sotto tiro da Carpino Holz. Rimesso in terza posizione, il cavallo di Vecchione si portava all'attacco negli ultimi 700 metri, superava Carpino Holz e puntava su Corsa de Gloria che nel frattempo era andata a condurre. In retta d'arrivo Corsaro Nero dava la stoccata decisiva a Corsa de Gloria, vincendo in un notevolissimo 1.16.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Arcoveggio (metri 1660): 1) Erbarosa Brazzà (A. Di Fronzo). 2) Elnico de Gleris. 3) Embassy Zs. 6 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 1,54; 1,36, 2,04; (5,60). Trio: 20,95 euro.
Premio Ippodromi (metri 1660): 1) Corsaro Nero (R. Vecchione). 2) Corsa de Gloria. 3) Carpino Holz. 6 part. Tempo al km. 1.16. Tot.: 1,07; 1,00, 1,00; (1,38). Trio: 3,56 euro.
Premio Savio (metri 1660): 1) Us Kelly Way Ccg (F. Serena). 2) Unto del Nord. 3) Ugrumov Om. 6 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2,44; 1,53, 1,80, 1,72; (6,46). Trio: 37,47 euro.
Premio Agnano (metri 1660): 1) Carlos Joe's (M. Giacometti). 2) Combact. 3) Cyber Duke. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 3,82; 1,63, 1,28, 1,55; (6,26). Trio: 46,82 euro.
Premio La Favorita (metri 1660): 1) Bluerte (E. Pouch). 2) Belfast Bi. 3) Brigidina Park. 10 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 3,45; 1,38, 2,19, 2,17; (23,99). Trio: 199,49 euro.
Premio Tordivalle (metri 1660): 1) Distinta Tab (R. Vecchione). 2) Destroyed. 3) Don Antò. 10 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 1,56; 1,18, 2,05, 1,83; (11,84). Trio: 64,10 euro.
Premio Campionato femminile dei 3 anni (metri 1660): 1) Destroyer (M. Andrian). 2) Dogaressa Rl. 3) Danza di Re. 11 part. Tempo al km. 1.15.8. Tot.: 1,32; 1,18, 1,70, 2,00; (6,06). Trio: 58,61 euro.
Premio S. Siro (metri 2080): 1) Bisbi (E. Pouch). 2) Bajkal Cpk. 3) Ulmontgal. 9 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 17,08; 2,70, 1,68, 1,99; (19,40). Trio: 389,33 euro.

Continuaz. dalla 23.a pagina

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 040/7600250.
GHEGA nuovo, appartamento 98 mq anche uso ufficio, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Possibilità posto macchina. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamenti varie metrature, ingresso, soggiorno, cucina, 2-3 letto, studio, possibilità di posto auto o garage. (C00)
HABITAT Pieris in traifamiliare salone con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio terrazza posto auto, termoautonomo. 72.000. 347/4867022.
IMMOBILAIRE Borsa 040/368003 vendesi stabili interi in via Udine e via Toti con varie tipologie di appartamenti liberi e occupati e locali commerciali di ampia metratura. Trattative presso i nostri uffici.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze «Il Giulia» in complesso residenziale piano alto panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, parcheggio condominiale, possibilità box auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Carlo Alberto palazzo signorile: grande salone, due stanze, studio, grande cucina, tripli servizi, terrazzo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Unità mansarda primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi, ascensore.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Sant'Antonio Nuovo in zona pedonale palazzo signorile ristrutturato: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, moderni comforts.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile, ufficio di circa 66 metri quadrati. Euro 50.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa di recente costruzione in ottime condizioni con ampio terreno recintato, possibilità ampliamento.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in palazzo signorile di recente ristrutturazione ufficio di rappresentanza, salone, tre stanze, doppi servizi, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta recente due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rive completa vista mare/città: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo ultimo piano soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 89.000.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano servito da ascensore, composto da tre stanze, doppi servizi, soggiorno e cucina. Perfette condizioni! (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi: prestigiosa recentissima villa indipendente, accuratissime finiture, mq 400 giardino, trattative riservate. (B00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103: bellissimo ampio appartamento bicamere, soggiorno, salottopranzo, cucina abitabile, posto auto, cantina. (B00)
NOVITÀ Centro appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, cantina, termoautonomo. 112.500. Cod. 593/P. Progettocasa 040/368283. (A00)
OPICINA prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Da 205.000. Cod. 46/P. Info previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)
OPICINA villa indipendente al prezzo di una bifamiliare salone due ampie matrimoniali cucina abitabilissima doppi servizi lavanderia box giardino termoautonomo nuovo. Casaimmedia 040/5705709.
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima locale commerciale 60 mq adatto a varie attività disponibilità immediata! (C00)
ROTONDA del Boschetto piano altro ascensore luminoso ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazzino ampia matrimoniale con vasca ripostiglio in ottime condizioni. Casaimmedia 040/5705709.
RUDA zona residenziale. Interessante ampio tricamere termoautonomo, 1.o piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, bagno, 2 terrazze. Autorimessa doppia. Cod. 34/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
VESTA 040/636234. A pochi minuti da Opicina, via Artemisio in palazzina appartamento con mansarda, mq 155, terrazza, posto auto.
VESTA 040/636234. Viale Miramare primingresso soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, box, riscaldamento autonomo. Vesta. 040/636234.
VICINANZE San Giorgio. Recente villa indipendente: abitazione su unico piano più taverna e mansarda per 260 mq totali. Garage doppio, giardino 2500 mq. Cod. 31/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
ZONA Coroneo (via Palestrina) in stabile decoroso appartamento ascensore adatto ufficio ampio ingresso con armadi a muro, due stanze, bagno. € 75.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO/ MONOLOCALE vuoto/arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. ZONA Rive/San Vito urgentemente cerchiamo soggiorno, camera, cucina, bagno. Eurocasa 040/638440.
A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251.
CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot. 040/636128.
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
NOSTRI clienti cercano in acquisto in zone residenziali appartamenti o casette. Possibilità definizioni immediate con pagamento in contanti Spaziocasa. Tel. 040/369950.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI zona pedonale signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, Euro 775, Flavia/Brigata Casale soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 380. Corso Saba/Capitolina con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servizi, euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003.
BOX auto via Calvola/Negrelli con acqua e luce, affittasi a euro 140 mensili. Cod. 287. Progettocasa 040/368283.
DOMUS disponibilità locali in affitto dai 100 mq in su, anche ampie metrature, ottime posizioni commerciali. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS largo Papa Giovanni affittasi locale d'affari circa 50 mq, pari primingresso, vetrinato, servizio in cortile, pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)
IN affitto cerchiamo casetteville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale Spaziocasa. Via Roma 10/B. Tel. 040/369950.
UFFICI zona centrale di varia metratura da 60 a 200 metri quadrati, canoni a partire da euro 416. Costalunga nuovo ufficio con magazzino e posto auto euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003.
VESTA 040/636234 via S. Nicolò appartamento pari primingresso, cucina attrezzata, stanza, saloncino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 4° piano.
VUOTI largo Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno euro 435. Ponterosso mansardato con terrazzo salone, cucinetta, tre stanze, doppi servizi, euro 900. Cantù vista completa grande slaone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GORIZIA Trieste Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (FIL46)
ADECCO Trieste ricerca impiegato commerciale con formazione tecnica e conoscenza lingua inglese e francese, responsabile di punto vendita settore alimentare con esperienza simile, operai disponibili su tre turni. F. Severo, 040/5708259. (A100336)
AMMINISTRAZIONE stabili cerca ragioniera anche primo impiego propensione all'ordine e ai rapporti con il pubblico (inviare curriculum) Fermo Posta Trieste centrale c.i. AC6421163. (A4023)
AZIENDA informatica con sede a Trieste ricerca programmatore Visual Basic. Inviare curriculum a: Paneura Stages, via del Follatoio 12, 34148 Trieste. (A4124)
GEOMETRA con esperienza per sopralluoghi condominiali anche part time cerca amministrazione stabili. Telefonare 040/367128 al mattino.
MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 5 cantinieri almeno minima esperienza, 50 addetti vendemmie per aziende leader zona Cormons, 5 addette confezionamento settore alimentare. Tel. 0481/538823. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente elettricisti, magazzinieri, carrellisti, addetti/e pluriservizi, addetti Cnc, venditore arredamento casa, addetti/e pulizie, operai generici, autista consegnatario pat. C. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca ragioniere neodiplomato, operai generici, operai turnisti esperienza industria, autisti patente C Adr, impiegati ottimo sloveno, impiegata esperta dogana conoscenza serbo croato e inglese, operai turnisti categorie protette max 45 anni, laureati o studenti in psicologia per lavoro in agosto, carpentiere, idraulico, saldatore, elettricista industriale, termotecnico, autista presidenziale, contabile esperta, educatrice disabili esperta, corso Cavour 3/A Trieste. Tel. 040/368122.
STUDIO professionale cerca persona esperta in contabilità ordinaria, semplificata, bilanci, unico. Scrivere Fermo Posta Agenzia 3 Trieste, pat. TS 5048702D. (A4189)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibbione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi. Gratis catalogo. Ag. Boreal, 0431/438035, ag.boreal@bibione.nauta.it. (A00)
RIMINI Hotel Oregon*** tel. 0541/373107 www.hoteloregon.it 70 metri mare, camere con balcone, tv sat. aria condizionata ovunque, ascensore. Menù a scelta carne-pesce. Speciali piani famiglie. Luglio € 39,50 agosto € 52,50, settembre € 34.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380.
A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4221)
A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508.
A.A. UDINE Jully mora super super super maggiorata tutti giorni. 3291113965.
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, 5.a misura con fisico mozzafiato 347/2737326.
A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.
A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/9586945.
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130.
BELLISSIMA mulatta 23 anni disponibile ti aspetta a Gorizia dalle 10. 333/5083037.
CORINA, bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A00)
GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839.
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4230)
IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A4218)
MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20 domenica chiuso. 00386(0)31 578148.
NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)
NUOVA morbida e cioccolata disponibile per momenti piacevoli. Tel. 333/3576254.
RAGAZZA 27.enne dallo sguardo intenso conoscerebbe uomo sensibile anche non libero per stretta amicizia. 333/4140680. (Fil 52)
SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura aperta, urgente, mediante pubblico incanto, da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 19 lettera a) del D.L.vo 358/92, modificato dal D.L.vo 402/98, finalizzata alla formulazione di una graduatoria tra imprese fornitrici di lavoro interinale con cui stipulare un contratto di servizio per la fornitura di attività lavorativa nell'area infermieristica. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 16.07.2003 potrà essere richiesto alla S.C.Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040-3992789 - fax 040-3992779) oppure visionato sul sito internet "servizio app@lti.ilsole24 ore.com".
La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **14.08.2003**.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli